VENERDÌ 7 GIUGNO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 134 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

KOUNELLIS A VENEZIA UNA RETROSPETTIVA

PASTEGA / ALLE PAG. 34 E 35

VERDI, ŠULIĆ INCANTA CON IL VIOLONCELLO

DEL SAL / A PAG. 39

L'INDAGINE

Doppio colpo alle tabaccherie Presi a Trieste i baby rapinatori

Diciottenne arrestato, un minore denunciato: agivano armati di coltello. Incastrati dai video

I due rapinatori triestini in azione

Due raid in due tabaccherie nel giro di pochi minuti, armati di grossi coltelli. Ma la loro fuga è durata poco: le pattuglie della Squadra Mobile della Questura e del Nucleo Operativo dei Carabinieri di via Hermet hanno arrestato e denunciato un diciannovenne e di un diciassettenne.
SARTI / A PAG. 21

IL CASO / IN VIA TIGOR

A PAG. 20

Bambini maltrattati al centro estivo Educatrice nei guai

Trascinati per le braccia, sbattuti sul pavimento. Sgridati e presi a manate. Bimbi di pochi mesi, in lacrime e terrorizzati. A Trieste scoppia un altro caso di maltrattamenti su bambini. È il secondo nel giro di una settimana. Dopo gli episodi emersi nell'indagine sull'asilo "Pollitzer" di via dell'Istria, nel mirino della magistratura adesso è finito il centro estivo ospitato nella struttura dei nidi comunali "La Mongolfiera-Lunallegra" di via Tigor.

CALCIO

In alto, l'esultanza per il secondo gol, a sinistra i tifosi davanti al maxischermo, e qui sopra, il pullmino danneggiato

Febbre-Triestina, la squadra non teme più il Pisa E la forza del "Rocco" può dare la spinta per la B

Il pareggio di mercoledì sera a Pisa carica la Triestina in vista della finale di domenica al Rocco: chi vince (e si lotterà, se necessario, fino ai rigori) va in B. la città si veste di rossoalabardato.
ESPOSITO / ALLE PAG. 41, 42 E 43

IL PUBBLICO

RODIO / A PAG. 43

Già 15 mila biglietti venduti per domenica

IL BOMBER

ROBERTI / A PAG. 42

Costantino: «Vincerà chi avrà più fame»

MIGRANTI: IL REPORT DELL'ACCOGLIENZA

I porti chiusi non servono a Trieste +55% di arrivi

Porti chiusi, frontiere blindate, fili spinati, rimpatri annunciati (e non eseguiti), promesse - ancora senza alcuna concretezza - di apertura di Centri d'espulsione: le politiche contro l'accoglienza dei migranti messe in campo da Viminale, Regione e Comune di Trieste, non funzionano: il dato emerge dai numeri del report Ics: nel 2018 gli arrivi a Trieste sono aumentati del 55%.
ROMANO / ALLE PAG. 2 E 3

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI / A PAG. 19

SE I SOVRANISTI LEGGESSERO SIGMUND FREUD

Naturalmente si può vivere tranquilli anche senza aver letto nulla di Freud, ma i cosiddetti "sovranisti" dovrebbero fare uno sforzo.

TRIESTE / LA MAPPA DEL CORTEO

Corso Italia e piazza Goldoni fra le tappe del Gay Pride

Ci sono anche piazza Goldoni e corso Italia fra le tappe del Gay Pride di domani a Trieste.
GORIUP / A PAG. 4

NOI IL PICCOLO: I LETTORI ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DELLO STADIO

BRUSAFERRO / A PAG. 28

IL SERVIZIO DI TELEVITA

«Ma sono incinta?» La chat anti disagio che aiuta i giovani

PIERO TALLANDINI

Una fotografia senza filtri, che mostra con inquietante evidenza la diffusione di un fenomeno tanto sfuggente quanto dilagante: il disagio giovanile.
/ A PAG. 26

Immigrazione

LE TAPPE

I lunghi viaggi della speranza, poi l'assistenza

A sinistra un gruppo di profughi intercettati di recente ad Aquilinia, nel territorio del Comune di Muggia, dalle forze dell'ordine. In alto due cittadini pachistani impegnati a pulire la loro stanza all'interno di "Casa Malala", l'ex caserma di Fernetti trasformata in centro di accoglienza. Qui a fianco il presidente dell'ICS, Gianfranco Schiavone.

SISTEMI DI ACCOGLIENZA DIFFUSA (SPRAR E CAS)

143 APPARTAMENTI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INSERIMENTI IN CORSI DI ITALIANO 1486

TIROCINI ATTIVATI 103

ISCRITTI A CORSIDI FORMAZIONE 376

La linea dei porti chiusi non frena gli arrivi: a Trieste + 55% nel 2018

Pubblicato il Report Ics. La macchina dell'ospitalità ha aiutato 1.303 stranieri e dato lavoro a 278 italiani. L'allarme per il modello accoglienza diffusa a rischio

Serena Romano

TRIESTE. «Per evitare che i dati raccolti finissero travolti dalla bagarre elettorale, abbiamo voluto presentare il "Report statistico 2018 sull'accoglienza migranti a Trieste" dopo le elezioni europee. Speriamo, infatti, che l'esperienza fatta sul nostro territorio - per molti versi unica in Italia - possa diventare oggetto di riflessione al di là degli schieramenti politici. Perché solo sgombrando il campo da dati fasulli e analizzando quelli attendibili, si possono adottare le soluzioni più convenienti agli italiani e valutare l'impatto del cosiddetto "Decreto Sicurezza": che rischia di stravolgere il sistema di accoglienza organizzato finora a Trieste». Così Gianfranco Schiavone, presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà (ICS) spiega il senso dell'incontro che si terrà oggi nella sede della Caritas del capoluogo regionale per illustrare i dati sulla gestione migranti al 31 dicembre 2018, e ha visto coinvolti, oltre a ICS e Caritas appunto, anche le Cooperative Lybra e Duemilauno. Dati - specie se incrociati con le storie di accoglienza dei triestini da noi intervistati (vedi articolo a lato) - che, secondo il presidente del Consorzio, tratteggiano uno scenario diverso da quello presentato spesso all'opinione pubblica.

I NUMERI

Va detto innanzitutto che la strategia dei "porti chiusi" non ha diminuito a Trieste gli arrivi dei migranti, passati da 840 nel 2017 a 1.303 a fine dicembre 2018: lo 0,5% della popolazione cittadina. «Percentuale costante e in linea con la media europea, che dimostra due cose: da un lato che non c'è nessun allarme "invasione", dall'altro che gli arrivi però continuano, per cui è inutile illudersi di arrestare migrazioni dovute a guerre, carestie e cambiamenti climatici, costruendo muri o chiudendo porti – spiega Schiavone -. Questi fenomeni non si possono arrestare, ma solo gestire al meglio e nella maniera più idonea e conveniente non solo per i migranti, ma anche per gli italiani». E in base ai numeri del Report 2018, appare particolarmente "conveniente" la formula finora realizzata a Trieste, adottando il modello di accoglienza del Sistema protezione richiedenti asilo (Sprar) e applicandolo anche ai Centri di accoglienza straordinaria (Cas) che altrove, invece, sono gestiti solo come grandi centri-parcheggio.

IL SISTEMA TRIESTE

A parte lo scenario triestino che, appunto, fa eccezione, in genere le sigle Sprar e Cas indicano formule di accoglienza diverse fra loro come il giorno e la notte. La gestione dei Centri di accoglienza è assegnata tramite aste dalle prefetture a soggetti privati, e si è basata finora su una retta giornaliera di 35 euro in cambio solo di vitto, alloggio e pocket money. In quanto «strutture temporanee» all'interno dei Cas non è previsto personale qualificato, nè attività di integrazione per i migranti che, per lo più accatastati a centinaia in luoghi inospitali, non fanno nulla dalla mattina alla sera: creando problemi di ordine pubblico, insofferenza e insicurezza sui territori. Quanto ai loro «gestori», hanno attirato spesso l'attenzione della magistratura che - grazie anche alle intercettazioni avviate in inchieste come quella, notissima, su "mafia capitale" -, ha scoperto che «con gli immigrati nei Cas si guadagna più che con la droga e i rifiuti». E questo anche perché vi rimangono più dei 45/60 giorni necessari al trasferimento nel modello di accoglienza Sprar, la cui retta (come per i Cas, di circa 35 euro) è gestita dagli enti locali e prevede oltre a vitto e alloggio, un progetto di integrazione per il migrante. Ed è questa formula - secondo il Report 2018 - la più conveniente per gli italiani e quella applicata finora a Trieste. «Perché il migrante - prosegue Schiavone -, anziché far niente nei Cas, studia e lavora diventando "capitale sociale per il territorio". E sul territorio la retta utilizzata per la sua formazione, innesca nuove opportunità economiche e di lavoro per gli italiani. Ecco perché, al di là dei motivi etici o solidali, a Trieste abbiamo utilizzato sia le rette per i Cas sia quelle per gli Sprar, secondo il modello Sprar: cioè, per la formazione, l'integrazione e l'accoglienza diffusa dei migranti».

> Richiedenti asilo e titolari di protezione sono stati inseriti in 143 alloggi privati

> Il 29% delle rette giornaliere spettanti ai profughi è stato speso in negozi cittadini

> Il Decreto sicurezza ha dimezzato i budget e ridotto al minimo l'attività degli Sprar

LE RICADUTE ECONOMICHE

Il Report rivela che a fine 2018 il sistema di "accoglienza triestino" ospitava 1.303 persone (+55% sul 2017) in 143 appartamenti affittati da 108 piccoli proprietari, nonché in 13 piccole strutture e in un unico centro da 100 posti, "Casa Malala" in Carso, destinato alla prima accoglienza in attesa dell'inserimento nel sistema locale o del trasferimento in altre città in caso di mancanza di posti. Quanto alle percentuali di spesa delle rette, il 29% è stato utilizzato per l'alloggio; il 37% per 278 dipendenti dei quali l'87% con contratto a tempo indeterminato. A questi si aggiungono mediatori culturali, interpreti, borse lavoro, ecc. pari al 2% della retta: che nel bilancio 2018, si traduce in 1.486 inserimenti in corsi di italiano, 190 iscritti nella scuola pubblica, 50 adulti iscritti alla terza media, 103 tirocini attivati e 376 partecipanti a 34 corsi di formazione per un totale di 9.270 ore di formazione. Quanto al 29% di "consumo locale" indica l'utilizzo per vitto, pocket money e spese varie nei negozi triestini, insieme al 2% definito altro. Infine, il 3% per i trasporti comprende quasi mezzo milione di euro all'anno di abbonamenti ai mezzi pubblici. «Come si vede, con il modello Sprar, non c'è lucro per i gestori, che si limitano a redistribuire i soldi destinati all'accoglienza dall'Italia e dall'Europa: e che, quindi, non sono "soldi sottratti agli italiani" ma piuttosto, grazie all'accoglienza, "soldi in più per gli italiani" che sta a noi decidere se far ricadere sul territorio nell'interesse di tutti adottando la formula Sprar, o far finire nelle tasche di pochi adottando la formula Cas. Anche perché, nel primo caso, la formazione dei migranti li rende capaci di imparare nuovi mestieri e stipulare contratti di lavoro con cui contribuire al welfare italiano; nel secondo, invece, i migranti diventano nuovi schiavi costretti a lavorare in nero, a danno del no-

Immigrazione

I NUMERI DELL'ACCOGLIENZA A TRIESTE - REPORT STATISTICO 2018

1303 PRESENZE AL 31/12/2018

13 STRUTTURE PICCOLE DIMENSIONI

1 CASA MALALA (PRIMA ACCOGLIENZA)

RICADUTE ECONOMICHE SUL TERRITORIO

PERSONALE 37%
ALLOGGIO 29%
COMMERCIO LOCALE 29%
TRASPORTI 3%
ALTRO* 2%

*MEDIATORI, INTERPRETI, FORMAZIONE, BORSE LAVORO, ALFABETIZZAZIONE, SPESE SCUOLA, INTEGRAZIOE, ...

MANCATE RICADUTE ECONOMICHE SUL TERRITORIO

BANDO PRECEDENTE 35 €
NUOVO BANDO 21,35 €

TAGLIO DEL 43%

DELLE PERSONE ACCOLTE

Dati anno 2018

MINORI ISCRITTI NELLA SCUOLA PUBBLICA 190

ADULTI ISCRITTI ALLA TERZA MEDIA 50

REALTÀ COINVOLTE IN FORMAZIONE, TIROCINI, ECC.

CPI - Centro per l'impiego	CID- Casa internazionale delle donne
CPIA	Sant'Egidio
CIVIFORM	ARCI
EDILMASTER	Veritas Microaree
ENAIP	ACLI
IRES	Università Sant'Angela Merici
ENFAP	Movimento Focolari
IAL	ACCRI
CIOFS	American Corner

LA RETE DELL'ASSISTENZA - PERSONALE

TOTALE DIPENDENTI 278

205 OPERATORI	6 OPERATORI LEGALI
22 MEDIATORI	4 INSEGNANTI DI ITALIANO
13 OPERATORI PSICO-SOCIALI	2 DIRETTORI
9 AMMINISTRATIVI	1 ADDETTO STAMPA
8 CUOCHI	1 PROGETTAZIONE
7 PULIZIE	

DATI RIFERITI A DIPENDENTI DI ICS, CARITAS, LYBRA E DUEMILAUNO

TIPOLOGIA DI CONTRATTI
241 a tempo indeterminato
37 a tempo determinato

BUSTA PAGA MEDIA DI UN CONTRATTO A TEMPO PIENO
1.100 EURO

LE INIZIATIVE

Dal Manifesto dei Comuni alla campagna nazionale denominata "Io Accolgo"

Anche Trieste con le sue associazioni - fra cui ICS - parteciperà alla grande campagna nazionale denominata "Io Accolgo": un'iniziativa che verrà presentata a breve ufficialmente a Roma e promossa da un tale numero di associazioni e istituzioni, che sarebbe più semplice elencare chi non vi aderisce. «L'obiettivo - si legge nella nota di presentazione - è fare azioni concrete per fermare lo smantellamento del diritto d'asilo e la logica del Decreto Sicurezza, rivolgendosi a singoli cittadini, associazioni e gruppi che vogliono fare rete per non disperdere il patrimonio di buona accoglienza realizzato in anni di lavoro».

Se "Io accolgo", dunque, si rivolge un po' a tutti, il "Manifesto dei Comuni Welcome", invece, è sottoscritto da quei sindaci - dal primo cittadino di Palermo Leoluca Orlando a quello di Feltre, oltre ai sindaci di piccoli Comuni del Sannio e dell'Avellinese – che in Italia hanno adottato modelli di integrazione e di accoglienza diffusa come a Trieste, rifiutando il pesante impatto di strutture tipo CAS sui propri territori: perciò è in programma un loro arrivo nella nostra città per un confronto di esperienze. —

stro welfare e a vantaggio della malavita e del caporalato. E purtroppo il Decreto Sicurezza rischia di incentivare questo secondo scenario».

IL DECRETO SICUREZZA

Il modello Sprar nasce sia per i richiedenti asilo - che vi accedevano fin dalla presentazione della domanda - sia per chi l'asilo l'aveva già ottenuto. Ma ora il Decreto Sicurezza ha limitato lo Sprar solo ai secondi, confinando i richiedenti asilo nei Cas per tutto il tempo dell'esame della loro pratica: cioè, per oltre un anno. Così il modello virtuoso degli Sprar è stato ridotto al minimo, e l'accoglienza-parcheggio nei Cas incentivata al massimo. Non solo: il Decreto ha dimezzato la retta dei Cas, non consentendo, così, di fornire altro che vitto e alloggio ai tanti migranti in più che si accalcheranno nei Cas a fare nulla per oltre un anno di attesa. E anche Trieste - dove finora la retta dei Cas era utilizzata per l'accoglienza virtuosa - rischia di diventare un parcheggio di migranti: «Perché questi tagli rendono impossibile ogni attività di integrazione obbligandoci a licenziare il 43% di personale italiano, a disdire i contratti di affitto e tutti gli investimenti con ricadute sul territorio - conclude Schiavone -. Inoltre, per contenere i costi, sarà inevitabile l'accentramento dei migranti in strutture sempre più grandi, più degradate, affollate come pollai: ovvero, "ghetti" che scatenano tensione sociale e rifiuto da parte dei cittadini». Il Decreto Sicurezza, quindi, potrebbe provocare un ulteriore paradosso: rischia di distruggere proprio quanto realizzato a Trieste per la sicurezza e il controllo sociale. —

LE VOCI

«I vicini pachistani? Educati e disponibili»

Storie di convivenza riuscita raccontate da chi vive accanto agli extracomunitari. «I clienti del pub danno più problemi»

Una famiglia di migranti pronta a trasferirsi nel suo nuovo alloggio

TRIESTE. «Il vicino di casa, italiano o straniero che sia, è sempre un terno al lotto: può essere una fortuna o una disgrazia. Anzi, magari se protesti con un italiano maleducato e rumoroso, diventa pure arrogante: la famiglia di pachistani che abita qui in via Castaldi, invece, forse per soggezione in quanto straniera, è stata subito collaborativa e disponibile. Inizialmente, infatti, aveva messo a dormire i tre figli in una camera da letto vicina a quella mia e di mia moglie. Ma i bambini, si sa, giocando fanno rumore... Glie l'ho fatto notare: e li hanno spostati subito in un'altra camera. Da allora siamo entrati in confidenza: e quando fanno il pane in casa ce lo portano. No, non posso lamentarmi di loro», conclude Gianfranco Crispo con aria convinta.

In realtà, nessuno degli intervistati - presi a caso fra quanti vivono o lavorano accanto agli stranieri ospitati da ICS - ha mosso particolari rimostranze. Anzi, Gabriella Randini che ha un Caf in un palazzo di via Ginnastica, pieno di migranti, esclama: «Fastidi? Macchè! Danno più fastidio i triestini che frequentano il pub qui vicino e lasciano i bicchieri in giro sui marciapiedi».

Anche in via dell'Istria, Edel Mohor replica: «Debbo dirle la verità? I cinque giovani che vivono nell'appartamento accanto sono persone squisite: educati, silenziosi, gentili. Soprattutto con mio marito malato di cuore. Se ha le borse in mano, gliele portano fino alla porta di casa...».

Quanto a Maria Bazara, residente in via Udine, nella vita ha fatto mille mestieri, ha insegnato yoga e "tai chi" e ora, a 80 anni, continua a dialogare con il mondo tramite Facebook. Ma per la signora serba con 3 figli che le abita accanto, Maria ha fatto di più: le ha quasi salvato la vita. «E chi non l'avrebbe aiutata quando è caduta per le scale mentre era incinta? Ho chiamato subito l'ambulanza che è arrivata giusto in tempo... Oggi siamo amiche e i bambini sono così coccoli».

«Ho avuto diverse esperienze con ospiti dell'ICS: e il bilancio finora è positivo - dichiara anche Francesco Scarcìa, 34 anni, residente in via Gatteri -. Prima c'era un gruppo di giovani simpatici che passavano la serata fino a tardi sul balcone: ma senza mai alzare la voce o fare confusione. Erano anche ben integrati: spesso li incontravo nel mio stesso campo di calcio che giocavano con un'altra squadra. Ora, ci sono due famiglie con bambini piccoli: parlano poco italiano, ma sono tranquilli, rispettosi dei vari orari e, incontrandoci, ci scambiamo sguardi cordiali. Forse, l'unica cosa che non va: lasciano i passeggini nell'androne, anziché portarli a casa. Ma è un'inezia».

> «Mio marito è malato di cuore: quei ragazzi gli portano le buste della spesa fino a casa»

Pure Alessandro Sluga, proprietario di alcuni appartamenti in via dell'Industria affittati all'ICS - tranne quello in cui abita lui - nota: «Non ho pregiudizi perché ho viaggiato molto: ma io mi adeguavo alle usanze dei luoghi, mentre le famiglie di colore che abitano qui continuano a seguire le loro abitudini: come lasciare le carrozzine dei bambini nell'atrio. Anzi, questa è una cosa che debbo segnalare agli operatori dell'ICS». Tutti i migranti ospitati in appartamenti, infatti, sono seguiti da personale ICS che interviene in caso di incomprensioni: «Il che è rassicurante - osserva il signor Prisco, quello di via Castaldi -. Anzi, suggerirei di promuovere, con i nuovi arrivi, un incontro di presentazione nel palazzo: per spiegare le abitudini locali e farceli conoscere meglio. Abbiamo scoperto, per esempio, che la famiglia di pachistani parlava "urdu" solo quando dei nostri amici, che parlano lo stesso dialetto, sono venuti a trovarci. A saperlo, glieli avremmo presentati prima: perché in un Paese sconosciuto, trovare chi parla come te è rassicurante, ti fa sentire a casa. E se uno straniero nel mio palazzo si sente a casa sua, anche io mi sento più sicuro a casa mia».

Così abbiamo girato anche agli altri quest'osservazione: «Vi dà più sicurezza un appartamento di migranti nel vostro condominio, o un grande Centro di accoglienza Cas a diversi isolati di distanza?». E tutti hanno dato più o meno la stessa risposta: «È più facile esercitare il controllo sociale su una singola famiglia di stranieri, che su centinaia di migranti messi insieme. Io penso che l'integrazione produca sicurezza, mentre chi è trattato male è più spinto a delinquere. E poi delinquere, perché? Chi attraversa il mare e il deserto per una vita migliore, se la trova, non rischia di fare una fine peggiore... In realtà, io penso che sarebbe una follìa distruggere tutto il lavoro di accoglienza fatto a Trieste, in cambio di un salto nel vuoto». —

S.R.

La manifestazione a Trieste

SVELATO L'ITINERARIO

Piazza Goldoni e corso Italia tra le tappe del corteo del Pride

Partenza spostata in largo Santos. Arrivo dietro a piazza Unità che resta off limits per il comizio finale

Lilli Goriup

IL PERCORSO DEL FVG PRIDE DELL'8 GIUGNO A TRIESTE

LARGO CITTÀ DI SANTOS
VIA GHEGA
P. OBERDAN
VIA CARDUCCI
CORSO ITALIA
PIAZZA GOLDONI
RIVE

TRIESTE. Conto alla rovescia per il Fvg Pride, ospitato quest'anno a Trieste. Migliaia i partecipanti attesi in città che, stando alle ultime informazioni, dovrebbero partire da largo Santos e non più da piazza della Libertà. Per poi proseguire fino a piazza Goldoni, prima di puntare verso il centro cittadino. Sono alcuni dei dettagli emersi durante la riunione in questura di ieri, cui hanno preso parte anche rappresentanti della Polizia locale. Il vertice decisivo si svolgerà però oggi in prefettura e definirà anche le coordinate del servizio di ordine pubblico, che sarà comunque quello tipico dei grandi raduni, con reparti celere, polizia, carabinieri e nuclei antiterrorismo.

Largo città di Santos è quello spazio che si trova accanto alla stazione ferroviaria e di fronte a quella delle corriere: l'appuntamento è alle 14.30. In precedenza il ritrovo era invece stato indicato nell'adiacente piazza della Libertà che, pur distando di pochi metri, costituisce per il traffico un nodo sicuramente più vitale. Commenta il vicesindaco Paolo Polidori, con delega alla Polizia locale: «Se arrivano tante persone allora sarà necessario "sforare" in piazza Libertà. Spero che non succeda perché in quel caso sì che ci sarà un grande problema alla viabilità». Polidori ricorda ai cittadini che è possibile iscriversi al canale Telegram "Comune di Trieste" per ricevere in tempo reale aggiornamenti sul traffico.

Tornando al percorso, dalla zona della stazione si proseguirà per via Ghega, piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni (in un primo momento non prevista) e corso Italia, per poi raggiungere le Rive passando attraverso piazza Unità. La manifestazione sfocerà all'altezza dell'Hotel Savoia Excelsior verso le 18.30. Sempre sulle rive tra le 19 e le 21.30 sarà disponibile un apposito servizio navetta per trasportare poi i partecipanti al Pride a Muggia, dove sono in programma i concerti finali. Le stesse navette compirano il tragitto di ritorno da Muggia a Trieste tra mezzanotte (ora di inizio del party ufficiale alla discoteca Mandracchio) e le 2.

Trieste Trasporti fa sapere che a causa del corteo saranno possibili disagi, rallentamenti e limitazioni sull'intera rete dei bus per tutto il pomeriggio. Si consiglia pertanto di non fare affidamento sui consueti orari o tragitti. Difficile è tuttavia anche prevedere con anticipo eventuali deviazioni o ritardi. I percorsi degli autobus saranno infatti trasformati in base allo sviluppo della manifestazione: al momento non sono in programma modifiche preimpostate. L'azienda del Trasporto pubblico sottolinea altresì che le difficoltà potrebbero prolungarsi fino alle 21 e che i maggiori problemi coinvolgeranno la linea 6, che potrà partire solo se avrà sufficienti spazi dove fare capolinea: i collegamenti tra il centro e Barcola potrebbero addirittura essere interrotti. Affollamenti si potrebbero inoltre riscontrare a bordo dei treni diretti a Trieste, dal momento che Trenitalia non ha previsto rinforzi di linea per domani. —

> Oggi la decisiva riunione in Prefettura per definire il servizio di ordine pubblico

LE CONFESSIONI

Valdesi e ortodossi "benedicono" l'evento

TRIESTE. Anche i cristiani valdesi e greco-ortodossi prendono posizione a favore del Pride e contro ogni forma di discriminazione. Il pastore Dieter Kampen, a nome delle Chiesa valdese e metodista, fa sapere che quest'ultima «benedice le coppie omosessuali» e si chiede perché mai dovrebbe accadere il contrario. Il pastore chiarisce che «certo, la Bibbia è testimonianza, mezzo e fonte della rivelazione di Dio e come tale è anche la sua Parola. Ciò non toglie tuttavia che sia stata scritta in un preciso contesto storico e culturale, che ovviamente rispecchia. Oggi sappiamo che l'omosessualità non è un vizio ma una condizione naturale della persona. Di conseguenza chi è gay ha lo stesso valore di chi è eterosessuale, davanti a Dio, e sperabilmente anche davanti agli uomini - conclude Kampen -. Allo stesso modo oggi non facciamo più differenza tra bianchi e neri, uomini e donne, persone castane o con i capelli rossi».

La Comunità greco-orientale aggiunge di essere «contro le discriminazioni di qualsiasi tipo e natura. I greci di Trieste sono a favore dei valori e dei principi umani, con cui si è costruita la cultura europea, e sostengono l'autodeterminazione delle persone a difesa delle loro libertà». —

L.G.

LA STORIA

«Volevamo un figlio per fare famiglia Grazie all'eterologa ora siamo mamme»

Kàmela e Natascha sono state le prime genitrici omosessuali in regione a dare entrambi i cognomi alla loro bambina

Elena Placitelli

TRIESTE. Si chiamano Kàmela e Natascha, hanno rispettivamente 28 e 31 anni, sono una coppia di lesbiche e vivono insieme a Farra d'Isonzo, in provincia di Gorizia. Domani saranno a Trieste fra le fila del Fvg Pride «perché l'omosessualità è sempre esistita ed è tutto fuorché una cosa da nascondere». Non solo. Le due donne - l'una operatrice olistica ed educatrice perinatale, l'altra titolare di un'azienda di catering a domicilio - sono, in regione, anche l'emblema della famiglia non tradizionale perché hanno deciso di avere un figlio tutto loro. Si dicono dunque pronte a sfidare chi, fra i sostenitori della famiglia naturale, domani parteciperà al rosario che i gruppi mariani hanno indetto in concomitanza con la parata d'orgoglio Lgbt (Lesbiche, gay, bisessuali e Transgender). Alla vigilia del Pride di Trieste, insomma, il dibattito infuocatosi già lo scorso marzo a Verona per il Congresso delle famiglie pare destinato a tenere i riflettori ancora puntati su di sé.

Kàmela e Natascha si sono conosciute da adulte, già consapevoli di essere lesbiche. «Una cosa che sai di avere dentro, ma che maturi anche mettendoti in relazione con partner di sesso opposto». Fra le due è nato un amore talmente forte da permettere loro di rompere barriere in Italia ancora piuttosto difficili da sormontare. Le due donne, si accennava, hanno infatti deciso di avere un figlio e sono state la prima coppia in regione ad aver dato entrambi i cognomi alla piccola Ottavia, venuta alla luce lo scorso ottobre in casa, nel comune di Farra, 1.700 anime in tutto. Ora, entrambe sono convinte che «le persone hanno semplicemente paura di ciò che non conoscono», ed è proprio la loro volontà di abbattere l'omofobia a vederle uscire allo scoperto.

Perché avete deciso di avere un figlio?

Entrambe abbiamo sentito il desiderio di crearci una famiglia insieme.

Come avete fatto?

Ci siamo affidate alla fecondazione eterologa, che consiste nel chiedere un donatore alla banca del seme. Gli ovuli di Natascha sono stati fecondati e poi impiantati nell'utero di Kàmela, che ha portato avanti la gravidanza. In questo modo siamo diventate entrambe mamme di nostra figlia. In Italia l'eterologa è legale solo per gli eterosessuali. Per questo motivo la fecondazione siamo andate a farla in Spagna, dove è aperta anche alle coppie omosessuali. Poi siamo tornate in Italia: è qui che nostra figlia è nata.

La piccola sta bene?

Sì, sta benissimo.

Cosa le direte se un giorno vi chiedesse perché ha due mamme e non un papà?

Pensiamo alla famiglia come a un luogo dove c'è amore, rispetto e condivisione indipendentemente dall'identità di genere delle persone che la compongono. Le diremo - e se ne accorgerà da sola nel vederci giorno per giorno - che chiunque può amarsi e che questo amore può portare al desiderio di avere un bambino. Le spiegheremo che abbiamo chiesto in dono il semino.

Parliamo di chi sostiene la famiglia naturale. Cosa rispondereste se vi dicessero che la vostra decisione di diventare mamme insieme non è naturale perché un figlio nasce dall'unione tra un uomo e una donna?

Tante coppie eterosessuali, se non possono avere un figlio, si rivolgono alla fecondazione assistita: ad esempio, se l'uomo è sterile prende come noi un seme in dono. Che differenza c'è? Tanto più che l'omosessualità è sempre esistita in natura, anche nel mondo animale.

Vi sentite di dire qualcosa a chi sostiene la famiglia tradizionale?

Tutti sono liberi di esprimere il proprio pensiero purché non limitino la libertà altrui.

Come avete fatto a dare entrambi i cognomi a vostra figlia?

Ci siamo appellate alla legge 40/2004 secondo cui le coppie che si rivolgono alla eterologa hanno diritto di essere riconosciute attraverso il consenso dei due genitori dato all'inizio delle pratiche. Abbiamo quindi potuto iscrivere nostra figlia all'anagrafe comunale con entrambi i nostri cognomi. Purtroppo in Fvg molti Comuni si rifiutano ancora di farlo. Il Municipio di Farra d'Isonzo, dove viviamo, ha invece accettato la nostra domanda. —

Kàmela (a sx) e Natascha con la loro piccola in braccio

MARTEDÌ 18 GIUGNO ALLE 20 IN OSTERIA DEL VENTO

LA GRANDE CENA DI PESCE!

Una serata speciale dedicata agli amanti del pesce crudo: ostriche, gamberi, crostacei e tanto altro!
Per l'occasione potrai accomodarti a un "social table", posizionato proprio davanti
alla vasca del pesce da cui potrai scegliere tutto ciò che desideri.

In abbinamento ti proponiamo una selezione di vini della cantina di Eataly!

IL PESCE IN DEGUSTAZIONE

Tartara di tonno pinne gialle
Carpaccio di branzino Fonda
Tartara di orata Fonda
Tataki di tonno pinne gialle
Cozze al limone e pepe
Carpaccio di ricciola
Insalata di branzino Fonda e salicornia
Gamberi argentini al vapore
Fasolari
Ostriche
Scampi irlandesi

PER CONCLUDERE:

Verdure in pinzimonio
Frutta fresca di stagione

€ 80 A PERSONA
(VINI E COPERTO INCLUSI)

PRENOTA:

AL NUMERO 040 2465707 O SU WWW.EATALY.IT/TRIESTE

SEGUICI ANCHE SU

TRIESTE
Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Lo scontro politico

Sfida all'Europa e ipotesi rimpasto Di Maio si blinda con i sì a Salvini

Il faccia a faccia sancisce un nuovo asse tra i vicepremier
Il grillino cede il comando al leghista. E i due ignorano Conte

Amedeo La Mattina
Federico Capurso

ROMA. Non hanno aspettato che Giuseppe Conte tornasse dal Vietnam. Uno sgarbo. Matteo Salvini e Luigi Di Maio non lo hanno nemmeno messo a conoscenza del vertice che stavano organizzando a casa sua, a Palazzo Chigi. Solo una telefonata, a poche ore dal faccia a faccia, che sa di pura cortesia istituzionale. Certo, i due vicepremier avevano bisogno di guardarsi negli occhi e di recuperare un rapporto personale che si era guastato negli ultimi mesi, ma dietro all'incontro carbonaro ci sarebbe anche un forte risentimento nei confronti di Conte: non hanno mai digerito quella conferenza stampa in cui il presidente del Consiglio li ha messi di fronte alle loro responsabilità, minacciando le dimissioni.

E così, alle sue spalle, è stata trovata una sintonia sulla linea che proprio Conte dovrebbe tenere a Bruxelles, per convincere gli altri Stati membri a non dare seguito alla minaccia di una procedura di infrazione contro l'Italia.

I risultati delle urne hanno piegato l'alleato grillino e consegnato al leader leghista il bastone di comando. Il vertice è servito solo a codificare i nuovi rapporti di forza. Infatti, le risposte del capo M5S alle richieste di Salvini sono state tutte dei sì netti, anche sul decreto "Sblocca-cantieri".

Ce n'è chiara traccia anche nella nota diffusa al termine del vertice, in quella parte in cui si considera prioritaria la riduzione delle tasse. «Servono misure straordinarie e nessun aumento delle tasse. I maggiori incassi dell'Irpef e dell'Iva quasi dell'8 per cento e la diminuzione della disoccupazione rispetto al 2018 nei primi quattro mesi di quest'anno ci dicono che siamo sulla buona strada». Nemmeno un cenno al salario minimo, cavallo di battaglia dei 5 Stelle.

Anche nella trattativa sul nome del commissario italiano da proporre in Europa c'è un cedimento grillino. «Fai tu una proposta», si arrende Di Maio. Disposto persino ad un rimpasto. I 5 Stelle giurano che non se ne sia parlato durante il vertice, ma si dicono anche disponibili a mettere sul piatto un loro ministero di peso: Infrastrutture o Sanità. Ma Salvini, per ora, di poltrone non vuol parlare. Semmai, il leghista è preoccupato per la tenuta del gruppo M5S. In particolare, a Palazzo Madama. Di Maio ha provato a rassicurarlo: «La riorganizzazione del Movimento sarà rapida. E aiuterà a calmare le acque».

Restano scettici i dirigenti del Carroccio Ma il M5S riconosce i nuovi rapporti di forza

Il tandem Salvini-Di Maio sembra ripartire tra lo scetticismo di molti leghisti di primo piano, ma il motore si è comunque rimesso in moto. «Il governo deve andare avanti», è l'auspicio di entrambi.

Il vero problema è Giuseppe Conte. Sarà d'accordo sulla linea dura da tenere in Europa o seguirà i consigli di moderazione che arrivano dal Quirinale? Il premier ha ricordato che le regole europee, fino a quando non verranno cambiate, devono essere rispettate. E lui non intende passare alla storia come il primo premier italiano a subire una procedura di infrazione. «O se ne fa una ragione o si dimette», è però la minaccia che arriva da una riunione convocata da Salvini con i responsabili economici del Carroccio. E anche Di Maio appare sdraiato sulla posizione del Carroccio: «Dall'Ue arrivano lettere paradossali. Non la respingeremo al mittente, ma la discuteremo, senza commettere l'errore di lasciare la trattativa in mano ai burocrati».

Il capo politico M5S chiede poi un cambio di passo all'Europa: «Se la ricetta è sempre la stessa o sei in malafede o sei incompetente. Questa Commissione non ha imparato nulla dagli errori fatti». Ma è lo stesso Di Maio, durante il vertice a Chigi, a chiedere di fare attenzione ai mercati. Salvini, invece, non teme lo spread: «La nostra bilancia dei pagamenti è in attivo», ha risposto. E comunque, la soglia del 3 per cento di rapporto deficit/Pil verrà rispettata, lo ha rassicurato il leader leghista.

Per trovare una quadra servirà un altro vertice, questa volta con Conte. La prima occasione utile arriverà la prossima settimana. Forse già lunedì. In tempo per consentire al ministro dell'Economia Giovanni Tria di conoscere la posizione unitaria del governo, quando martedì dovrà presentarsi in Senato per riferire sulla procedura di infrazione.

Salvini spera che Tria sposi la tesi di andare ad un confronto duro, non tanto con la Commissione Ue, ma con i governi europei che poi, di fatto, dovranno decidere se avviare concretamente, all'inizio di luglio, le sanzioni e i controlli. —

I due vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega) hanno ritrovato un'intesa apparente sulla linea di governo

VERTICE A VILNIUS

Draghi boccia il progetto "minibot" «Sono valuta illegale o altro debito»

Per il governatore della Bce all'Italia serve un piano di rientro a lungo termine. E Moody's incalza: le stime di Roma sulla crescita non sono credibili

dall'inviato
Alessandro Barbera

VILNIUS. Non avrebbe voluto chiudere la sua esperienza così, ma ormai è rassegnato. Così, quando uno dei presenti alza il braccio per fargli la domanda canonica sull'Italia e i problemi con l'Unione, Mario Draghi fa un respiro lungo e risponde. «Non credo che verrà chiesta una discesa rapida del debito. Sappiamo tutti che è impossibile. Sarà un piano di medio termine che tuttavia dev'essere credibile, e la credibilità si misura da come è pianificato, e dalle azioni che seguono. Questo è quello che tutti si aspettano». A cinque mesi dalla fine del mandato alla Banca centrale europea, il governatore italiano ha dato l'ultimo colpo d'ala da colomba. La decisione annunciata pochi minuti prima di allungare la politica dei tassi zero per sei mesi – «almeno fino a metà 2020» – è un aiuto al suo Paese e a sostegno della linea prudente di Sergio Mattarella e Giuseppe Conte contro Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Con un post scriptum: basta con le proposte incendiarie. «I minibot? O sono illegali, o è nuovo debito».

Vilnius, Lituania, ieri. Il consiglio dei diciannove governatori dell'area euro è riunito mentre esce una nota di Moody's dedicata all'Italia. «Più che l'Europa a fare la differenza con l'Italia potrebbero essere i mercati» scrive la seconda agenzia di rating mondiale. Il giudizio di credito del debito italiano è a pochissimo dal diventare «spazzatura». Per evitare il peggio all'intera zona euro, i banchieri centrali decidono misure che condizioneranno almeno per un anno il lavoro di colui che arriverà dopo Draghi. Sarà il tedesco Jens Weidmann? O forse il finlandese Olli Rehn? La gara è ancora apertissima. Nel dubbio il governatore italiano mette le mani avanti e spinge i colleghi a prendere tempo. La crescita in Europa stenta (rispetto alle ultime stime c'è un miglioramento per quest'anno di appena un decimale, da +1,1 a +1,2), l'inflazione resta abbondantemente sotto il 2 per cento e dunque non è ancora necessario stringere i bulloni della politica monetaria.

Il governatore Mario Draghi

Sullo sfondo della cristalleria – tutti lo sanno ma nessuno lo può dire - c'è il solito elefante. Per ironia della sorte Draghi è costretto a chiudere il mandato in condizioni simili a quelle in cui lo dovette iniziare. Si insediò nell'autunno del 2011 nel pieno di una bufera finanziaria che aveva come epicentro l'Italia, fa gli scatoloni mentre il mondo si interroga sulle intenzioni del governo giallo-verde. La maggioranza è rissosa, ha aumentato la spesa in deficit, è nel mirino della Commissione europea e risulta sempre meno credibile agli occhi degli investitori internazionali.

Quel che Draghi poteva fare per il suo Paese l'ha fatto. La terza asta di liquidità a favore delle banche – lanciata sempre ieri - va anch'essa in quella direzione. Gli istituti che presteranno denaro all'economia oltre una certa soglia potranno attingere a fondi aggiuntivi ad un tasso fra lo 0,1 e lo 0,5 per cento. Draghi deve smentire pubblicamente che questo servirà a evitare il peggio agli istituti con i bilanci appesantiti da titoli di Stato, ma la verità è che sì, l'asta serve anche a questo. Con lo spread ormai stabilmente vicino a trecento punti base, molte banche rischiano di pagare caro gli azzardi del governo. Entro fine giugno si dovrebbe conoscere il nome del successore di Draghi.

Chiunque sarà, non è detto faccia come lui ogni cosa per preservare l'unità della moneta unica. «Non voglio nemmeno pensare che accada», sibila. Eppure potrebbe accadere. E non è detto ci debba essere un regista di quella rottura. Basterebbe che qualcuno non calcolasse fino in fondo le conseguenze delle proprie azioni. —

L'ANALISI

Deficit, no a scontri con l'Ue I mercati potrebbero punirci

Singolare che l'infrazione sia stata avviata da una Commissione a fine mandato

CARLO COTTARELLI

Non pensavo che la Commissione proponesse ora l'inizio di una procedura di deficit eccessivo. Non lo pensavo non tanto perché le regole sui conti pubblici siano state rispettate (anche il Documento di economia e finanza, il Def, riconosce che gli andamenti dei conti non sono coerenti con «una interpretazione letterale delle regole»). Non lo pensavo perché l'attuale Commissione è alla fine del mandato e mi sarei aspettato un rinvio alla nuova Commissione. Se le cose sono state accelerate deve essere stato perché la Commissione, forse spinta da alcuni paesi, temeva che, in assenza di un segnale tempestivo, il bilancio 2020 si sarebbe sempre più discostato da una gestione prudente della finanza pubblica. Meglio quindi agire per tempo.

Che accadrà ora? Vediamo innanzitutto cosa è successo finora. La Commissione ha ripreso un iter già iniziato a novembre, quando aveva concluso che l'inizio di una procedura di deficit eccessivo era giustificato. All'epoca la procedura non era poi avanzata perché era stato raggiunto un compromesso con il governo italiano. Ora si ricomincia perché sono disponibili i dati sul 2018 e il Def che definisce gli obiettivi per il prossimo triennio. Quali regole sarebbero state violate?

Ci sono due principali regole la cui violazione può attivare la procedura di deficit eccessivo. La prima è che il deficit (lo squilibrio tra entrate e uscite) non deve superare il 3 per cento del Pil. Questa regola viene rispettata, anche se la Commissione nota il rischio che non lo sia nel 2020, quando prevede un deficit del 3,5 per cento perché non crede che l'Iva sarà aumentata, cosa che peraltro dice anche il governo, e non è chiaro come il corrispondente buco sarebbe colmato. La seconda regola è che il rapporto tra debito e Pil deve ridursi, per l'Italia, di circa 3 punti percentuali di Pil all'anno. Il nostro rapporto tra debito e Pil sta invece salendo. Si dirà: ma il debito non scendeva neppure negli anni precedenti. Sì, ma in passato ci aiutavano due cose. Primo, il debito era previsto scendere abbastanza rapidamente nel triennio successivo (la regola del debito infatti può essere rispettata anche solo in via prospettica). Il Def comporta invece una riduzione modesta nel prossimo triennio. Secondo, il deficit strutturale (cioè quello corretto per effetti temporanei) non scende quanto dovrebbe scendere secondo le raccomandazioni della Commissione (vi risparmio la diatriba tra Mef e Commissione sul calcolo di questo deficit strutturale). Fatto sta la Commissione ritiene che non facciamo progressi sufficienti verso il pareggio di bilancio richiesto da una terza regola europea (la cui violazione potrebbe attivare un'altra procedura di penalizzazione, diversa da quella finora considerata). Insomma, la distanza tra quello che il governo intende fare e le regole europee è ampia.

Carlo Cottarelli in una foto d'archivio

> **Lo squilibrio tra entrate e uscite non deve superare il 3 per cento del Pil**

Il passo compiuto dalla Commissione è solo il primo su una strada che potrebbe portare a una penalizzazione dell'Italia. Il rapporto della Commissione verrà discusso nei prossimi giorni da un comitato tecnico a livello di direttori generali dei ministeri delle finanze. Probabilmente questo comitato suggerirà alla Commissione, come accadde a dicembre, di cercare di trovare un compromesso con l'Italia. Se questo non sarà possibile la Commissione inviterà all'Ecofin (il consiglio dei ministri delle finanze europei) la raccomandazione di iniziare la procedura di deficit eccessivo (si chiama così anche quando è il criterio del debito a essere violato). L'Ecofin potrebbe riunirsi ai primi di luglio. Una volta iniziata la procedura la Commissione emanerà delle raccomandazioni all'Italia per rientrare nelle regole e, se queste non venissero seguite, l'Italia potrebbe dover pagare una multa pari allo 0,2 per cento del Pil all'anno (circa 3 miliardi e mezzo). Questa multa potrebbe crescere nel tempo.

> **Bruxelles ritiene che non facciamo passi sufficienti verso la parità di bilancio**

Come reagirà il governo Italiano? La priorità è evitare toni che potrebbero far pensare ai mercati finanziari che il governo punti allo scontro. Per ora la reazione governativa è stata relativamente moderata. I mercati hanno reagito bene e lo spread, pur restando alto, non è aumentato. Ma se guardiamo più in là non è chiaro come la questione possa essere risolta. Le cose sono complicate nel nostro caso da due fattori. Il primo: l'Italia sarebbe il primo paese a entrare in procedura di deficit eccessivo dopo la riforma del 2012, che comporta una maggiore invasività della Commissione (per esempio in termini di visite di controllo). Secondo, cosa forse più importante, nel passato i Paesi stavano al gioco. Promettevano il rispetto di un sentiero di rientro, poi le cose non andavano come previsto, proponevano un nuovo piano di rinvio, eccetera.

Nel nostro caso, il governo italiano potrebbe invece seguire un'altra strada, cercando alleanze perché le regole europee siano cambiate e proseguendo sulla strada dell'aumento del deficit. Alle spese per quota 100 e reddito di cittadinanza si aggiungerebbe il costo della flat tax. Scordiamoci la possibilità che le regole europee siano ammorbidite in modo fondamentale. Non accadrà. Questa strada porterebbe invece a un inasprimento del confronto con l'Europa, a un ulteriore peggioramento dei nostri conti e, prima o poi, a una pesante reazione di quei mercati finanziari che, per ora, hanno reagito in modo piuttosto benevolo. —

Dal segretario del Pd nessuna solidarietà all'ex ministro del governo Renzi coinvolto nelle cene in cui si sarebbero decisi i vertici delle procure

Scandalo nomine togate, adesso Zingaretti scarica Lotti

Carlo Bertini

«Nessuna solidarietà». Piomba il gelo tra il segretario del Pd Nicola Zingaretti e Luca Lotti, dopo il faccia a faccia di ieri mattina sulla vicenda delle nomine del Csm. Una ferita profonda tra i due, che lascia il segno anche nel partito, visto che finora Lotti è stato leader di una corrente corposa di parlamentari. Una ferita aperta in realtà non durante l'incontro, in cui Lotti ha spiegato le sue ragioni, ma ore dopo: quando esce un'agenzia che nel dare la notizia del colloquio, fa sapere che il segretario Pd avrebbe espresso solidarietà al suo interlocutore.

È a quel punto che il fragile equilibrio mantenuto per giorni dopo l'esplosione del caso sui giornali, va in frantumi.

Zingaretti - che avrebbe preferito tenere riservato l'incontro - verga una nota molto netta. In cui se c'è una manifestazione - implicita - di solidarietà, è per i magistrati che conducono le indagini. «Nel corso del colloquio il segretario ha chiesto a Lotti spiegazioni e chiarimenti circa le indiscrezioni uscite in questi giorni sugli organi di informazione, relative alle inchieste che riguardano la magistratura e il Csm. Lotti ha ribadito quanto già comunicato e cioè l'assoluta certezza di aver avuto comportamenti corretti. Il Pd non può che ribadire l'assoluta fiducia nell'indagine della magistratura, che dovrà accertare la verità e le responsabilità individuali, perché non rimangano ombre e sospetti su temi così delicati. Si vada avanti nelle indagini. Il Pd sosterrà, con fiducia, questo lavoro di investigazione».

Fonti del Nazareno precisano quindi che non c'è stata «nessuna solidarietà: Zingaretti ha solo ascoltato le argomentazioni e la ricostruzione dei fatti dell'onorevole Lotti».

Gli uomini del segretario sono irritati e fanno notare che Zingaretti per giorni è stato zitto in attesa che Lotti dicesse qualcosa: «Non siamo stati lì col fucile puntato, abbiamo pure cercato di gestirla nel modo più indolore...». Significativa è anche la risposta di Zingaretti ad un giornalista del Fatto, che gli chiede se Lotti e Ferri si debbano dimettere. «Per ora non ci sono indagati, bisogna fare una trasparenza assoluta e accertare al più presto la verità».

La versione di Lotti, raccontata dal suo staff, è netta: «È una vicenda che riguarda i giudici e non Lotti. Dopodiché non è certo lui il primo o l'ultimo politico che vede un giudice». Insomma, «Lotti non è indagato» e ritiene di non aver commesso alcun reato. I suoi ricordano pure che con Palamara si conoscono da tempo e che insieme hanno organizzato partite di calcio tra le squadre della nazionale dei parlamentari e quella dei magistrati. E che dunque si tratta di un rapporto consolidato nel tempo.

Ma al di là della vicenda in sé, molto delicata sotto il profilo politico e istituzionale, il caso avrà pure strascichi nella tormentata vita del Pd. I maligni raccontano che sono già cambiati gli assetti interni: la corrente "Base riformista" che fa capo a Lotti e Guerini, che conta settanta parlamentari e centinaia di sindaci e amministratori, avrebbe dovuto riunirsi a luglio. Ma a questo punto non si sa quanto sarà affollato il summit e quanti si riposizioneranno. Certo è che ieri nel corridoio dietro il Transatlantico si sono parlati a quattr'occhi il vicesegretario Andrea Orlando e Lorenzo Guerini. Tema, gli equilibri negli incarichi e nella futura segreteria collegiale del Pd. Nelle truppe di Zingaretti alcuni sono convinti che Lotti si voglia riavvicinare a Renzi e che userà il tema del garantismo per distinguersi, se si darà vita ad una nuova formazione a ridosso delle politiche. —

LEGNANO

Il sindaco arrestato ritira le dimissioni Il Carroccio: «Bene così»

Ha ritirato le dimissioni da sindaco di Legnano Giambattista Fratus, che le aveva presentate dopo l'arresto con l'accusa di corruzione e turbativa d'asta lo scorso 16 maggio. Da allora Fratus è ai domiciliari. Per lui il sostegno del suo partito, la Lega: «È la miglior decisione – sottolinea in una nota il segretario della Lega lombarda Paolo Grimoldi –. Abbiamo piena fiducia nella giustizia, ma un Comune importante come Legnano non può attendere i tempi lunghi». «Quello di Fratus è un comportamento indegno» attacca la segretaria metropolitana del Pd milanese Silvia Roggiani.

Il mercato dell'auto

Macron gioca la carta del patriottismo Bloccata la fusione tra Fca e Renault

L'Eliseo scarica l'ad Senard, sponsor dell'operazione. Il governo di Parigi deciso a proteggere le industrie francesi

Leonardo Martinelli

PARIGI. Ieri mattina, dopo la folle notte di un Cda di Renault che non finiva mai, è toccato a Gérald Darmanin, ministro del Bilancio, difendere in diretta sulla radio pubblica Franceinfo la decisione presa dai rappresentanti dello Stato nel consiglio della casa automobilistica di bloccare la proposta di fusione di Fiat-Chrysler. E a un certo momento ha precisato: «Sono molto felice che ci sia un'industria un po' patriottica, che sta attenta agli interessi francesi».

Fermi tutti: ma non era Marine Le Pen a parlare di «patriottismo industriale»? E il Macron liberale, quello delle startup e della «necessità di liberarsi delle partecipazioni statali in settori non strategici come l'auto», dov'è finito?

Ieri alcuni dirigenti del dicastero dell'Economia, alle dipendenze del ministro Bruno Le Maire, che ha gestito il dossier, hanno precisato che «la ragione per cui questo deal non è andato in porto non ha niente a che vedere con interventi politici ma è solo legata alla necessità di preservare l'alleanza con Nissan». Ritorniamo a quel turbolento Cda. Sui 19 componenti il rappresentante dei lavoratori si era subito detto contrario all'accordo. I due di Nissan (che possiede il 15% del capitale di Renault ma non ha diritti di voto in assemblea) hanno dichiarato di voler astenersi. Altri quattordici amministratori, compreso Jean-Dominique Senard, presidente dal gennaio scorso (voluto tantissimo da Emmanuel Macron per sostituire Carlos Ghosn, incarcerato a Tokyo), erano favorevoli. Ma, a sorpresa, i due rappresentanti dello Stato (che ha il 15% di Renault ma il 28% dei diritti di voto ed è l'azionista di riferimento) hanno chiesto di interrompere la riunione. Hanno chiamato Le Maire, per consultarlo. E lui ha chiesto un ulteriore rinvio della decisione a martedì prossimo, per poter spiegare meglio la trattativa ai giapponesi. Senard ha subito detto che così si rischiava di urtare la sensibilità degli italiani. Ha chiamato Fca. Che, in effetti, ha deciso di rinunciare. Il patatrac finale.

Ecco, la versione ora è che «l'abbiamo fatto per i giapponesi». Ma con Nissan le cose vanno malissimo. Senard ha pure provato a raccogliere i cocci, ma non ci è riuscito. Era chiaro a tutti che una possibile fusione con Fca sarebbe servita a diluire nella massa l'influenza dei giapponesi.

Non è che la Nissan alla fine è una scusa? Non è che la politica c'entra qualcosa? Macron è appena uscito al secondo posto dalle europee con il suo partito, la République en marche!, dietro al Rassemblement National di Marine Le Pen, rispettivamente con il 22,4 e il 23,3% dei voti. Le presidenziali del 2022 si profilano come una nuova sfida tra la zarina dell'estrema destra e l'attuale presidente, già indebolito dalla crisi dei gilet gialli. Da pochi giorni è di nuovo nel mirino, perché General Electric ha deciso di tagliare mille posti di lavoro in due stabilimenti in Francia, dove, appunto, nel 2014 aveva acquisito la filiera energia di Alstom con il beneplacito dell'allora ministro dell'Economia, un certo Emmanuel Macron.

Sullo sfondo ricompare proprio quel «patriottismo industriale», la necessità di difendere le imprese francesi e i loro posti di lavoro contro multinazionali straniere senza scrupoli. È il tema imposto dalla Le Pen e assorbito da tanta opinione pubblica. Ha influenzato Macron pure su Fca?

«Il gruppo Renault – si legge in una nota di ieri – esprime la sua delusione per non poter approfondire la proposta di Fiat-Chrysler». A Parigi girano addirittura voci di possibili dimissioni di Senard, che, sponsor dell'accordo, ci ha perso davvero la faccia. Forse è stato scaricato da Macron in nome della politica.

Secondo altri, la situazione sarebbe più complessa. Senard diventerebbe la vittima «di una burocrazia inefficace, quella del ministero dell'Economia – sottolinea Elie Cohen, ricercatore al Cnrs –. Questi funzionari pubblici dicono di avere una strategia, ma in realtà ragionano a breve termine, ossessionati dai posti di lavoro e dai tagli degli stabilimenti, solo da quello».

Per lui il fatto che lo Stato francese sia azionista di Renault è «solo una maledizione per il gruppo». Intanto il ministro Darmanin assicura che «le discussioni con Fiat-Chrysler potrebbero riprendere». Ma qui a Parigi non ci crede più nessuno. —

Il presidente francese Emmanuel Macron, il presidente di Fca John Elkann e l'ad di Renault Jean Senard

IL PARTNER NIPPONICO

La delusione in casa Nissan «Era opportunità»

All'iniziale cautela (e al fastidio dei manager nipponici per non essere stati preventivamente interpellati da Renault), era seguita un'apertura promettente. Così oggi sono proprio i giapponesi a rammaricarsi di più. «Ci stavamo approcciando in modo positivo ai negoziati tra Fca e Renault e c'era una chance di incrementare anche le nostre opportunità», ha detto il Ceo di Nissan, Hiroto Saikawa. Di più: «Difficile ora capire se la fine delle trattative sia un fatto positivo per noi».

Il presidente: abbiamo difeso gli interessi della società e degli azionisti. Adesso Fca andrà avanti da sola. Lettera di spiegazione ai dipendenti

Elkann: «Dire basta è stata una decisione coraggiosa»

L'ANALISI

Teodoro Chiarelli

E ora avanti tutta. Da soli. Svanito il sogno di creare il terzo gruppo mondiale dell'auto fondendosi con Renault, in Fca si rimboccano le maniche e ricominciano da tre, dal piano industriale al 2022 enunciato da Sergio Marchionne a giugno, poco prima della scomparsa, e affinato dal successore Mike Manley: investimenti per 45 miliardi (5 in Italia), elettrificazione della gamma e lancio di 29 nuovi modelli.

Superati l'amarezza e il disappunto per il ruvido intervento del governo Macron che ha fatto saltare il banco di una trattativa quasi conclusa nelle sue linee generali (durissimo il commento ufficiale di Fca: «In Francia non ci sono le condizioni politiche perché una simile fusione proceda con successo»), John Elkann che si è speso per settimane in prima persona, ha scritto ieri ai dipendenti di Fca per raccontare l'epilogo della trattativa e spronarli a perseguire gli ambiziosi obiettivi del gruppo.

Non una missiva di circostanza, piuttosto un'analisi dettagliata su quanto è avvenuto e su cosa potrà accadere. Con una premessa orgogliosa. «Ci vuole coraggio per iniziare un dialogo come abbiamo fatto noi. Quando però diventa chiaro che le conversazioni sono state portate fino al punto oltre il quale diventa irragionevole spingersi, è necessario essere altrettanto coraggiosi per interromperle e ritornare immediatamente all'importante lavoro che abbiamo da fare».

È chiaro: mai innamorarsi troppo del lungo lavoro fatto, con coraggio, se poi un tuo interlocutore tenta di applicare la politica del carciofo, fino a rischiare di stravolgere le basi di quel lavoro. Ecco, bisogna avere ancora più coraggio e dire no finché si è in tempo. Il governo francese avrebbe voluto mettere tanti e tali paletti da finire per avere un abnorme potere di interdizione in un gruppo che vuol rimanere orgogliosamente privato e indipendente. «La scelta di interrompere il dialogo con Renault non è stata presa con leggerezza, ma con un obiettivo in mente: la protezione degli interessi della nostra società e di coloro che lavorano qui, tenendo chiaramente in considerazione tutti i nostri stakeholder».

E spiega: «La decisione di iniziare le conversazioni con Renault è stata corretta, una decisione che abbiamo preso dopo esserci preparati su tutti i fronti. L'ampio consenso che ha ricevuto è stato un chiaro segnale che il nostro tempismo, così come l'equilibrio di ciò che abbiamo proposto, erano corretti». E ancora: «Persino la miglior proposta, come era questa – tanto da aver ricevuto positive attestazioni di stima e consenso – ha poche possibilità di raggiungere il successo finale se le sue fondamenta si rivelano alla prova dei fatti instabili». Insomma, Renault è delusa e il governo francese non considera tramontato il progetto di fusione, ma per Fca, che ha ritirato l'offerta, la partita è chiusa. Avrebbe potuto essere una grande storia, ma non lo sarà: bisogna andare avanti. «Fca, sotto la leadership di Mike Manley – insiste il presidente del gruppo italo americano – è una società straordinaria, piena di persone eccezionali con una chiara strategia per un futuro forte e indipendente. Continueremo a essere aperti a opportunità di ogni tipo che offrano la possibilità di rafforzare e accelerare la realizzazione di questa strategia e la creazione di valore». Ecco il concetto chiave: siamo abbastanza forti da poter stare da soli, ma anche pronti a cogliere nuove occasioni.

Elkann lo aveva già detto il 12 aprile, durante l'assemblea ad Amsterdam: Fca non è mai stata così forte e in salute come oggi, con un bilancio che le consente gli investimenti opportuni e al contempo di remunerare gli azionisti con i dividendi. «La mia famiglia – aveva detto – ha accompagnato l'evoluzione di questa società negli ultimi 120 anni: ci siamo stati nei momenti belli e anche in quelli più difficili. Continueremo a farlo». La questione alleanze rimane però per Fca un tema irrisolto. Il compianto Marchionne, sosteneva la necessità del consolidamento per consentire la sopravvivenza dell'industria dell'auto, troppo frammentata e affamata di capitale per andare avanti da renderla alla lunga antieconomica.

I mercati intanto hanno dato il responso sulla vicenda. Il titolo Fca, dopo un'apertura pesante, è stato congelato al rialzo e ha chiuso con un segno lievemente positivo (+0,09%). A Parigi, Renault dopo aver perso fino a quasi il 7% ha finito con -0,65%. —

Le mosse del Vaticano

Il Papa commissaria Lourdes: troppi affari

Francesco toglie la giurisdizione del santuario al vescovo Brouwet e la affida a un delegato. «Spiritualità trascurata»

Domenico Agasso Jr

CITTÀ DEL VATICANO. A Lourdes serve meno business e più fede. Per questo il Papa manda un suo delegato a prendersi cura dei pellegrini del santuario. Al posto del vescovo. Una sorta di commissariamento, in pratica. Francesco invia monsignor Antoine Hérouard, presule ausiliare di Lille, sollevando temporaneamente dalla giurisdizione sul centro mariano il pastore della diocesi, Nicolas Jean René Brouwet.

Nel mirino di Bergoglio c'è la gestione eccessivamente finanziaria di Brouwet e l'obiettivo è un ritorno al primato spirituale del luogo delle celebri apparizione mariane a Bernadette, meta ogni anno di milioni di pellegrini.

A portare l'annuncio è stato ieri monsignor Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la nuova Evangelizzazione. Fisichella ha letto la lettera del Papa di fronte a cappellani e responsabili amministrativi. Nella missiva è spiegato che «a seguito delle verifiche desidero comprendere quali ulteriori forme il santuario di Lourdes possa adottare, oltre alle molteplici già esistenti, per divenire sempre di più un luogo di preghiera e di testimonianza cristiana corrispondente alle esigenze del Popolo di Dio». Parole inequivocabili.

Le «verifiche» le ha compiute nei mesi scorsi lo stesso Fisichella. Ora, arriva nel santuario immerso nei Pirenei Hérouard, tecnicamente come delegato «ad nutum Sanctae Sedis» (cioè a disposizione della Santa Sede) per «la cura dei fedeli». La nomina non è a tempo indeterminato, e Brouwet resta al suo posto di guida della diocesi.

È una situazione simile a Medjugorje, dove nel 2017 è arrivato il presule polacco Henryk Hoser. La differenza – oltre al tempo indeterminato dell'incarico di Hoser – è che nel paese bosniaco c'erano tensioni tra apparati ecclesiastici, mentre attorno alla grotta di Massabielle serve qualcuno che rafforzi – e ricordi – la componente spirituale, in quello che è considerato il terzo luogo sacro al mondo per numero di visite, dopo la basilica di San Pietro e quella di Nostra Signora di Guadalupe.

Non è stato un fulmine a ciel sereno questa decisione papale. Tra il personale il malcontento è cresciuto in quest'ultimo periodo e da tempo si vocifera che «qui non si parla più di Madonna, solo di soldi». Così «non ci si affida più alla Provvidenza, che interviene nel momento del bisogno, ma solo più agli affari. Si alzano i prezzi dei servizi come se fossero biglietti per il cinema».

Brouwet pagherebbe in particolare la scelta di affidare al manager Guillaume de Vulpian la gestione della struttura. Ex dirigente della Renault, è stato chiamato nel 2016 per risanare i bilanci in difficoltà. E lui compie la sua missione: ripianando il disavanzo di circa 2, 3 milioni di euro, portando il budget globale, dopo circa un decennio di conti in rosso, a un aumento di circa 30 milioni di euro.

Però ci riesce anche con espedienti da azienda sul mercato, come l'aumento della tassa di soggiorno da 2 a 2, 50 euro al giorno, la riduzione dei costi di assicurazione, il mancato rimpiazzo dei dipendenti in pensione. Manovre che non avrebbero tenuto conto della dimensione spirituale del luogo. E delle migliaia di malati che arrivano dopo viaggi sofferti, per cercare consolazione e, possibilmente, il "miracolo" della guarigione. Sarebbe quella «deriva aziendalista» da cui il Papa mette in guardia gli enti della Chiesa. A maggior ragione se si tratta di un luogo di devozione popolare, a cui il Pontefice è particolarmente sensibile. —

I NUMERI

Al lavoro 330 dipendenti

Sono 330 i dipendenti del santuario di Lourdes e dopo anni di rosso il budget della struttura è di 30 milioni di euro. Nella foto grande i pellegrini in processione al santuario e nella foto piccola il vescovo rimosso Nicolas Jean René Brouwet.

Il presule incassa la decisione senza polemiche né imbarazzi «Orgoglioso di come predichiamo. Il mio sostituto? Un aiuto in più»

Il monsignore rimane sereno «Tengo solo in ordine i conti»

L'INTERVISTA

Monsignor Nicolas Brouwet, come vive questa decisione assunta da Papa Bergoglio di inviare un delegato a Lourdes?

«La vivo bene. La missione di Hèrouard sarà un grande aiuto per il nostro santuario, la cui organizzazione è complessa. Bisogna far lavorare sacerdoti e religiosi con laici, dipendenti con volontari, giovani con anziani. Herouard guarderà tutto questo con occhi nuovi e aiuterà a riflettere su strutture più collaborative e su un'organizzazione rinnovata».

Com'è la situazione del santuario di Lourdes, dal punto di vista spirituale, strutturale ed economico?

«Noi siamo veramente al servizio dei pellegrini. Con molta disponibilità e con senso dell'adattamento: sia per l'accoglienza pastorale che per quella più pratica di chi arriva qui. Questo a volte è causa di tensioni: bisogna adattarsi a ciascuno e non è sempre facile. Ma credo che possiamo essere orgogliosi del modo in cui predichiamo il Vangelo, inteso attraverso il messaggio della Madonna e l'esperienza spirituale di Bernadette. Finanziariamente, il santuario di Lourdes sta bene. Stiamo solo cercando di bilanciare i conti».

Lei ha qualcosa da rimproverarsi?

«Farsi aiutare non è una sconfitta. Abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri. Questo testimonia la Chiesa e questo è anche il cuore del messaggio di Lourdes. Inoltre, la Santa Sede non interviene solamente per sanzionare. Il delegato è al servizio della missione di incoraggiamento del Papa. Un incoraggiamento che dal Pontefice arriva oggi per il nostro Santuario».

Che cosa serve a Lourdes per «divenire sempre di più un luogo di preghiera e di testimonianza cristiana», come ha scritto Francesco nel suo provvedimento?

«Dobbiamo accompagnare sempre meglio i pellegrini nel loro cammino di fede, prendendoli come sono; ma facendoli anche avanzare aprendosi alla grazia dello Spirito Santo». —

D. A. JR

IL SUMMIT A LUBIANA

Sopra, la tradizionale foto di famiglia del summit di capi di Stato dell'Iniziativa dei tre mari che si è svolto a Lubiana su iniziativa del presidente della Repubblica slovena Borut Pahor. Nella foto in alto a destra un momento dell'incontro bilaterale tra il presidente Borut Pahor e il segretario di Stato Usa Rick Perry. In basso a destra Pahor con il presidente della Commissione Ue, Jean Claude Juncker. foto da delo.si

Iniziativa dei tre mari al via Sinergie contro il gas russo

Nasce un fondo per nuove opere strutturali tra cui metanodotti, ferrovie e strade
Via libera ai rigassificatori. Sarà Usa il secondo reattore della centrale di Krsko

Mauro Manzin

LUBIANA. Il piano è chiaro: i dodici Paesi europei che costituiscono l'Iniziativa dei tre mari puntano a una sinergia energetica che garantisca l'autonomia dalle fonti di approvvigionamento russe. Il partner di riferimento saranno gli Stati Uniti. E lo ha sottolineato con chiarezza il segretario di Stato Usa all'Energia Rick Perry presente ieri e mercoledì a Lubiana per il summit dei capi di Stato. «Il padre che ha effettuato 35 missioni per liberare l'Europa - ha detto Perry riferendosi alla vicenda del suo genitore - sarebbe fiero del figlio che collabora con gli stessi partner europei per portare la libertà, la libertà energetica».

La risposta più attesa è giunta dal rappresentante del ministero degli Esteri tedesco Miguel Berger il quale ha definito «benvenuto» il gas americano «ma a condizioni di mercato». Il ghiaccio si è rotto. I rapporti tesi tra Washington e Berlino sulla realizzazione del cosiddetto North Stream, gasdotto che dalla Russia arriva in Germania, stanno assumendo qui a Lubiana un'altra direzione. Più gradita agli Usa che vedono come fumo negli occhi anche il Turkish Stream, gasdotto che porta la materia prima russa nei Balcani passando per la Turchia, attuale grande alleata di Putin nell'area mediorientale.

Ma non solo Germania. Perry ha voluto sottolineare l'importanza che Washington da alla piccola Slovenia, troppe volte considerata fuori dai grandi circuiti internazionali. E lo fa con uno sfacciato interesse mettendo praticamente il cappello sulla fornitura di un piccolo reattore nucleare della americana Westinghouse per la costruzione del cosiddetto "secondo blocco" alla centrale nucleare di Krsko in Slovenia. Slovenia che, in base alle affermazioni del premier Marjan Šarec, non ha alcuna volontà di abbandonare la strada del nucleare. «L'energia atomica - ha detto il premier sloveno - resta significativa per la maggior parte delle riserve energetiche in Slovenia».

Al Forum economico che ha fatto da cornice al summit erano presenti 600 operatori in rappresentanza di 40 nazioni. Il tutto sotto lo sguardo attento del presidente della Commissione europea, Jean Claude Juncker. Il vertice, fortemente voluto dal presidente della Repubblica della Slovenia Borut Pahor ha deciso anche la costituzione di un cospicuo fondo perla realizzazione delle grandi infrastrutture, soprattutto gasdotti e rigassificatori, come quello che sta per essere costruito dalla Polonia e che segue le orme di quello di Veglia in Croazia.

«La collaborazione all'interno dell'Iniziativa dei tre mari - ha affermato il presidente polacco Andrzej Duda - noi la prendiamo molto seriamente e i successi non li misureremo in base al numero di vertici e delle dichiarazioni, bensì in base ai chilometri delle nuove strade, ferrovie e gasdotti». La presidente della Croazia Kolinda Grabar Kitarović ha espresso chiaramente di ritenere l'istituzione del fondo come una delle soluzioni pratiche che saranno d'aiuto al superamento delle differenze tra Occidente e Oriente, mentre la sua "collega" estone, Kersti Kaljulaid ha fatto valere lo spirito ambientalista dei Paesi del Nord Europa sostenendo che è indispensabile dare vita all'innovazione verde, soprattutto nei trasporti e nell'energia.

Ospite soddisfatto, come detto, il segretario di Stato Usa Perry che ha giudicato con favore l'intenzione dell'Estonia e degli altri Paesi baltici di dotarsi di impianti di rigassificazione (pronti ad accogliere il gas made in Usa) e quella relativa alla costruzione di un gasdotto che dall'Azerbaigian arrivi fino all'Adriatico. «Se l'Europa punta a trasformare la propria economia e aumentare la produzione - ha sostenuto Perry - avrà bisogno di questa energia». «Se i tedeschi - ha proseguito - decidessero di rinunciare totalmente al nucleare avrebbero davanti a se due sole opzioni: o resteranno senza elettricità, oppure potranno utilizzare il gas con tecnologia Lng», soddisfatto che proprio 'Europa sia il maggior acquirente di gas statunitense al mondo.

A Slovenia e Croazia (sono le proprietarie della centrale nucleare di Krsko) e agli altri Paesi ha voluto garantire che la Westinghouse produce i migliori reattori al mondo. Miglior piazzista di così è difficile da trovare. —

LA DENUNCIA INERVOSISCE IL LEADER SERBO

Freedom House contro Vučić: controlla i media come Orban

Stefano Giantin

BELGRADO. Ha comportamenti e carattere speculari, governa in maniera assai simile, all'insegna del populismo. E vanta anche un altro tratto comune: la smania di controllare e "pilotare" i media a proprio piacimento. È Aleksandar Vučić, presidente serbo finito nuovamente nel mirino di Freedom House, organizzazione che da decenni si occupa di sostenere la democrazia nel mondo e tastarne il polso. Freedom House che ha messo sullo stesso piano Vučić e il premier magiaro Viktor Orban in un'analisi intitolata "Freedom and the media 2019".

Analisi dove si legge che «Vučić e i suoi alleati hanno calcato le orme di Orban» nel sorvegliare i media nazionali» in Serbia, usando l'Ungheria «come esempio primario». Vučić e Orban hanno «consolidato la proprietà dei media» più importanti «nelle mani di loro fedelissimi, assicurandosi che le testate con la maggior diffusione sostengano il governo e denigrino» a ogni piè sospinto «gli oppositori». Serbia dove il controllo sui media non è ancora ai livelli dell'Ungheria, dove «l'80% dei quali sono di proprietà di alleati del governo», ma la strada sembra segnata, in un clima di «intimidazione e prepotenze che impedisce il lavoro giornaliero dei giornalisti». Solo quelli favoriti da chi è al potere godono di un trattamento privilegiato, ha denunciato Freedom House, sottolineando che Vučić è «instancabile quando si tratta di parlare con media amici». Ma solo con loro.

Denunce che hanno innervosito il leader serbo, che ha reagito ieri con durezza. «Niente di nuovo, non è un rapporto» vero, ma un sunto di analisi diverse con «obiettivo Orban e Trump» basate sul rapporto Freedom House dell'anno scorso, ha dichiarato Vučić durante un'apparizione alla Tv privata "Prva", aggiungendo che la Ong «può dire quello che vuole». Vučić che, nella stessa occasione, ha chiuso definitivamente le porte all'ipotesi del voto anticipato, che era circolata insistentemente nei mesi scorsi. Voto anticipato che non ci sarà e i serbi andranno alle urne alla scadenza naturale della legislatura, con le

Il presidente chiude a elezioni anticipate e nei sondaggi la Sns vola al 51 per cento

parlamentari e le amministrative attese nella primavera dell'anno prossimo. E magari, nel "pacchetto" elettorale, anche un referendum sulla questione Kosovo, al momento difficilmente immaginabile.

Elezioni dove i Progressisti di Vučić, se i sondaggi sono credibili, dovrebbero stravincere ancora una volta. L'agenzia Faktor Plus ha quotato ieri l'Sns di Vučić al 51%, in leggero calo, mentre l'eterogenea coalizione delle opposizioni, Alleanza per la Serbia (SzS), si fermerebbe poco sotto la soglia dell'11%. A superare lo sbarramento del 5% entrando all'Assemblea nazionale, anche i Socialisti di Ivica Dačić, al 10%, l'alleanza di destra tra Spas e Dss (8%), il Partito radicale dell'ultranazionalista Vojislav Šešelj (6%) e il Movimento dei cittadini liberi (5,1%). —

LE PRIME INDAGINI A BARBANA

La tragedia del trattore pesanti responsabilità gravano sul nonno

Gli esperti dovranno dire se si è trattato di imperizia oppure di guasto meccanico. Il luogo isolato ha vanificato i soccorsi

POLA. La popolazione del piccolo comune di Barbana non si e ancora riavuta dallo schock per l'orribile morte della 74enne Angelina L. e della pronipotina Lucija di 5 anni. L'identità parziale delle persone coinvolte nella tragedia viene riportata dalla stampa locale. Le due lo ricordiamo, sono morte schiacciate dal trattore dal quale erano cadute finendo nello stagno ai lati del sentiero boschivo. La polizia e la procura stanno indagando per far luce sulle cause della disgrazia, per la quale pesanti responsabilità vengono attribuite al bisnonno Lodoviko di 79 anni, alla guida del pesante mezzo.

In base alla ricostruzione dell'accaduto e ad alcune testimonianze verso le 19.30 i tre stavano tranquillamente tornando a casa nel villaggio di Bicici,dopo aver zappato l'aglio nel campo. Ad un certo punto su un breve tratto in forte salita le ruote posteriori motrici del trattore modello IMT 533 hanno perso aderenza e il mezzo ha cominciato a muoversi all'indietro mentre la sua parte anteriore si era impennata, con le ruote all'aria dunque. La bisnonna e la nipotina che erano sedute nel cassone attaccato alla parte posteriore del mezzo, sono cadute nello stagno sottostante e subito dopo sui loro corpi si è adagiato il trattore imprigionandole nella melma.

Il trattore rovesciato nello stagno. novilist.hr

Sembra che la bambina avesse la testa fuori dall'acqua, potendo così respirare. Lodoviko che in qualche modo era riuscito a uscire dallo stagno ha subito tentato di estrarre la bambina ma senza riuscirci. Nessuna possibilità di aiuto neanche per la moglie completamente sommersa. Ha poi impugnato il cellulare per chiamare aiuto. Però invano: l'apparecchio era inservibile causa l'acqua infiltrata e in più in quella zona non c'è la copertura di rete.

Non gli è rimasto altro che correre a casa distante un km e mezzo per avvertire i familiari, però ci ha impiegato del tempo viste le ferite riportate e il fatto che cammina con la stampella. All'arrivo dei sanitari sul posto la bisnonna era già deceduta e il tentativo di rianimare la piccina che ancora respirava ma molto debolmente, si sono rivelati inutili. —

P.R.

ALLARME PALNTIGRADI

Orsi a ridosso di Fiume sequenza di "incontri" lungo le strade regionali

Andrea Marsanich

FIUME. Circondati dagli orsi. Magari sarà un'esagerazione, ma è vero che nei dintorni di Fiume – anche a pochi chilometri dalla città – plantigradi sono stati segnalati da est a ovest, apparendo nel comune di Novi Vinodolski, a poche centinaia di metri da Clana, a Lisina (località dove i fiumani posseggono diversi villini), sul Monte Maggiore e anche vicino alla statale Fiume–Trieste. Per tacere dell'isola di Veglia, dove gli orsi sono diventati quasi di casa, sbranando negli ultimi 20–25 anni centinaia di pecore e agnelli.

L'altro giorno un orso, un esemplare giovane, è stato visto mentre attraversava la strada di Rupa, poco a nord-ovest di Fiume e a non tanta distanza dal valico con la Slovenia. L'animale stava tranquillamente per le sue quando ha sentito il rumore di un'auto in avvicinamento. A quel punto ha deciso di muoversi in tutta fretta, sparendo nel folto del bosco, ma non prima di essere fotografato. Qualche giorno prima, e in un'area non molto lontana – parliamo dell'abitato di Permani, sulla Fiume–Trieste – è stato notato per due volte un piccolo esemplare, forse anche un cucciolo.

Quando è stato visto, ha scatenato naturalmente lo stupore di alcuni abitanti, voci che hanno spaventato l'animale, subito fuggito nei boschi che circondano la località di Permani. Durante il fine settimana è stato visto un orso sulla Litoranea adriatica, la costiera che collega Fiume e Zara, ad un paio di chilometri da Carlopago.

L'automobilista che l'ha notato ha visto l'irsuto animale sulle pareti quasi a strapiombo sulla Litoranea ed è riuscito ad accendere il telefonino e a riprendere l'orso alpinista: il plantigrado si è arrampicato in modo quasi fulmineo, finendo sulla cresta della piccola altura. Quindi si è girato verso il conducente per capire la sua reazione e infine ha deciso di togliere il disturbo. Una serie di avvistamenti dunque, preceduta nei mesi (e anni scorsi) da numerose segnalazioni in tutto il Quarnero. —

ITALIA & MONDO

ANCONA

Morì di otite a 7 anni curato dall'omeopata Genitori condannati

Concorso in omicidio colposo aggravato: ora tocca al medico
La malattia degenerò in encefalite, poi il decesso del piccolo

Franco Giubilei

ANCONA. Francesco aveva solo 7 anni quando morì per le conseguenze di un'otite batterica bilaterale curata con l'omeopatia. Ieri il gup di Ancona. Paola Moscaroli, ha condannato a 3 mesi con rito abbreviato i genitori del bimbo: concorso in omicidio colposo aggravato.

Il medico che lo assisteva, Massimiliano Mecozzi, è stato rinviato a giudizio per lo stesso reato e andrà a processo il 24 settembre: fu lui, secondo le accuse, a continuare a prescrivere rimedi omeopatici per affrontare una malattia che, nella fase finale, degenerò nell'encefalite che uccise il piccolo. Ora arriva la condanna con pena sospesa per padre e madre, due commercianti quarantenni di Cagli, in provincia di Pesaro Urbino. La difesa ha già annunciato che presenterà appello dopo aver letto le motivazioni della sentenza.

La vicenda risale al maggio di due anni fa, quando Francesco si ammalò di otite. I genitori, che facevano seguire dal medico specializzato in omeopatia anche gli altri due figli più piccoli, oltre ad affidarsi a lui per le loro cure personali, pure in quell'occasione si rivolsero a Mecozzi.

Il piccolo però, fra fasi altalenanti, continuava a peggiorare finché, nel giro di due settimane, le sue condizioni divennero così gravi da farlo portare al pronto soccorso di Urbino.

Ma troppo tardi, il bambino era in coma: trasferito d'urgenza all'ospedale Salesi di Ancona, ricoverato in rianimazione e sottoposto a intervento chirurgico, Francesco morì di encefalite dopo tre giorni, il 27 maggio del 2017, perché l'infezione aveva aggredito il cervello in modo irrimediabile. La famiglia si è sempre difesa sostenendo di essersi affidata a un medico, omeopata ma comunque un medico, che in quanto tale avrebbe dovuto consigliarla al meglio.

Ieri, dopo la sentenza, il nonno materno del bambino, presente in aula coi genitori, ha commentato: «C'è amarezza, ma crediamo ancora nella giustizia». Il medico, assistito dall'avvocato Fabio Palazzo, invece non ha partecipato all'udienza. Secondo la sua linea difensiva la cura omeopatica non è stata imposta, così come non esisterebbe nesso causale fra la condotta del terapeuta e la morte del paziente. I genitori negano di aver avuto un approccio integralista contro la medicina tradizionale: il ricorso all'omeopatia era dovuto al timore dell'eccesso di antibiotici nella cura del figlio, spesso soggetto a malanni. Due volte lo avevano portato dallo specialista, confidando in lui, fino al peggioramento fatale. —

OLANDA

Un addio silenzioso a Noa I familiari: «Ha scelto lei»

«Nostra figlia è morta domenica in nostra presenza, dopo aver scelto di non nutrirsi più. È stata una sua decisione, senza ricorso all'eutanasia». A dirlo, affidando le loro parole ad un giornale locale, sono i genitori di Noa Pothoven, la 17enne olandese di Arnhem che si è spenta nei giorni scorsi. «Chiediamo gentilmente a tutti – continua il messaggio dei genitori – di rispettare la nostra privacy in modo che come famiglia possiamo osservare il lutto». Così ieri i funerali si sono svolti in forma strettamente privata.

CASO CHOC IN GERMANIA

Ammazzò 85 pazienti Condanna all'ergastolo per l'infermiere killer

BERLINO. Iniettò a un centinaio di pazienti, che avrebbe dovuto accudire in ospedale, farmaci che ne causavano gravi scompensi e collassi cardiaci, intervenendo subito dopo per rianimarli e presentarsi come l'eroe della situazione. Spesso, però, i pazienti morivano.

Il tribunale di Oldenburg ha condannato l'ex infermiere Niels Hoegel all'ergastolo per 85 omicidi di pazienti compiuti tra il 2000 e il 2005 nelle cliniche di Oldenburg e Delmenhorst. A quasi un anno dall'inizio del processo, per la celebrazione del quale sono state necessarie più di 130 esumazioni di cadaveri, il giudice ha riconosciuto la «straordinaria gravità» dei fatti, comminando la pena dell'ergastolo al 42enne "angelo della morte". Agiva solo per farsi notare con i colleghi e con i medici dei nosocomi in cui lavorava. L'uomo era stato già condannato alla detenzione a vita per altri sei omicidi e si è concluso anche il terzo processo a suo carico.

L'ex infermiere Niels Hoegel

È stato riconosciuto colpevole della più lunga serie di omicidi del secondo dopoguerra in Germania: di avere ammazzato quasi cento persone che erano affidate alle sue cure. Nella fase finale del processo Hoegel si era «sinceramente scusato con tutti per il danno che ho causato durante tutti questi anni», aggiungendo di essere «giorno e notte» perseguitato da «vergogna» e «rimorso». —

MILANO

La sarta della Resistenza è morta a 108 anni Salvò partigiani braccati

MILANO. Nel 2016, quando aveva 105 anni, dopo aver ricevuto un'onorificenza dal prefetto di Milano si era messa a ballare e a cantare "Bella ciao". Con Emma Fighetti, scomparsa ieri a 108 anni, se ne va un altro pezzo significativo della Resistenza, non solo milanese.

Era chiamata "la sarta" della Resistenza perché il suo laboratorio di sartoria era diventato una base per l'attività antifascista e antinazista. A ricordarla è stato il presidente dell'Anpi provinciale, Roberto Cenati: «Abbiamo appreso, con profondo dolore, della scomparsa della partigiana Emma Fighetti, che ci ha lasciato all'età di 108 anni». E Cenati, durante le esequie di ieri, ha sottolineato la sua «straordinaria forza e vitalità».

La partigiana Emma Fighetti

«Salutiamo la partigiana Emma che durante la guerra non aveva esitato a rischiare la vita per contribuire alla lotta al nazifascismo per i suoi ideali di libertà giustizia e democrazia. Una storia bellissima, la sua, di coraggio e passione civile», scrive invece la Cgil nazionale. Nell'ottobre del 2016, le furono conferiti dal Ministero della Difesa la medaglia e il diploma di partigiana. E fu in quell'occasione che intonò "Bella ciao". Di lei si ricorda il comizio che tenne dalla finestra della Casa del Popolo di Baggio, dove viveva, subito dopo la Liberazione, davanti alla popolazione del quartiere tra cui anche molte donne. Le stesse dei "Gruppi difesa della donna" che con lei poi furono protagoniste di un corteo, in bicicletta: Emma avvolta da una bandiera rossa ricavata da pezzi di stoffa del suo laboratorio. Lei e le altre avevano dato rifugio ai partigiani braccati, ai renitenti alla leva dopo l'8 settembre, avevano fatto da staffetta, portando messaggi tra i componenti delle brigate.

Fino all'ultimo ha cucinato per figlie e nipoti e si arrabbiava se non mangiavano. Nata nel 1911 a Premeno (Verbano-Cusio-Ossola), sul Lago Maggiore, si era trasferita a Milano per seguire il marito, operaio, che aderì anch'egli alla Resistenza, ma senza sapere dell'attività della moglie. «È così doveva essere», amava dire la sarta partigiana. —

CHIVASSO (TORINO)

Il crocifisso nelle stanze È polemica in ospedale

CHIVASSO (TORINO). Un crocifisso in ogni stanza dell'ospedale di Chivasso. La circolare dell'Asl To4 scatena il dibattito politico a livello nazionale. C'è chi difende il simbolo del Cristianesimo per eccellenza e chi, invece, sostiene la laicità dello Stato. «Non era mia intenzione generare un mare di polemiche – dice il direttore generale dell'azienda sanitaria, Lorenzo Ardissone – in quell'ospedale sono appena finiti dei lavori di ristrutturazione. In alcune stanze i crocifissi sono andati persi o danneggiati. E, dal momento che ci sono sempre stati, ci è sembrata un'azione di buon senso sostituirli». La circolare, firmata dal direttore del presidio ospedaliero, Alessandro Girardi, non è però piaciuta a tutti i colleghi chivassese. E, in un attimo, la lettera è finita sui social scatenando le reazioni di molti esponenti Radicali e di sinistra. Non sono mancati gli accenni al ministro Salvini, più volte immortalato con il rosario tra le mani. A sostegno della decisione dell'Asl si è mosso il centrodestra. —

STATI UNITI

Amazon sceglie i droni Consegne in mezz'ora

LAS VEGAS. A breve alcuni pacchi di Amazon arriveranno con i droni: lo ha reso noto il colosso statunitense della vendita al dettaglio online, specificando che le innovative consegne cominceranno nel giro di pochi mesi. A recapitare i pacchi saranno droni interamente elettrici che potranno viaggiare fino a 25 chilometri di distanza e consegnare pacchi di peso inferiore a 2,3 chili in meno di mezz'ora, ha spiegato un responsabile del gruppo, Jeff Wilke.

Amazon ha fatto i suoi primi test di consegna con i droni nel Regno Unito nel 2016: si tratta di apparecchi che possono «decollare e atterrare verticalmente, come un elicottero», e rimangono anche stabili – spiega Wilke – in presenza di forti venti. Ad inizio anno, Amazon ha annunciato di voler ulteriormente accorciare i tempi di consegna per i clienti abbonati al servizio Premium. —

FOCUS

Via libera dalla Conferenza Stato-Regioni al nuovo modello di approccio a diagnosi e cure
Un uomo e una donna affetti dalla stessa patologia possono avere sintomi del tutto diversi

Medicina di genere, ecco il Piano «Il paziente non sarà più neutro»

IL CASO

Flavia Amabile

Tre medici su quattro quando una donna presenta nausea o stanchezza eccessive corrono il rischio di assegnarle un codice verde o di metterla in lista per una gastroscopia invece di considerarla un caso da codice rosso e di ipotizzare anche un infarto imminente. Oppure possono essere portati a sottovalutare la confusione mentale o la difficoltà ad articolare le parole e a capire troppo tardi che è in corso un ictus. Oppure potrebbero non sapere anche che una sigaretta fumata da una donna ha lo stesso livello di rischio cancerogeno o cardiovascolare di cinque sigarette fumate da un uomo.

La scorsa settimana la Conferenza Stato Regioni ha dato il parere favorevole al Piano per l'appalicazione e la diffusione della Medicina di Genere in Italia. E' la lenta attuazione di una legge approvata nel 2017 quando il ministero era guidato da Beatrice Lorenzin per introdurre un approccio non a senso unico nel mondo della sanità dove tutto è stato calibrato sul mondo maschile, dalle sperimentazioni dei farmaci effettuate quasi esclusivamente su uomini alla scarsa - o inesistente - considerazione delle differenze nell'assorbimento dei medicinali, nel modo di ammalarsi, nei sintomi e nelle reazioni alle terapie.

La legge è andata in vigore nel 2018, è la prima in Europa, ma per essere davvero operativa aveva bisogno dell'approvazione dei decreti attuativi e del parere arrivato la settimana scorsa. Ora il parere deve essere inviato al ministero della Salute per la firma da parte della ministra Giulia Grillo.

Il pronto soccorso di un ospedale italiano. L'applicazione del Piano per la medicina di genere non è semplice: bisogna formare i medici

«Con le nuove norme la medicina di genere entra in modo ufficiale nel mondo accademico. Cambierà l'approccio dal percorso diagnostico alla terapia: il paziente non sarà più visto in modo neutro », assicura Teresita Mazzei, coordinatrice della Commissione Medicina di Genere della Fnomceo, la Federazione degli Ordini dei Medici. Ma quando accadrà? L'applicazione del Piano non appare semplice. Prevede attività di comunicazione e dalla formazione. Le università dovranno avere corsi in medicina con orientamenti di genere e lo stesso avverrà nelle scuole di specializzazione. Prima però che i giovani posano essere formati e operativi potrebbe passare molto tempo. Nel frattempo bisogna accontentarsi di quello che c'è.

Nel sistema sanitario nazionale attuale circa 3 medici su quattro non hanno ricevuto alcun tipo di formazione sulla medicina di genere E chi si è formato lo ha fatto sulla base di corsi di aggiornamento di pochi giorni, o di corsi a distanza realizzati dagli ordini dei medici o dall'Istituto superiore di sanità, avverte Giovanella Baggio, docente ordinario della prima cattedra italiana di Medicina di genere all'Università di Padova

«Siamo in ritardo - conferma Roberto Monaco, segretario nazionale della Fnomceo - Abbiamo istituito una commissione che ha lo scopo di divulgare il più possibile questa materia. Manca ancora la formazione nelle università, bisogna aspettare gli ultimi passaggi burocratici. Intanto gli ordini dei medici stanno predisponendo corsi di formazione sapendo bene che la medicina di genere non interessa solo il genere femminile ma studia tutte le caratteristiche diverse tra uomini e donne. Deve diventare un modo per interrogarci e riscrivere la medicina ma innanzitutto si deve costruire il medico del futuro altrimenti si corre il rischio di fallire».

Fare in fretta è la richiesta che arriva anche da Silvestro Scotti, segretario generale segretario nazionale della Federazione dei medici di medicina generale: «C'è una forte necessità di recuperare la mancanza di formazione nei medici con maggiore anzianità. Se ne stanno occupando gli ordini ma spero anche in una revisione dei programmi della formazione post laurea. Ci prepariamo a un ricambio generazionale con migliaia di medici che andranno in pensione; i nuovi possono iniziare a lavorare nel giro di poco tempo, bisogna cogliere l'opportunità e formarli in modo da recuperare il divario in tempi rapidi». —

Il caso

UN'AZIONE PIANIFICATA DA TEMPO

Scuola D'Annunzio messa a soqquadro Raid notturno dei vandali a Gorizia

Terriccio, fieno e rifiuti nelle stanze. Mobili spostati nel cortile. Sospetti sulle quinte. Gli insegnanti: «Non è goliardia»

Francesco Fain

GORIZIA. Una scuola trasformata in una stalla da un gruppo di... asini. Lordata con terriccio, fieno, rifiuti di ogni genere, messa letteralmente a soqquadro in un'azione che di goliardico e divertente non ha proprio nulla. Un atto vandalico in piena regola che ha costretto, ieri, i 600 alunni dell'Itas D'Annunzio di Gorizia a passare buona parte della mattinata nel cortile, in attesa che le forze dell'ordine facessero i loro rilievi. Sul posto, infatti, gli agenti della Polizia scientifica a caccia di eventuali impronte digitali o tracce utili per individuare i responsabili.

«Mai vista una cosa del genere», il commento di uno degli agenti che, nella sua carriera, ne ha pur viste di cotte e di crude. A scoprire le devastazioni il personale ausiliario della scuola che, di prima mattina, ha aperto i locali in attesa dell'arrivo degli alunni. All'esterno campeggiava un lenzuolo con la scritta "Welcome to hell" (Benvenuti all'inferno) che lasciava intravvedere nulla di buono. Nel cortile, un centinaio di banchi presi nelle aule e ammonticchiati all'esterno a formare una sorta di castelletto. Poi, un altro cartellone che può essere la "firma" degli autori: "Non matureremo mai. Buongiorno cavalli". Un'azione evidentemente premeditata e che ha comportato anche una certa fatica, un certo impegno per metterla in atto. Ma è all'interno che i vandali si sono scatenati. Letteralmente. Senza freni. A terra un'enorme quantità di terriccio. Al piano superiore fieno, misto ad acqua e detersivi, probabilmente in uso al personale che si occupa delle pulizie. E poi: sedie e appendiabiti scaraventati a terra, rifiuti di ogni genere, ombrelli sfasciati, nastro adesivo utilizzato a casaccio per tenere chiuse le porte, simboli anarchici scritti con lo spray fortunatamente non sulle pareti ma su grandi fogli di carta appesi per l'occasione. Un colpo d'occhio impressionante e scoraggiante. Una furia cieca Chi sono gli autori? Tutti i sospetti si concentrano su alcuni alunni delle quinte che si accingono ad affrontare l'esame di maturità. Da una vita, in tutte le scuole, vengono consentiti atti goliardici ma misurati, senza eccessi e che soprattutto non vanno a ledere il diritto allo studio degli altri. «Ma la misura, in questa occasione, è stata bell'e superata», il commento degli insegnanti che non sapevano darsi spiegazioni dell'accaduto. Emerge che, mercoledì pomeriggio, alcuni alunni del polo scolastico effettuavano il rientro pomeridiano con le lezioni che terminavano alle 16.45. Poi, deve essere successo il patatrac e non è necessariamente responsabilità di questi studenti. —

La catasta di banchi nel cortile dell'Istituto D'Annunzio di via Brass a Gorizia. La scuola è stata lordata nella notte da ignoti. Foto di Pierluigi Bumbaca

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

«Lo specchio della stupidità di oggi»

«Un atto dannoso e stupido. Che è lo specchio della stupidità del nostro tempo». Anna Condolf, dirigente scolastica dalla lunga esperienza, non le hai mai mandate a dire. È molto arrabbiata per quanto accaduto al "D'Annunzio" e non cerca scusanti per gli autori di quella che è e rimane un'azione «stupida, senza senso e che finisce con il danneggiare tutti: anche coloro che stanno sostenendo interrogazioni e compiti per recuperare le insufficienze».

L'INCIDENTE

Ennesimo schianto lungo la A4 Muore una donna a San Donà

Giovanni Cagnassi

NOVENTA DI PIAVE. Un tragico incidente mortale sulla A4 a Noventa di Piave, in direzione Trieste, anticipa le giornate da bollino rosso in autostrada che iniziano oggi per tutto il fine settimana. Ieri alle 13.30 il tamponamento fatale per una donna bosniaca di 65 anni, Mailica Cupida, residente in Svizzera, che era a bordo di una Hyundai X20 con il marito, fra lo svincolo di uscita di San Donà-Noventa e quello di entrata in direzione Trieste. L'auto, che percorreva la corsia centrale nel tratto a tre corsie, ha urtato prima una Bmw e nella carambola si è incastrata sotto un camion che trasportava prodotti alimentari. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale di San Donà, subito sul posto con il comandante Paolo Grigoli e le volanti, quindi i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Pronto anche l'elicottero del Suem che ha sorvolato il luogo dell'incidente. La donna è morta sul colpo. Lievi ferite per il marito alla guida, illesi gli altri due al volante dei mezzi coinvolti. Poco prima dello schianto, nel tratto San Donà – Cessalto, erano stati segnalati dai pannelli a messaggio variabile i rallentamenti per traffico intenso.

Il tratto di A4 fra San Donà e Cessalto verso Trieste è stato chiuso per consentire ai soccorsi di intervenire. È stata decisa l'uscita obbligatoria a San Donà. Lungo l'autostrada si sono formate lunghe code in direzione Trieste da Mestre. Sul tratto di autostrada in cui si è verificato l'incidente mortale non ci sono cantieri. È arrivato il personale di Autovie Venete e ancora verso le 15 erano segnalate code fra Meolo, Roncade e San Donà. Poi, una volta spostati i mezzi coinvolti e messa in sicurezza l'autostrada, il traffico ha iniziato e defluire. —

L'auto schiantata sull'A4 in una foto diffusa dai vigili del fuoco

SICUREZZA

Polizia, il Viminale invierà 138 nuovi agenti al Friuli Venezia Giulia

TRIESTE. Sono 138 le donne e gli uomini delle forze dell'ordine in arrivo nei prossimi mesi nelle province del Friuli Venezia Giulia. Lo annuncia il Viminale in una nota, aggiungendo che presto i presidi «saranno ancor più rafforzati dai 4. 290 Allievi Carabinieri che verranno immessi in servizio entro il 2023 e in quota parte destinati anche in regione». Secondo quanto spiegato dal Viminale, «un contingente interforze di 71 unità sarà già operativo dal prossimo primo luglio nell'ambito del potenziamento degli uffici delle Forze dell'ordine predisposto in vista della bella stagione e finalizzato a specifici progetti individuati dal Viminale. Di questi 17 arriveranno a Trieste, 20 a Gorizia e 34 a Udine. Ulteriori 67 agenti della Polizia di Stato – aggiunge la nota – assunti a seguito dei concorsi programmati, entro aprile 2020, saranno poi distribuiti nelle varie questure: 15 a Trieste, 12 a Gorizia, 15 a Pordenone e 25 a Udine». Commenta il presidente Fvg Massimiliano Fedriga: «Il potenziamento disposto da salvini Salvini rappresenta un'importante novità che la Regione accoglie con estremo favore: sarà infatti un prezioso supporto per combattere con sempre maggior determinazione ed efficacia l'illegalità, sia essa figlia dell'immigrazione clandestina o di altra natura». —

ECONOMIA

IL FORUM AL MIB

Galateri: un'Europa più coesa e compatta dovrebbe espandere l'Eurozona verso Est

Il presidente di Generali evidenzia i buoni livelli di crescita del Pil nei Paesi orientali. Trieste e il ruolo cerniera del porto

Ugo Salvini

A sinistra Galateri di Genola al convegno del Mib

TRIESTE. «L'Europa centro orientale, nonostante il rallentamento dell'attività economica globale, può essere considerata la regione con il più alto potenziale di crescita in Europa, per questo motivo merita una speciale attenzione da parte delle imprese e delle istituzioni europee». Questo il concetto espresso ieri dal presidente delle Generali, Gabriele Galateri di Genola, nell'ambito del Forum intitolato "Trieste-Eastern Europe Investment", organizzato dalla Federazione banche assicurazioni e finanza (FeBAF)) e svoltosi al Ferdinandeo, sede del Mib Trieste school of management.

Il presidente della compagnia triestina ha evidenziato che «la produzione industriale e il consumo interno sostengono la crescita economica delle regioni dell'Est, significativamente più sostenuta di quella dell'Europa occidentale. Si stima – ha proseguito Galateri - che l'aumento del Pil nei paesi dell'Europa centro orientale si attesterà quest'anno fra il 2,2 per cento della repubblica Ceca al 4,5 dell'Ungheria». «In combinazione con elementi quali la stabilità fiscale e la bassa inflazione, questo contesto – ha sottolineato - supporta l'occupazione, la crescita dei salari, i risparmi privati, gli investimenti nonché finanze pubbliche in miglioramento». «Il momento positivo – ha continuato - è confermato dall'evidenza che dimostra come le imprese trovino sempre più difficile coprire posizioni vacanti». Dedicando poi l'attenzione a Trieste, il presidente delle Generali ha ricordato che «la città ha sempre avuto un ruolo da protagonista nel contesto della Mitteleuropa e il legame con le economie dell'Est rimane tutt'ora molto stretto». «Questi sono legami – ha osservato - destinati a rafforzarsi con la crescita delle sue infrastrutture e, in particolare, del suo porto, non solo per i volumi dei traffici ma anche per il ruolo che Trieste potrà avere nell'ambito dell'iniziativa "a Belt and Road"». «Sono convinto – ha aggiunto - che un'Ue più unita, capace di porre le basi per un ruolo globale più forte, potrebbe generare un impatto sui paesi dell'Europa centro orientale, spingendo l'Unione e l'Eurozona ad allargarsi ulteriormente e le economie dell'Est europeo a implementare le riforme essenziali per il loro ingresso. Un'Europa più ampia – ha concluso - può prendere forma solo se questi miglioramenti saranno realizzati. Un'Europa più ampia è, semplicemente, un'Europa più forte e migliore».

Federica Seganti, docente del Mib e presidente di Friulia, ha detto che «le banche, le assicurazioni e i servizi finanziari sono fondamentali per creare i presupposti di stabilità necessari per rendere credibile la prospettiva di allargamento a Est dell'Ue». «L'inclusione dei Balcani occidentali nell'Ue è un investimento strategico per la pace, la democrazia, la prosperità, la sicurezza e la stabilità dell'Europa nel

Seganti: le banche e le assicurazioni creino la stabilità per lo sviluppo

suo complesso – ha rilevato – in questa chiave, l'obiettivo del Forum è di creare un confronto su temi fondamentali e costituisce solo la punta dell'iceberg di un'attività di ricerca, studio e analisi che FeBaf e Mib conducono durante tutto l'arco dell'anno».

«Trieste, per poter diventare, come le compete per storia e vocazione, il punto di partenza dal quale l'Europa occidentale possa rivolgersi proficuamente verso Est abbisogna di importanti investimenti di natura infrastrutturale – ha sottolineato il segretario generale del FeBaf, Paolo Garonna – in sostanza servono risorse da destinare a investimenti attivi, nel contesto di una nuova centralità del Mediterraneo, e sono le banche e le assicurazioni che le posso creare».—

IL QUADRO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Congiuntura negativa nel primo trimestre dai dati Confindustria

Una catena di montaggio di un'industria meccanica

UDINE. La periodica indagine congiunturale realizzata dalla Confindustria Friuli Venezia Giulia evidenzia un andamento negativo del 1° trimestre di quest'anno. Ciò risulta sia sul confronto congiunturale (trimestre precedente) che sul tendenziale (1° trimestre 2019). «Sono dati che non stupiscono - dichiara il presidente Giuseppe Bono - in quanto confermano segnali precedenti dovuti alla grande instabilità dei contesti economici e politici internazionali». «L'acceso confronto Usa– Cina sui dazi, le difficoltà di Sud America con il testa la Venezuela, l'incertezza sull'esito della Brexit sono tutti elementi che influenzano i mercati - prosegue Bono - e a ciò si accompagna inoltre il rallentamento di Francia e Germania, Paesi di sbocco privilegiati dall'export delle imprese del Friuli Venezia Giulia». «Credo sia più importante - precisa - non fosse altro che per l'ottimismo che deve prevalere in chi fa impresa, guardare al futuro e le previsioni fanno ben sperare in una stabilizzazione della produzione. Di certo, la classe politica che governerà l'Europa dovrà riflettere sull'importante ruolo del suo manifatturiero valorizzandolo e ponendo le condizioni per poter con vigore competere a livello mondiale». «Non ci stancheremo mai di sostenere - conclude Bono - che un forte manifatturiero è lo strumento primo per la crescita sociale ed economica del nostro Paese».

La Confindustria Friuli Venezia Giulia elabora trimestralmente una indagine congiunturale basata sui dati di mercato interno ed estero, occupazionali e produttivi raccolti da un campione molto significativo di imprese associate al sistema confederale di tutta la regione. Al termine del primo trimestre dell'anno 2019 l'elaborazione dei dati congiunturali fornisce un quadro complessivamente negativo dell'industria regionale rispetto al trimestre precedente. Nel 1° trimestre rimane sostanzialmente stabile il grado di utilizzazione degli impianti, pari a 81,3 rispetto al trimestre precedente (82,3). Il dettaglio dei principali indicatori congiunturali del 1° trimestre 2019 rispetto al trimestre precedente indica che la produzione industriale si decrementa di 7,6 punti, pari al -3,5% rispetto al 4,1% del 4° trimestre 2018.—

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Corrodio intermodale accordo con Düsseldorf

TRIESTE. Il Porto di Trieste prosegue a Monaco nella sua strategia di creazione di corridoi di collegamento con l'Europa centrale. È di ieri la firma di un nuovo accordo tra l'Autorità portuale e l'operatore ferroviario Kombiverkehr, pensato per realizzare un corridoio intermodale tra lo scalo adriatico e il terminal di Neuss Trimodal, situato sul fiume Reno vicino a Düsseldorf e gestito dalla stessa Kombiverkehr.

«Kombiverkehr – commenta il presidente dell'Autorità Zeno D'Agostino – è stato il primo operatore straniero a credere nello sviluppo intermodale del nostro scalo. Rafforzare questa nuova partnership è un modo per affermare la nostra volontà di essere sempre più un porto dal respiro internazionale. Per questo condividiamo il progetto di sviluppare una nostra presenza oltre le Alpi, a Neuss, collaborando con un terminal che ha un grande potenziale a livello logistico».—

BANCHE

Credit Agricole, un utile da 800 milioni nel 2022

MILANO. Credit Agricole prevede di arrivare in Italia complessivamente oltre i 3,9 miliardi di ricavi nel 2022 (Cagr +3% in arco piano), mantenendo un Cost-Income di eccellenza pari a circa 50%. Nel piano a Medio Termine (2019-2022) che il gruppo sta presentando durante l'Investor Day a Parigi il contributo dell'Italia all'utile netto del Gruppo è previsto in crescita, «coerentemente con gli importanti investimenti fatti in Italia negli ultimi 2 anni - si legge in una slide - il target 2022 è di raggiungere un Utile Netto di pertinenza del Gruppo di circa 800 milioni, che permetterà di accrescere il peso dell'Italia sul totale Gruppo Crédit Agricole dal 13% al 17%». Il gruppo punta inoltre a raggiungere nel 2022 1 miliardo di ricavi da sinergie (con un Cagr di +5% in arco piano) in Italia.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

OLIB	DA AS SIDR A RADA	ore 01.00
SEAMAGIC	DA BEAUMONT A RADA	ore 03.00
ALBANEL	DA CEYHAN A RADA	ore 09.00
NEVADO-33	DA ANCONA A RADA	ore 10.00

IN PARTENZA

YANKI A	DA RADA PER VENEZIA	ore 06.00
DUGI OTOK	DA RADA PER ISTANBUL	ore 10.00
MAGNIFICA	DA RADA PER PIREO	ore 11.00
ADVANTAGE AVENUE	DA RADA PER ISTANBUL	ore 12.00
SWORD	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
UND EGE	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 19.00
ZIAD JUNIOR	DA RADA PER FIUME	ore 20.00

MOVIMENTI

MAGNIFICA	DA S. SABBA 1 A RADA SIERRA 1	ore 08.00
BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 6-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5070**	+1,6000	0,4780	0,5610	+3,0500	319
	A2A	**1,5040**	+1,4800	1,4335	1,6485	-4,3600	4712
	Abitare In	**42,4000**	-0,4700	28,4100	43,6000	+41,3300	108
	Acea	**17,1800**	+1,0600	11,8200	17,1800	+43,0500	3659
	Acsm-Agam	**1,8000**	-0,5500	1,6250	1,8700	+8,7600	355
	Aegon	**4,1800**	+0,5500	3,9920	4,7700	+3,4100	-
	Agatos	**0,1230**	-3,5300	0,1230	0,1490	-3,9100	11
	Ageas	**43,6000**	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
	Ahold Del	**20,2750**	+0,9200	20,0650	23,8900	-8,3000	-
	Alerion	**2,7000**	+2,2700	2,6100	2,9700	-6,2500	138
	Allianz SE	**202,2500**	-0,0700	173,4600	215,4000	+13,9200	91629
	Ambienthesis	**0,3850**	+1,3200	0,3280	0,3900	+14,9300	4
	Ambromobiliare	**4,2400**	-1,8500	3,0700	4,4000	+10,1300	11
	Anima Holding	**2,7400**	-1,4400	2,6340	3,8800	-15,1700	1041
	Askoll EVA	**2,4600**	-0,8100	2,4200	3,3800	-22,1500	38
	Assiteca	**2,1600**	+0,0000	1,9800	2,4600	-4,4200	71
	Astaldi	**0,6170**	-0,3200	0,4978	0,8125	+19,1100	61
	ASTM	**24,8200**	+1,4700	17,4200	24,8200	+41,9900	2457
	Atlantia	**22,5100**	+0,1800	18,0700	24,3200	+24,5700	18588
	Autogrill Spa	**9,2650**	+4,1000	7,3350	9,2650	+25,8800	2357
	Autostrade Meridionali	**29,2000**	+0,3400	26,5000	32,9000	+8,1500	128
	Axa SA	**22,3600**	+1,1500	18,6540	23,7900	+19,2900	-
	Azimut Holding	**14,9050**	-3,0600	9,5340	18,0000	+56,3400	2135
B	B.F.	**2,5000**	-0,4000	2,3400	2,6200	-3,8500	382
	Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
	Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
	Banca Farmafactoring	**5,0300**	+0,9000	4,5400	5,6250	+10,7900	856
	Banca Generali	**22,8600**	-2,1400	18,1300	25,3800	+26,0900	2671
	Banca Intermobiliare	**0,1320**	-3,3000	0,1320	0,1870	-19,6100	93
	Banca Mediolanum	**6,1600**	-0,2400	5,0450	6,7650	+21,0200	4560
	Banca Monte Paschi Siena	**1,0070**	-0,8900	1,0070	1,5345	-32,6600	1148
	Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3140**	-1,1900	2,9560	4,2840	-1,4900	1595
	Banca Popolare di Sondrio	**2,0340**	-3,3300	2,0320	2,7180	-22,7200	922
	Banca Profilo	**0,1530**	-3,1600	0,1530	0,1778	-13,9500	104
	Banco BPM	**1,6340**	-1,9500	1,6265	2,1320	-16,9700	2476
	Banco di Desio e Brianza	**1,9250**	+3,4900	1,7000	2,0600	+11,2700	225
	Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7700**	+2,3100	1,7000	2,0600	+4,1200	23
	Banco di Sardegna risp	**7,6800**	-1,5400	7,1000	9,9400	+5,2100	51
	Banco Santander	**4,0240**	+0,6000	3,9100	4,6300	+2,9200	-
	Basf	**60,9900**	-0,0300	58,9300	74,4500	+2,2600	-
	Basicnet	**5,1900**	+0,3900	4,2800	5,7300	+17,1600	317
	Bastogi	**0,9400**	-0,2100	0,8220	1,1600	+12,9800	116
	Bayer	**53,1000**	-1,5200	52,9300	72,8100	-11,9400	0
	Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
	Beghelli	**0,2390**	-0,8300	0,2330	0,3170	-15,2500	48
	Beiersdorf AG	**103,3000**	+0,0000	81,2000	104,0000	+2,5800	-
	Bialetti Industrie	**0,2980**	+0,6800	0,2875	0,3540	+1,0200	32
	Biancamano	**0,2290**	-2,1400	0,1700	0,3280	+27,9300	8
	Bio On	**54,0000**	-0,3700	49,5000	61,0000	-4,9300	1017
	Biodue	**5,3000**	+0,0000	4,7200	5,5800	+5,1600	59
	Bioera	**0,0914**	-3,5900	0,0574	0,1255	+59,2300	5
	Blue Financial Communication	**1,0400**	-1,8900	0,8900	1,2500	+4,0000	3
	BMW	**62,3200**	-1,1100	61,6400	77,5300	-9,9000	-
	BNP Paribas	**40,7950**	-2,0300	38,9250	49,0050	+3,9000	-
	Borgosesia	**0,5250**	+0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
	Borgosesia r	**1,1000**	+0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
	Brembo	**9,8950**	+1,2800	8,8950	11,8800	+11,2400	3304
	Brioschi	**0,0680**	+0,0000	0,0558	0,0818	+20,5700	54
	Brunello Cucinelli	**28,5200**	+0,7800	27,4000	35,4000	-5,0900	1939
	Buzzi Unicem	**17,5700**	-1,0400	14,8300	20,0800	+16,9400	2905
	Buzzi Unicem rnc	**11,9600**	-1,6400	9,4800	13,7800	+24,9700	487
C	Caleffi	**1,4300**	+0,0000	1,3850	1,4950	-4,3500	22
	Caltagirone	**2,3900**	-0,4200	2,1200	2,5600	+4,8200	287
	Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
	Campari	**8,7450**	-0,7400	7,3700	9,2200	+18,4200	10158
	Carraro	**2,1300**	-0,2300	1,6800	2,6400	+26,7900	170
	Carrefour	**16,6400**	-0,5700	14,6000	18,0850	+11,3000	-
	Cattolica Assicurazioni	**7,3300**	-0,9500	7,1050	8,8300	+3,1700	1278
	CdR Advance Capital	**0,5450**	+0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
	Cerved Group	**7,8300**	+0,7700	6,9600	9,6000	+9,4300	1529
	CHL	**0,0056**	+0,0000	0,0032	0,0093	+47,3700	7
	CIA	**0,1330**	-0,3700	0,1090	0,1450	+21,4600	12
	Cir	**0,9300**	-1,8000	0,9170	1,1060	+0,1100	739
	Class Editori	**0,1925**	-1,7900	0,1660	0,2650	+6,9400	31
	CNH Industrial	**8,0320**	-0,0200	7,7160	9,9820	+2,3400	10959
	Cofide	**0,4730**	-1,0500	0,4530	0,5330	+2,0500	340
	Conafi	**0,2840**	-2,0700	0,2450	0,4000	+15,9200	10
	Cose Belle D'Italia	**0,3960**	+2,3300	0,3560	0,6100	-20,1600	1
	Credem	**4,3050**	-1,1500	4,3050	5,4000	-14,4100	1431
	Credit Agricole	**10,5000**	+0,1900	9,2840	12,4500	+13,1000	-
	Credito Valtellinese	**0,0563**	-1,4000	0,0563	0,0768	-23,4000	395
	CSP	**0,6300**	-4,5500	0,6300	0,7980	-16,2200	21
	Culti Milano	**2,9800**	+0,6800	2,0300	3,0800	-2,9300	9
D	Daimler	**47,8700**	+0,0000	44,8500	59,2500	+4,5200	-
	Danieli	**15,5000**	-2,2700	15,1200	19,4600	+1,5700	634
	Danieli rnc	**11,0000**	-0,7200	10,6600	14,2600	-14,7300	445
	Danone	**71,9800**	+0,5000	59,9500	72,6600	+20,0700	-
	De' Longhi	**18,3500**	+0,5500	17,6600	25,8200	-16,9700	2743
	Deutsche Bank	**5,9000**	-3,9100	5,9000	8,1830	-15,3500	-
	Deutsche Borse AG	**125,7500**	+0,2000	104,7000	125,7500	+19,9900	-
	Deutsche Post AG	**27,3950**	+1,7800	23,6000	31,0650	+16,0800	-
	Deutsche Telekom	**15,2800**	+0,0700	14,0400	15,8000	+3,8700	-
	Diasorin	**98,5000**	+1,2300	70,7000	98,5000	+39,3200	5511
	Digital Magics	**5,8200**	+0,3400	5,6800	6,5000	-9,3500	43
	DigiTouch	**1,2600**	+2,4400	1,1850	1,4600	-1,1800	18
	doBank	**10,4600**	+4,3900	9,2450	13,2000	+13,1400	837
E	E.ON	**9,7690**	+1,9400	8,5700	10,0960	+13,9900	0
	Ecosuntek	**4,8000**	-2,0400	4,3500	6,0000	+10,3400	8
	Edison rnc	**0,9960**	-0,4000	0,9460	1,0600	+5,2900	109
	EEMS	**0,0732**	+4,2700	0,0460	0,0900	+59,1300	3
	Enav	**5,0000**	+0,0400	4,1960	5,0000	+17,8700	2709
	Enel	**5,8060**	+1,4000	5,0440	5,8060	+15,1100	59028
	Enertronica	**0,9300**	+6,9000	0,8700	1,6300	-33,5700	7
	Enervit	**3,3800**	-1,1700	3,2000	3,5800	+4,3200	60
	ENGIE	**13,0850**	+1,5500	11,5958	13,3198	+12,8400	-
	ENI	**13,9000**	+0,2300	13,5800	15,9400	+1,1100	50515
	ERG	**17,2400**	-0,9800	15,9200	17,7300	+4,4800	2592
	Eukedos	**1,0500**	+5,0000	0,8880	1,0500	+8,2500	24
	EXOR	**57,8200**	+0,0000	46,4000	60,7000	+22,3400	13935
	Expert System	**2,4600**	+1,6500	1,1500	2,5300	+111,1600	88
F	Ferrari	**131,2000**	+1,8600	85,6000	131,2000	+51,1900	25443
	Fiat Chrysler Automobiles	**11,7100**	+0,0900	11,2086	13,7580	+2,2800	18146
	Fincantieri	**0,9685**	-0,0500	0,9210	1,2600	+5,0400	1639
	Finecobank	**9,2940**	-0,8100	8,6460	12,3850	+5,8800	5659
	Fintel Energia Group	**1,6300**	+0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
	First Capital	**12,1000**	+0,8300	9,6000	12,9000	+25,3900	31
	FNM	**0,5160**	+1,3800	0,4960	0,5600	+4,0300	224
	Fope	**7,3000**	+0,0000	6,0000	7,9000	+20,6600	37
	Frendy Energy	**0,3200**	-3,6100	0,3080	0,3670	-1,8400	19
	Fullsix	**0,8020**	+2,3000	0,6900	1,0000	-11,6700	9
G	Gabetti Property Solutions	**0,3100**	+0,0000	0,2650	0,3620	+16,9800	18
	Gas Plus	**2,0500**	+1,9900	2,0100	2,3300	-10,4800	92
	Generali	**15,8150**	+0,3500	14,5050	17,3100	+8,3200	24753
	Geox	**1,2820**	-0,1600	1,1530	1,9340	+9,2900	332
	Gequity	**0,0352**	+1,7300	0,0290	0,0480	+21,3800	4
	GO Internet	**1,4350**	+0,7000	0,8820	1,7550	+41,1500	28
	Gruppo Green Power	**2,4700**	+2,9200	1,5600	2,4700	+58,3300	7
H	Hera	**3,3460**	+1,0300	2,6620	3,3460	+25,6900	4984
I	I Grandi Viaggi	**1,5350**	+0,9900	1,4600	2,0700	-12,7800	73
	Il Sole 24 Ore	**0,5500**	+1,1000	0,3410	0,5820	+44,7400	31
	Illimity Bank	**8,5000**	+1,1900	6,4700	9,2200	+31,3800	505
	IMMSI	**0,5280**	-0,1900	0,4010	0,5430	+31,0200	180
	Imvest	**0,3660**	-0,5400	0,3660	1,5800	-75,2700	16
	Ing Groep NV	**9,7500**	-0,8800	9,4110	12,0980	+3,6000	37653
	Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
	Innovatec	**0,0242**	+0,0000	0,0172	0,0283	+29,4100	8
	Intek Group	**0,3040**	+0,5000	0,2990	0,3515	-1,9400	118
	Intek Group risp	**0,3510**	-1,4000	0,3260	0,3800	+7,6700	18
	Intesa Sanpaolo	**1,8264**	-1,2800	1,8260	2,3420	-5,8500	31980
	Intred	**4,3800**	+1,1500	2,9200	4,4000	+41,2900	62
	Iren	**2,2900**	+1,9600	2,0540	2,3180	+9,2600	2979
	It Way	**0,7240**	-2,6900	0,3400	0,9200	+101,1100	6
	Italgas	**5,8800**	+0,3800	4,9960	5,8800	+17,6900	4758
	Italia Independent	**1,7400**	-2,7900	1,7400	3,9800	-12,5600	17
	Italian Wine Brands	**11,8000**	-1,6700	10,6500	12,0500	-0,4200	87
	Italiaonline	**2,1700**	-1,3600	2,1500	2,5050	-3,7700	249
	Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
	Italmobiliare	**19,5000**	-2,3000	18,3800	20,6000	+6,0900	929
J	Juventus FC	**1,5470**	-2,2700	1,0620	1,7060	+45,6700	1559
K	K+S AG	**15,3550**	+0,0000	15,1600	18,4900	-1,4400	-
	Kering	**469,5000**	-0,0200	382,9000	539,2000	+17,6700	0
	Ki Group	**1,1700**	-0,8500	1,0200	1,5900	-6,4000	7
L	L'Oreal	**243,5000**	+1,0400	195,9500	245,5000	+22,6400	-
	Leonardo	**10,4100**	+0,5800	7,4700	10,6900	+35,5800	6019
	Leone Film Group	**4,8600**	+0,0000	4,4200	4,9000	+3,4000	69
	Life Care Capital	**9,6000**	+0,5200	9,1520	9,7500	+3,8000	134
	LU-VE	**11,5000**	+0,0000	9,3000	11,9500	+22,6000	256
	Lucisano Media Group	**1,6300**	+0,0000	1,5600	1,8100	+2,5200	24
	LVenture Group	**0,5980**	+0,0000	0,5660	0,6320	-0,9900	19
	Lvmh	**349,9000**	-0,1300	244,0000	355,4500	+38,4600	-
M	M&C	**0,0362**	-1,0900	0,0362	0,0440	-4,7400	15
	Mailup	**3,2800**	+0,6100	2,2600	3,3700	+41,3800	49
	Maire Tecnimont	**2,8300**	+3,5100	2,5160	3,6300	-11,8400	930
	Masi Agricola	**3,7400**	+1,0800	3,6000	3,9800	+1,3600	120
	Mediaset	**2,6170**	-0,1500	2,5540	2,9740	-4,6300	3091
	Mediobanca	**8,3920**	-0,5500	7,2980	9,6100	+13,7700	7445
	Merck KGaA	**88,8400**	+0,5200	86,5000	102,5500	-3,8900	-
	Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
	Micron Technology	**29,8000**	+0,6800	27,1000	39,4000	+9,9600	-
	Microsoft Corp	**111,0000**	+0,0000	87,0000	116,0000	+26,8600	-
	Mittel	**1,6600**	+1,2200	1,5900	1,7850	-5,1400	135
	Molmed	**0,3990**	+0,5000	0,2655	0,4550	+48,0500	185
	Moncler	**34,5000**	+0,0000	27,8100	37,4500	+19,2500	8899
	Mondo TV France	**0,0256**	+10,3400	0,0222	0,0354	-12,9300	3
	Mondo TV Suisse	**0,8280**	+0,4900	0,4600	1,0000	+53,3300	8
	Monnalisa	**8,3000**	-1,1900	7,9000	9,5000	-12,6300	43
	Monrif	**0,1500**	-5,3600	0,1475	0,1960	+0,0000	23
	Munich Re Ag	**216,4000**	+0,0000	186,5000	222,2000	+16,0300	-
N	Net Insurance	**3,7400**	-0,5300	3,5200	5,0000	-10,9500	26
	Netweek	**0,2220**	+0,2300	0,2010	0,3400	+10,4500	24
	Neurosoft	**1,5200**	+0,0000	0,7500	2,0600	+64,3200	39
	Nokia Corporation	**4,4020**	+0,0500	4,1900	5,7320	-12,2400	-
	Notorious Pictures	**2,8700**	+2,1400	2,6700	3,3900	-10,3100	65
	Nova Re	**4,0200**	+0,7500	3,8500	4,3000	-5,6800	44
O	Orange	**13,6000**	-1,7300	13,2700	14,8050	-2,1900	-
	Orsero	**7,2400**	-0,2800	7,1000	7,7500	-2,8200	128
	OVS	**1,5700**	-1,2000	1,0940	1,9290	+43,5100	356
P	Philips NV	**35,4050**	+0,0000	29,2700	37,7700	+10,9500	-
	Piaggio	**2,4280**	-1,1400	1,8180	2,7000	+32,6100	870
	Pierrel	**0,1750**	+0,5700	0,1420	0,1815	+20,6900	40
	Pininfarina	**1,5700**	-0,1300	1,5080	2,5000	-30,8400	85
	Piquadro	**2,2500**	-3,4300	1,6850	2,3600	+33,5300	113
	Pirelli & C	**5,1880**	+0,1900	5,1060	6,6020	-7,5200	5188
	Piteco	**5,0500**	-1,9400	3,9000	5,4500	+29,4900	92
	Plc	**1,6300**	+0,0000	1,5500	1,9600	-15,9800	39
	Poligrafici Editoriale	**0,2020**	-0,2500	0,1850	0,2290	+6,8800	27
	Poligrafici Printing	**0,6150**	+2,5000	0,5600	0,7400	+9,8200	19
	Poste Italiane	**8,9260**	+0,5400	6,9700	9,5200	+27,8100	11658
	Prismi	**1,9750**	-1,7400	1,9750	2,4500	-19,3900	21
	ProSiebenSat.1 Media SE	**14,7900**	+0,0000	12,7200	16,9150	-3,8400	-
	Prysmian	**16,1200**	-0,3400	14,9300	19,1200	-4,4500	4322
R	Rai Way	**4,6850**	+0,0000	4,2550	5,0700	+8,0700	1274
	Ratti	**4,2500**	+0,4700	2,8300	4,4200	+50,1800	116
	RCS Mediagroup ord	**0,8870**	+0,0000	0,8830	1,4800	-23,0000	463
	Renault	**52,3100**	-6,8200	49,9050	63,8500	-3,3100	-
	Restart	**0,4195**	-0,9400	0,1692	0,7126	+147,9300	13
	Risanamento	**0,0254**	+0,0000	0,0181	0,0284	+39,5600	46
	Rosss	**0,6500**	+1,5600	0,6100	0,7820	-16,8800	8
	RWE	**23,0200**	+2,3100	18,3100	24,3500	+25,7200	-
S	S.S. Lazio	**1,2160**	-0,4900	1,1420	1,4100	+0,1600	82
	Safilo Group	**0,9480**	-2,6700	0,7000	1,1360	+35,4300	261
	Saint-Gobain	**33,0000**	-0,3600	28,0450	37,0350	+17,6700	-
	Saipem	**4,0860**	+0,2500	3,2650	5,0320	+25,1500	4131
	Saipem rnc	**40,2000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
	Salini Impregilo	**1,8000**	-0,5500	1,4150	2,3200	+27,1200	886
	Salini Impregilo rnc	**5,7500**	+0,8800	4,2000	6,5000	+34,9800	9
	Salvatore Ferragamo	**19,6400**	+1,5200	17,1650	21,4500	+11,2400	3315
	Sanofi	**75,4700**	+2,4300	72,2500	79,5400	+0,6500	-
	SAP	**111,0000**	-0,9100	84,1800	115,3400	+30,5900	-
	Saras	**1,2880**	-1,6800	1,2800	1,8900	-23,8300	1225
	Schneider Electric	**72,3400**	+3,2500	57,9200	77,9800	+24,8500	-
	Seri Industrial	**1,7150**	+0,8800	1,4500	2,8100	-13,8200	81
	SIAS	**16,1200**	+3,3300	11,9100	16,1200	+33,6700	3668
	Siemens	**103,6600**	-0,5800	91,3000	108,0400	+5,3900	-
	SITI - B&T	**4,2200**	-1,8600	3,6000	4,9000	+5,5000	53
	Snam	**4,6460**	+1,1100	3,8190	4,7020	+21,6500	16117
	Societe Generale	**22,2800**	-0,8000	22,2700	29,9800	-19,5200	-
	Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
	Sol	**11,5800**	-1,3600	10,5000	12,2400	+6,4300	1050
	Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
	Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**13,8250**	-1,1100	10,7200	16,8400	+13,0400	12597
T	TAS	**1,8850**	+8,9600	1,5100	1,8850	+5,9000	157
	Technogym	**10,1400**	-0,5900	9,2950	11,6000	+8,3300	2038
	Telecom Italia	**0,4415**	-2,0000	0,4357	0,5648	-8,6500	6712
	Telecom Italia R	**0,4218**	-1,7500	0,3890	0,5064	+1,1500	2543
	Telefonica	**7,4480**	+0,8900	6,9880	7,8770	+1,0400	0
	Tenaris	**10,7550**	+0,0900	9,4400	13,4950	+13,9300	12697
	Terna	**5,6760**	+1,5700	4,9530	5,7800	+14,6000	11409
	TerniEnergia	**0,3790**	+2,4300	0,3190	0,4595	+18,4400	18
	Tiscali	**0,0120**	-0,8300	0,0120	0,0170	-14,2900	38
	Titanmet	**0,0580**	+1,7500	0,0520	0,0733	+11,5400	3
	Tod's	**45,1000**	+0,8000	40,0000	45,1000	+9,2500	1493
	Toscana Aeroporti	**15,7000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+10,9500	292
	Total	**47,2000**	+0,8500	46,0450	51,8600	+2,5100	-
	TraWell Co	**4,0800**	+0,7400	3,8500	4,6100	+3,1600	60
	Trevi	**0,2740**	+0,0000	0,2740	0,3500	-8,9700	45
U	UBI Banca	**2,3170**	-1,4000	2,1270	2,8520	-8,5300	2651
	Unibail-Rodamco-Westfield	**136,2500**	+1,3000	134,5000	154,9800	+1,1800	-
	UniCredit	**9,9580**	-1,1100	9,6340	12,9800	+0,6500	22208
	Unilever	**53,8600**	-0,0400	45,8900	54,7800	+14,6000	-
	Unipol	**4,1140**	-0,5600	3,4600	4,6250	+16,9400	2952
	UnipolSai	**2,1830**	+0,2300	1,9765	2,4870	+10,4500	6177
V	Valsoia	**12,0000**	-0,4100	11,1500	14,4500	+7,6200	128
	Vianini	**1,1800**	+0,8500	1,0650	1,2100	+3,9600	36
	Visibilia Editore	**1,4400**	-1,3700	1,2400	2,2800	-15,2900	1
	Vivendi	**24,1900**	+0,0000	20,9000	26,4700	+15,7400	-
	Vonovia SE	**45,8600**	-0,8600	40,3300	48,8200	+11,4200	-
W	War Clabo 2015-2021	**0,0829**	-0,8400	0,0003	0,1399	+831,4600	1
	War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,7872**	+0,0000	1,6270	2,7800	-27,9400	7
	WM Capital	**0,2280**	+0,4400	0,2170	0,3980	-42,1300	3
Z	Zucchi	**0,0192**	+2,1300	0,0186	0,0242	-1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8300**	+1,0700	2,7100	3,5500	-1,7400	14
Aeffe	**1,9120**	+0,4200	1,9040	3,0150	-18,4600	205
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,9600**	+1,4800	10,6000	12,8800	-4,5300	396
Amplifon	**19,9900**	-1,5300	13,9100	20,5200	+42,2800	4526
Aquafil	**8,3300**	-1,5400	8,3000	10,5000	-7,2400	357
Ascopiave	**3,6500**	+1,2500	2,9182	3,6500	+24,4700	856
Avio	**13,4800**	+2,5900	11,1200	13,4800	+20,7900	355
B&C Speakers	**12,1000**	+4,3100	10,6000	12,9600	+14,1500	133
Banca Finnat	**0,3080**	+4,0500	0,2910	0,3620	-3,1400	112
Banca Ifis	**11,3300**	+0,0000	11,3100	20,9000	-26,6200	610
Banca Sistema	**1,2020**	-3,0600	1,2020	1,6980	-16,4100	97
BB Biotech	**59,4000**	-0,6700	52,0000	64,6000	+14,2300	3291
BE	**0,9470**	+0,5300	0,8720	1,1200	+7,4900	128
Biesse	**14,8500**	-1,5900	14,0400	22,5200	-13,5100	407
Cairo Communication	**2,6900**	-0,7400	2,6850	4,0250	-21,4600	362
Carel Industries	**11,4400**	+3,8100	8,8720	11,4400	+26,6000	1144
Cembre	**19,8800**	-1,5800	19,3600	23,6500	-1,8300	338
Cementir	**6,0100**	-0,3300	5,1000	6,5500	+16,7000	956
Centrale del Latte d'Italia	**2,6400**	-1,1200	2,5900	2,9200	-3,3000	37
D'Amico	**0,0909**	+0,7800	0,0858	0,1316	-16,1100	113
Datalogic	**17,0800**	-1,7800	17,0800	24,9500	-16,2700	998
Dea Capital	**1,2520**	-2,0300	1,1395	1,4298	+9,1700	384
Digital Bros	**6,1000**	-0,4900	4,1950	6,8900	+44,5500	87
EL.EN.	**16,9100**	+0,7700	12,6700	19,8000	+33,4600	326
Elica	**2,2900**	+0,0000	1,3040	2,4650	+75,6100	145
Emak	**1,0920**	+2,6300	1,0400	1,4200	-12,7800	179
ePrice	**0,9990**	+6,2800	0,9160	1,6800	-36,8500	41
Equita Group	**2,6100**	-2,2500	2,5700	3,2400	-19,4400	131
Esprinet	**2,7700**	-1,9500	2,7700	3,9950	-21,7500	145
Eurotech	**3,8950**	+0,6500	3,2450	4,2250	+20,0300	138
Exprivia	**1,0200**	-1,7300	0,8240	1,3160	+23,7900	53
Falck Renewables	**3,4700**	-11,2500	2,3450	3,9100	+47,9700	1011
Fidia	**4,3550**	-0,8000	3,3900	5,7400	+28,4700	22
Fiera Milano	**4,0200**	-0,2500	3,3300	5,6300	+20,7200	289
Fila	**12,9400**	+0,3100	12,3600	14,7000	-4,1500	554
Gamenet	**8,3000**	+0,1200	6,7600	9,5700	+19,4200	249
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2915**	+1,7500	0,2760	0,4055	-15,9900	148
Gefran	**6,6400**	-0,7500	6,3800	8,3100	-1,0400	96
Giglio Group	**2,7300**	+0,0000	2,0800	3,9000	+29,3800	44
Gima TT	**7,7300**	-1,5300	5,7000	8,8050	+18,5200	680
Guala Closures	**5,8800**	-1,6700	5,6000	6,7000	+1,7300	365
IGD	**6,1500**	+0,6500	5,3820	6,8600	+14,2700	679
Ima	**73,1000**	-0,4800	53,5500	75,9500	+34,3800	2870
Interpump	**27,0800**	+1,0400	25,8800	33,4800	+4,1500	2948
Isagro	**1,3050**	+1,1600	1,2750	1,6540	-5,4300	32
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1200**	+0,4500	1,1150	1,3600	-2,6100	16
La Doria	**7,8500**	+0,5100	7,4800	9,0300	-0,8800	243
Landi Renzo	**1,1200**	-2,1000	1,1040	1,3800	-0,3600	126
Marr	**20,7000**	+0,2400	19,9100	21,7600	+0,4900	1377
Massimo Zanetti Beverage	**6,3200**	+1,6100	5,7500	6,5600	+9,9100	217
Mondadori	**1,5380**	+0,6500	1,4380	1,7820	-10,0600	402
Mondo TV	**1,0440**	+3,8800	0,9280	1,6380	-12,5600	36
Mutuionline	**16,5000**	-0,6000	15,4800	19,1000	+4,0400	660
Openjobmetis	**7,3000**	+0,4100	6,9600	8,9000	-8,7500	100
Panariagroup	**1,3840**	-1,1400	1,2040	1,7620	-5,8500	63
Piovan	**6,0800**	+0,5000	5,7300	8,2770	-23,4600	326
Poligrafica S.Faustino	**5,7500**	+0,0000	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	**15,5400**	-3,8400	15,5400	22,2500	-9,6500	163
Reno De Medici	**0,5820**	-0,3400	0,5600	0,7610	-6,1300	220
Reply	**58,7500**	+2,4400	42,4000	59,3500	+33,2800	2198
Retelit	**1,3850**	-2,6700	1,3600	1,6100	+1,4700	228
Sabaf	**13,9200**	-1,6900	13,9200	16,5000	-6,4500	161
Saes Getters	**20,1000**	-2,4300	18,1200	22,5000	+10,5600	295
Saes Getters rnc	**14,8500**	-1,9800	14,1000	16,7200	-6,0100	110
Servizi Italia	**3,4000**	+0,8900	3,1200	4,1400	+8,9700	108
Sesa	**27,0000**	+1,1200	22,8000	29,2000	+16,3800	418
Sogefi	**1,1500**	-1,6300	1,1310	1,8300	-19,6400	138
Tamburi	**5,9000**	-0,5100	5,7400	6,4100	+2,7900	970
Tesmec	**0,4440**	-3,9000	0,4010	0,4650	+6,7300	48
Tinexta	**12,9200**	+0,3100	6,2500	13,6600	+106,7200	606
TXT e-solutions	**8,3900**	-0,5900	8,1600	9,9700	+2,5700	109
Unieuro	**14,6800**	-0,5400	9,6650	14,7600	+51,8900	294
Wiit	**48,0000**	+1,9100	35,5000	49,7000	+35,2100	127
Zignago Vetro	**10,1000**	-2,1300	8,4400	11,3600	+18,8200	889

IL PUNTO

Scattano Ferrari e Terna Bene anche Ferragamo Giù Banca Generali e Tim

Luigi Grassia

Gli indici di Borsa concludono la giornata a Milano entrambi con un +0,11% (Ftse Mib a 20.177 punti e All Share a 22.100).

Brilla Ferrari (+1,86%), bene anche Terna (+1,57%) e nel resto del comparto energia A2A (+1,48%) ed Enel (+1,40%). Nella moda Salvatore Ferragamo ha guadagnato l'1,52% e Tod's lo 0,81% dopo che è diventata ufficiale la notizia che l'imprenditore statunitense Rocco Commisso ha rilevato la Fiorentina dalla famiglia Della Valle. Telecom Italia perde il 2% netto. Sulla parità il titolo Fca (+0,09%) dopo il fallimento del progetto di fusione con Renault per l'«ingerenza» del governo francese.

Negativi molti dei maggiori finanziari, dopo che Mario Draghi ha bocciato i mini bond e fissato le nuove condizioni delle operazioni Tltro della

Bce: Azimut Holding -3,06%, Banca Generali -2,14%, Intesa Sanpaolo -1,28% e Unicredit -1,11%. Tra gli assicurativi si salva Generali con un +0,35%. Per Juventus -2,27%. Chiusura contrastata per le Borse europee: a Londra il Ftse 100 guadagna lo 0,55% a 7.259 punti, a Parigi il Cac 40 cede lo 0,26% a 5.278 e a Francoforte il Dax perde lo 0,23% a 11.953 punti. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6630**	100	3,8967	+0,0200
Corona Danese	**7,4687**	10	1,3389	+0,0100
Corona Islandese	**139,3146**	100	0,7178	-0,2800
Corona Norvegese	**9,8083**	10	1,0195	+0,3500
Corona Svedese	**10,6175**	10	0,9418	-0,0800
Dollaro	**1,1266**	1	0,8876	+0,0800
Dollaro Australiano	**1,6132**	1	0,6199	+0,1100
Dollaro Canadese	**1,5096**	1	0,6624	+0,1700
Dollaro di Hong Kong	**8,8333**	1	0,1132	+0,0900
Dollaro N. Zelanda	**1,6983**	1	0,5888	+0,2400
Dollaro Singapore	**1,5363**	1	0,6509	-0,0100
Fiorino Ungherese	**321,3000**	100	0,3112	-0,0700
Franco Svizzero	**1,1174**	1	0,8949	+0,1000
Leu Rumeno	**4,7221**	10000	2.117,7019	-0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5014**	1	0,1538	+1,0400
Rand Sud Africano	**16,7523**	1	0,0597	+0,9800
Sterlina	**0,8856**	1	1,1292	-0,0800
Won Sud Coreano	**1.328,9000**	1000	0,7525	+0,3500
Yen	**121,8200**	100	0,8209	-0,1100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	8	100,0030	**-0,1135**
28-06-2019	22	100,0010	**-0,0793**
12-07-2019	36	100,0420	**-0,4134**
31-07-2019	55	100,0240	**-0,1563**
14-08-2019	69	100,0440	**-0,2310**
30-08-2019	85	100,0530	**-0,2246**
13-09-2019	99	100,0590	**-0,2049**
30-09-2019	116	100,0170	**-0,0539**
14-10-2019	130	100,0550	**-0,1944**
31-10-2019	147	100,0350	**-0,0863**
14-11-2019	161	100,1400	**-0,1198**
29-11-2019	176	100,0790	**-0,1627**
13-12-2019	190	100,0460	**-0,0892**
14-01-2020	222	100,0520	**-0,0330**
14-02-2020	253	99,9890	**-0,0029**
13-03-2020	281	99,9900	**-0,0155**
14-04-2020	313	99,9450	**+0,0646**

OBBLIGAZIONI 6-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,0800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9400**
Btp 3.25% 01.09.2046	**101,0800**
Btp 4% 01.02.2037	**114,1000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,3100**
Bund 1% 15.08.2025	**109,3600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,1600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,0400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,2400**
Comit 1998/2028 ZC	**79,2900**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**50,1800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,6700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,5200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,6400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,6900**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,1300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,3100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**99,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,4000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,4300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,2100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,6900**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,0600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,2300**
Oat 0.5% 25.05.2025	**104,5200**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,2200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**101,8300**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0800**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,5900**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2500**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,0600**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,4300**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,9000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	544,3200	**+0,1300**
Bruxelles (Bel 20)	3.440,3700	**-0,4100**
EuroParigi (Cac 40)	5.278,4300	**-0,2600**
Francoforte (Dax Xetra)	11.953,1400	**-0,2300**
Hong Kong (Hang Seng)	26.965,2800	**+0,2600**
Londra (FTSE 100)	7.259,8500	**+0,5500**
Madrid (Ibex 35)	9.169,2000	**+0,2000**
New York (S&P 500)	2.828,6300	**+0,0900**
Sidney (AllOrd)	6.466,4000	**+0,3500**
Tokyo (Nikkei 225)	20.774,0400	**-0,0100**
Zurigo (SMI)	9.682,2900	**+0,2500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3830	-0,3880
3 mesi	-0,3200	-0,3240
6 mesi	-0,2540	-0,2580
12 mesi	-0,1770	-0,1790

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	6-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**447,7100**	447,7590	-0,0100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.335,5000**	1.335,0500	+0,0300
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**38,5140**	38,4470	+0,1700

MONETE AUREE

Quotazioni del 6-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**217,12**	**234,85**
Sterlina	**273,79**	**296,14**
4 Ducati	**514,96**	**557,00**
20 $ Liberty	**1.125,56**	**1.217,44**
Krugerrand	**1.163,34**	**1.258,30**
50 Pesos	**1.402,60**	**1.517,10**

TM & © Universal Studios

PREPARATEVI!

ARRIVA PETS2 VITA DA ANIMALI

Dal 1° giugno al 14 novembre 2019
acquista un prodotto **Monge** ed **Excellence**

IN PALIO OGNI GIORNO

4 buoni cinema per la visione di **PETS 2 - VITA DA ANIMALI***
2 gadget PETS
10 buoni sconto Monge ed EXCELLENCE

SUPER ESTRAZIONE FINALE

35 forniture di prodotti **Monge** ed **Excellence**
per un valore complessivo di **8.500€**

Per maggiori informazioni:
mongepets2.it

NO CRUELTY TEST

CONCORSO A PREMI dal 01/06/2019 - 14/11/2019: regolamento integrale disponibile su www.mongepets2.it. Estrazione dei premi entro il 15/12/2019. Montepremi totale **EURO 17.157,86** .
*valido per tutta la programmazione del film.

LE IDEE

SE I SOVRANISTI LEGGESSERO FREUD

PIER ALDO ROVATTI

Naturalmente si può vivere tranquilli anche senza aver letto una riga di Freud, ma i cosiddetti "sovranisti", quelli che affermano che dobbiamo essere "padroni a casa nostra", dovrebbero fare uno sforzo. Capirebbero che il loro slogan, che pure sembra tanto trasparente, diventa opaco, contraddittorio e massimamente problematico se viene sfiorato da una riflessione critica. La parola "padrone", innanzi tutto, è davvero traducibile in un significato ovvio e condiviso? E la stessa espressione "casa nostra" è così lampante (e dunque utilizzabile politicamente) come appare d'acchito?

Eccoli lì, par di sentire. Sono arrivati i rompiscatole filosofanti che spaccano il capello in quattro! Però, nel caso del sovranismo, bisognerà pure rendersi conto che non si tratta di un esile capello, ma della sostanza della questione. Una questione che il pensiero critico da secoli cerca di affrontare e di sciogliere. Chiamo in scena Freud perché il padre della psicoanalisi ci ha fornito una chiave preziosa per pensare questa decisiva questione, nella quale è in gioco niente meno che la possibilità, e soprattutto l'opportunità che ciascuno di noi diventi o voglia diventare padrone di se stesso.

Sigmund Freud, il padre della psicanalisi

Freud ci instilla un dubbio pesante sul fatto che si riesca a ottenere una simile padronanza, anche solo nella nostra normale vita quotidiana (figuriamoci poi nella vita pubblica o sociale), e fin qui passi. Meno agevole è accettare che la nostra diffusa volontà di autodeterminazione completa e indiscutibile corrisponda a un gesto utile e quasi necessario. E se invece fosse l'esatto contrario? Se, al contrario, dovessimo fare ogni sforzo per capire che nessuno è davvero padrone a casa propria?

Un minimo principio di realtà dovrebbe infatti intervenire nelle nostre vite per segnalarci con evidenza che tale padronanza è una illusione, e che allora sarebbe decisivo smontarne gli effetti spesso distruttivi per constatare la realtà della situazione in cui ci troviamo e ripartire da lì. Senza sogni né speranze? Almeno senza avvolgerci nei nostri deliri di onnipotenza, che alla fine risultano sterili e perfino rovinosi. Ci resta in mano qualcosa? Sì, la possibilità di costruire un'esperienza individuale e sociale partendo da chi veramente siamo per poterci rivolgere agli altri in una comunanza realistica di condivisione.

Il fatto che siamo lontanissimi dall'affermare gli aspetti di questo legame sociale, e di volgerli in una politica concreta dello stare assieme, non significa che dobbiamo gettare la spugna senza neppure provarci. Ammettiamolo: ci siamo illusi e impaniati spendendo la parola "populismo", che si è trasformata in una generica panacea sempre meno capace di produrre identificazioni, e adesso stiamo sostituendola con le sirene ammalianti di un "sovranismo" che ci promette di identificarci in una padronanza vincente.

Le semplificazioni della politica alla prova: non è così scontato «essere padroni a casa nostra»

"Popolo" voleva dire "noi tutti", un insieme che magicamente si ricomponeva, ma a che scopo? Il "sovranismo" tenta di rispondere che lo scopo è quello di diventare padroni e dunque potenti, cominciando dalla grande "casa" (ovvero la nazione) in cui tutti viviamo.

Il richiamo a Freud significa riflettere sull'affermazione che troviamo, per esempio, nell'*Introduzione alla psicoanalisi*, quando dice che «l'Io non è mai padrone a casa propria»: ci arriva facendo reagire tra loro l'*Io individuale*, l'*Io ideale* che ciascuno si costruisce, e l'*Es* ovvero il territorio inconscio in cui abitiamo e da cui siamo abitati, ottenendone la rappresentazione di una situazione di continua non-padronanza di noi stessi.

Con ciò mi guardo bene dal proporre l'idea che la psicoanalisi da Freud a Lacan (il quale ha sviluppato proprio questo lato della lezione freudiana) costituisca un dato di verità incontrovertibile: vorrei solo far notare che padronanza e non-padronanza sono le facce di quell'unica medaglia che chiamiamo soggettività.

L'obiezione che la sovranità depauperata di Freud riguardi solo l'esperienza individuale, mentre l'attuale sovranismo politico abbraccia la collettività degli individui, non ha valore quando consideriamo che nessuno di noi può dichiararsi sovranista se non ha fatto i conti con la propria concreta esperienza di abitatore della società e quindi con la supposta padronanza rispetto al proprio io e rispetto alla propria casa. Se questi conti non tornano, come è evidente, è facile smascherare ogni generalizzazione, accorgersi che il sovranismo è in definitiva un trucco e che la casa di cui il sovranista sarebbe il padrone è una casa immaginaria. –

PROCEDURA D'INFRAZIONE? OCCHIO AL GIUDIZIO DEI MERCATI

FRANCESCO MOROSINI

Nessuna sorpresa; anzi. La Commissione europea ha sottolineato, come prevedibile, che siamo fuori dai parametri in materia di deficit/debito. Conseguentemente, per la Commissione medesima, «è giustificata l'apertura di un procedimento per deficit eccessivo basata sulla regola del debito».

Il problema è: quali potranno essere le conseguenze della reprimenda di Bruxelles? Certo, c'è il rischio di una multa (comunque miliardi di euro); poi, di dover rispondere a domande imbarazzanti sul come trovare le risorse per evitare l'aumento dell'Iva (la "clausola di salvaguardia" prevista dalla legge di bilancio 2018); infine la critica, indigesta per il governo, a due sue misure simbolo, quota 100 e reddito di cittadinanza, per di più in un contesto di economia stagnante. Tuttavia, più che la Commissione, a preoccupare l'esecutivo dovrebbe essere il giudizio dei mercati.

Per i quali inoltre, data l'incertezza sulla tenuta del governo, è veleno il dubbio sul quadro di riferimento politico prossimo venturo, essendo incognito pure il "chi sarà" ad avere la responsabilità di firma sulla prossima legge di bilancio. Poi, ad allarmare ulteriormente, c'è l'incombere di elezioni anticipate; in quanto è un'eventualità che, oltre a rendere la politica più renitente a un'eventuale manovra correttiva (elettoralmente costa voti), mina la loro strutturale domanda di certezza. Ne consegue il rischio di una tempesta perfetta. Chiarezza vuole, però, che si specifichi che quest'ultima sarebbe *in toto* prodotta per induzione politica, ricadendo di seguito, come *fall-out*, sull'economia. Di sicuro, pure quest'ultima ha i suoi problemi visto che, in sostanza, da decenni siamo un Paese sostanzialmente stagnazionista; ciononostante, stavolta ad accendere la miccia è stata la politica. Con atti e parole di sfida.

Più delle conseguenze diplomatiche derivanti dalla bocciatura Ue ora Roma deve temere le ricadute economiche

Tuttavia, possiamo sperare che il Consiglio (ovvero gli Stati, cioè il potere sostanziale dell'Ue) respinga la richiesta di procedura d'infrazione. Problematico perché, a parte il 2019, per il 2020 e 2021 siamo veramente fuori linea rispetto alle regole europee. Ne segue che difficilmente l'Italia avrà luce verde. Però: se i toni da crociata anti Ue cessassero, forse margini d'azione ci sarebbero. Soprattutto, ciò ci darebbe respiro sui mercati; la qualcosa, come già ricordato, è vitale per la nostra sicurezza economica. La ragione è che nei mercati la reputazione è fattore strategico; ovvero è la variabile decisiva attraverso la quale si "pesano" gli stessi dati di finanza pubblica. Se si perde questa, allora si perde tutto. Il costo di ciò si chiama *spread*.

Le cui conseguenze si scaricherebbero, se arrivasse a punti critici (molto sopra i 300 punti base) prima che sulla finanza pubblica sulle banche, data la presenza di debito sovrano nei loro portafogli, indebolendole ulteriormente a danno dell'offerta di credito. In ragione di ciò necessita prudenza salvo si punti al piano B: l'Italexit. In questa prospettiva, pertanto, fare la "voce alta" con l'Ue potrebbe essere il cercare l'incidente fatale. Ipotesi rischiosa; ma da considerare possibile. –

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di ausiliarietà in alcune strutture scolastiche ed educative comunali.
Il relativo bando è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 66 del 7.06.2019.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 5 giugno 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

TRIESTE

L'INCHIESTA DELLA PROCURA

Nuovo caso di maltrattamenti su bambini Educatrice di un centro estivo sotto accusa

Piccoli di un anno e mezzo trascinati per le braccia, sbattuti a terra e colpiti nella struttura di via Tigor durante l'estate 2018

Gianpaolo Sarti

La struttura di via Tigor dove hanno sede gli asili nido comunali La Mongolfiera e Luna Allegra. Quegli spazi sono finiti al centro dell'indagine della Procura. Foto di Massimo Silvano

Trascinati per le braccia, sbattuti sul pavimento. Sgridati e presi a manate. Bimbi di pochi mesi, in lacrime e terrorizzati. A Trieste scoppia un altro caso di maltrattamenti su bambini. È il secondo nel giro di una settimana.

Dopo gli episodi emersi nell'indagine sull'asilo "Pollitzer" di via dell'Istria, nel mirino della magistratura adesso è finito il centro estivo ospitato nella struttura dei nidi comunali "La Mongolfiera-Lunallegra" di via Tigor. I maltrattamenti sarebbero avvenuti l'estate scorsa: i nodi giudiziari vengono a galla ora. La Procura della Repubblica ha messo sotto inchiesta una giovane educatrice. La titolare del fascicolo è il pubblico ministero Chiara De Grassi.

Stavolta i bimbi sono ancora più piccoli di quelli del "Pollitzer": non di quattro, cinque o sei anni, come nel fascicolo aperto sul caso di via dell'Istria, ma sotto i due anni. Anche di diciotto mesi appena.

La denuncia alle forze dell'ordine è partita da una mamma preoccupata di vedere il figlioletto spesso triste e in lacrime. Era l'estate del 2018: crisi di pianto continue, quasi quotidiane, e apparentemente immotivate, di cui i genitori non riuscivano a darsi una spiegazione convincente.

«Perché il bambino fa così? Cosa sta accedendo?», si chiedevano in casa. Difficile trovare una risposta plausibile, soprattutto a quella tenera età. Ma la famiglia ha voluto andare a fondo e capirci di più.

È così che è scattata la segnalazione dei genitori all'autorità giudiziaria.

E come nella vicenda dell'asilo di via dell'Istria, anche nella struttura di via Tigor sono state installate le telecamere nascoste.

Sono stati gli agenti del Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale a occuparsene. Le telecamere hanno ripreso tutto.

Secondo l'accusa del magistrato, le scene immortalate dal sistema di video registrazione mostrano chiaramente cosa succedeva all'interno del centro estivo: bambini in tenerà età afferrati per le gambe o per le braccia e trascinati sul pavimento. O, ancora, sollevati di peso (sempre per le braccia) e sbattuti a forza a sedere per terra.

Azioni documentate dalle telecamere nascoste installate dalla Polizia giudiziaria

Non solo. L'insegnante avrebbe sferrato ai piccoli alunni anche colpi con le mani. Nell'indagine della Procura non si fa riferimento a veri e propri pugni ma, appunto, a «colpi con le mani». Ma si può facilmente immaginare l'effetto su quei corpicini così esili e indifesi.

Tutto questo avveniva davanti a tutti: gli altri compagni erano costretti ad assistere alle scene di violenza. Vedevano gli altri bimbi in lacrime, terrorizzati. E dinnanzi a scene del genere non potevano far altro che piangere pure loro.

Sono due le possibili imputazioni contestate dagli inquirenti all'educatrice del centro estivo di via Tigor: maltrattamenti aggravati nei confronti di persone (in questo caso minori) «sottoposte all'autorità o affidate per ragioni di educazione, istruzione, cura, vigilanza o custodia». O, in alternativa, «l'abuso dei mezzi di correzione o di disciplina». Al momento non si sa se i responsabili del centro siano stati avvertiti o, perlomeno, interrogati. Da quanto risulta sarebbero stati sentiti invece alcuni genitori.

Le violenze avrebbero riguardato nove iscritti Alcuni genitori si sono rivolti a dei legali

I maltrattamenti documentati dalle riprese video risalgono, in particolare, al 31 luglio 2018, al primo e al 2 agosto.

Le violenze, subite direttamente o "soltanto" viste, riguardano invece nove bambini in tutto. Sembra un'intera classe. L'indagata, difesa dall'avvocato di fiducia Laura Pisani del Foro di Trieste, ha già ricevuto l'avviso di conclusione delle indagini preliminari.

Alcune famiglie, non appena hanno saputo dell'inchiesta giudiziaria avviata dalla Procura di Trieste nei mesi scorsi, si sono affidate a un legale; per ora, da quanto si è saputo, gli avvocati coinvolti sono Sara Pecchiari e Maria Genovese. —

IL FASCICOLO SULLA SCUOLA DELL'INFANZIA POLLITZER

Il precedente di pochi giorni fa Tre le maestre d'asilo indagate

Il precedente è storia di qualche giorno fa: i maltrattamenti denunciati da una coppia di genitori con un figlio che frequentava la scuola comunale dell'infanzia di via dell'Istria 170, la "Pollitzer". Tre le insegnanti finite nel fascicolo del pubblico ministero Matteo Tripani.

Una vicenda di cui la maggior parte delle famiglie dei bimbi coinvolti in realtà non era nemmeno a conoscenza. «Abbiamo saputo tutto dal giornale», ha affermato una delle mamme.

L'accusa della Procura è chiara: «abuso dei mezzi di correzione e di disciplina in danno dei minori».

Nell'indagine sono state documentate violenze nei confronti di otto alunni. Bimbi che venivano presi a schiaffi e maltrattati. Il comportamento delle maestre è stato monitorato per mesi e mesi: dal novembre 2017 all'aprile 2018.

Le immagini delle telecamere nascoste dagli agenti della Polizia locale hanno ripreso scene di bambini afferrati per le braccia e per i vestiti, alzati di peso, trascinati e fatti sedere «energicamente» su una sedia. In un'occasione uno dei minori ha sbattuto il fianco. Altri piccoli hanno ricevuto lo stesso trattamento.

La scuola dell'infanzia comunale Pollitzer di via dell'Istria. Foto Lasorte

Gli alunni venivano spesso sgridati dalle tre maestre e a pochi centimetri dal viso. Non mancavano le punizioni: quando c'era troppa agitazione in asilo, gli insegnanti toglievano scarpe e calze agli alunni, cestinando tutto.

«Ricordo che era qualche settimana prima del novembre 2017 – ha riferito la mamma che aveva denunciato le violenze –, è in quel periodo che mia figlia ha cominciato ad avere incubi. Poi ha raccontato di aver visto una maestra che dava uno schiaffo a un altro bambino. Parlava spesso di una maestra, dicendo che era cattiva e che urlava sempre». —

G.S.

OPERAZIONE CONGIUNTA DI POLIZIA E CARABINIERI

Raid con il coltello in due tabaccherie ma la fuga dura poco: presi i rapinatori

Blitz fallito in via del Carpineto, colpo riuscito in largo Pestalozzi. Le telecamere inchiodano i responsabili di 19 e 17 anni

Gianpaolo Sarti

Due raid in due tabaccherie nel giro di pochi minuti, armati di grossi coltelli. Ma la loro fuga è durata poco: le pattuglie della Squadra Mobile della Questura e del Nucleo Operativo e Radiomobile dei Carabinieri di via Hermet hanno arrestato e denunciato due giovani. Si tratta di un diciannovenne e di un diciassettenne.

La coppia di malviventi ha fatto irruzione nei giorni scorsi nel punto vendita di via del Carpineto e in quello di largo Pestalozzi.

Indossavano entrambi un casco, in modo da non essere riconosciuti, e impugnavano un coltello da cucina. Ma sono stati traditi dalle immagini dei sistemi di sicurezza installati in una delle tabaccherie.

In via del Carpineto il colpo è andato a vuoto: uno dei due ladri ha puntato la lama sulla vittima, la titolare della rivendita, per farsi consegnare il denaro in cassa. Ma la presenza delle videocamere a circuito chiuso ha scoraggiato la coppia. I due si sono allontanati in sella a uno scooter cercando di far perdere le proprie tracce.

In largo Pestalozzi i criminali sono invece riusciti a farsi consegnare 150 euro, cioè l'incasso della giornata. In mano avevano sempre la stessa arma.

I gestori non si sono fatti scoraggiare dallo choc. E non hanno perso tempo: hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine. La caccia della Squadra Mobile e dei Carabinieri, intervenuti nei due rispettivi punti vendita, è partita subito su tutta la città. La coppia di rapinatori poteva essere ovunque. E poteva agire ancora.

I giovani sono stati rintracciati proprio grazie ai filmati delle telecamere. Fotogrammi da cui era possibile distinguere l'esatto abbigliamento. I malviventi non avevano fatto molta strada: poco dopo la visione dei filmati, gli agenti della Mobile hanno pizzicato uno dei due furfanti in piazza Goldoni. Era il minorenne (O. A. J. le sue iniziali).

Il ragazzo, accompagnato in Questura, ha subito vuotato il sacco. «Sì, sono stato io...», ha detto ai poliziotti. D'altronde addosso aveva ancora parte del bottino. Una prova schiacciante.

Ma l'operazione è partita in simultanea con i Carabinieri: mentre i poliziotti catturavano il minorenne, i militari dell'Arma erano già addosso al complice, il diciannovenne. Il giovane (B. B. A. le sue iniziali) è stato individuato in via del Molino a Vento. Pure lui indossava i medesimi abiti utilizzati durante le rapine.

Nel corso della perquisizione i Carabinieri hanno rinvenuto il coltello utilizzato. E pure parte dei soldi rubati, oltre che lo scooter. Come appurato durante gli accertamenti investigativi, il ciclomotore impiegato per i colpi nelle tabaccherie e poi usato per la breve fuga, era stato rubato.

Trovati anche i caschi: erano stato abbandonati all'interno di un cassonetto dei rifiuti.

«La perfetta sinergia tra le due forze di polizia – si legge in un comunicato stampa congiunto tra la Squadra Mobile della Questura di Trieste e il Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di via Hermet, diramato ieri in mattinata – ha così permesso, in brevissimo tempo, di assicurare alla giustizia entrambi i responsabili delle due rapine che stavano destando particolare allarme tra gli esercenti della città».

Non si esclude, infatti, che la coppia di giovani malviventi avesse in mente altri blitz nei negozi.

Il diciassettenne è stato denunciato alla Procura del Tribunale dei minori, mentre il complice è in arresto. —

Sottratti 150 euro Erano entrati a volto coperto, utilizzando dei caschi integrali

I PRECEDENTI

Il punto vendita già preso di mira Nel 2013 dal "bandito dell'accetta"

La tabaccheria di largo Pestalozzi era già stata rapinata in passato. Il 16 giugno del 2017, la titolare si era vista puntare addosso una pistola da un uomo con il volto nascosto sotto un casco. Il bandito era riuscito a portare via l'intero incasso della giornata: circa un migliaio di euro. Non una prima volta, però, per la rivendita: il 24 novembre del 2013, infatti, quando proprietari erano altri due soci, si era verificato un analogo episodio. Autore del raid, in quell'occasione, un uomo poi identificato con il nome di Andrea Castelli, "il rapinatore dell'accetta", che in quel periodo aveva messo a segno pure un'altra rapina (in totale aveva cercato di derubare quattro tabaccherie), portando con sé l'arma da taglio per impressionare i tabaccai. Quella volta Castelli, finito in prigione per questi e altri reati, aveva sottratto in largo Pestalozzi 200 euro dopo aver distrutto i vetri del bancone appunto con l'accetta.

I due caschi, lo smartphone, banconote e il coltello utilizzato dai due rapinatori presi da agenti e Carabinieri: tutto materiale sequestrato dalle forze dell'ordine. In alto, un fermo immagine tratto dalla registrazione delle telecamere di videosorveglianza che hanno immortalato uno dei due raid dei malviventi

Fulvia Sardo rivive i momenti in cui il duo le si è presentato davanti «Si riconoscono i malviventi esperti. Ho chiamato subito il 112»

La titolare della rivendita di Servola «Non ho tremato e sono scappati»

LE VOCI

Andrea Pierini

«Non ho mai avuto paura anche perché mi sentivo al sicuro dietro al bancone e, nonostante il coltello puntato, non sembravano soggetti esperti». Fulvia Sardo è la titolare della rivendita di tabacchi di via del Carpineto, dove i due ragazzi poi arrestati hanno tentato una rapina, prima di riuscire a farsi consegnare 150 euro in un'altra tabaccheria in largo Pestalozzi.

«Mancavano dieci minuti alle 18 – ricorda Sardo – quando sono entrate queste due persone con indosso il casco integrale. Nelle immagini registrate abbiamo poi visto che, in realtà, all'inizio sembravano titubanti. Una volta dentro, hanno sbattuto il coltello sul bancone e mi hanno detto "*signò i soldi, i soldi*". Io d'istinto gli ho risposto "che soldi? Voi siete fuori di testa"». Il negozio è dotato di un impianto di videosorveglianza con tre telecamere e proprio nelle immagini si nota la tranquillità della titolare della rivendita che, fatto qualche passo indietro, ha preso il telefonino per chiamare il 112 mentre i due malviventi la invitavano a tirar fuori i soldi. «Quando gli ho detto che c'era l'impianto di videosorveglianza si sono girati e poi sono scappati. Diciamo che si riconosce subito chi è abituato a fare rapine. In 23 anni ne ho subite tre, in una sono riusciti ad afferrarmi da dietro e non ho potuto fare niente. In questo caso mi sentivo sicura: ci sono un cancelletto e il bancone che gli impedivano di scavalcare, poi ho visto che erano giovani». Il via vai nella rivendita è quasi continuo, c'è chi deve acquistare un giornale, chi le sigarette e chi giocarsi dei numeri al lotto. «Qua è una zona tranquilla – racconta sempre Sardo – e tutti mi hanno chiesto come stavo dopo aver letto del tentativo di rapina. Dopo 23 anni sto cercando di vendere, il problema è che la gioventù non ha tanta voglia di lavorare».

I due rapinatori, dopo essere fuggiti da via del Carpineto, mentre le forze dell'ordine si mettevano sulle loro tracce, sono riusciti a rapinare la tabaccheria di largo Pestalozzi, un bottino da 150 euro. Qui la titolare preferisce non rilasciare dichiarazioni. Quello del bar Cinzia racconta che «questa è una zona tranquilla, non ci sono grossi problemi anche perché c'è la caserma dei Carabinieri qua vicino». Un signore, poco distante, conferma che la presenza delle forze dell'ordine scoraggia i malviventi: «Questi però mi sembra che fossero veramente improvvisati. Uno addirittura è stato riconosciuto dai tatuaggi, quindi non doveva essere molto furbo. Se non sbaglio avevano già provato a derubare il tabaccaio alcuni anni fa».

Vicino al bar Cinzia anche l'agenzia immobiliare Tecnorete, dove il titolare conferma: «Non ho mai visto o sentito cose negative in questi nove mesi che siamo qua. Chi vende la casa solitamente lo fa perché cerca un salto di qualità a livello di dimensioni abitative e non per altre vicende. I clienti che hanno comprato non si sono mai lamentati, la zona mi sembra sicura». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

LA TRUFFA

Si finge amica della vicina e le ruba i soldi

Anziana raggirata a San Giovanni. Una donna sulla trentina e con accento triestino ha finto di dover cambiare delle banconote

Andrea Pierini

Il campanello che suona, una donna che si presenta bene e mette a proprio agio la padrona di casa finché, dopo un attimo di distrazione, scappa con i soldi. Le truffe agli anziani continuano a essere un'emergenza in città. A farne le spese questa volta è stata una signora di San Giovanni che l'altra mattina ha aperto la porta di casa a una donna sulla trentina, robusta e con accento triestino.

Come spesso accade in questi casi, racconta la Polizia, la truffatrice si è fatta aprire con una scusa: era stata invitata dalla vicina che in quel momento però non era ancora arrivata. Quattro chiacchiere e la richiesta di cambiare alcune banconote da 50 euro con tagli più piccoli.

La truffata, completamente frastornata dal parlare della trentenne, acconsente e con la sua ospite si reca in camera da letto dove, in maniera incauta, estrae una busta con i soldi. Ecco allora la repentina richiesta di un caffè e, poco dopo, quella di poter usufruire del bagno. Dalla toilette la truffatrice in realtà esce in modo silenzioso e, dopo aver aperto la porta di casa, si dà alla fuga. Per la proprietaria dopo un'attesa piuttosto lunga, l'amara scoperta. La donna chiama il 112, sul posto arriva subito la Squadra volante della Questura che, dopo un controllo in zona, non riesce a rintracciare la ladra, ormai lontana, probabilmente grazie a un complice in auto. In questi casi le forze dell'ordine non rendono noto l'ammontare della truffa anche per evitare ulteriore imbarazzo a chi l'ha subito.

La Questura rinnova l'appello a non aprire la porta a sconosciuti e a chiamare il 112

L'appello della Questura è ancora una volta quello di non aprire la porta a persone sconosciute, di evitare di consegnare banconote o soldi e estranei e di contattare immediatamente il numero unico d'emergenza 112 anche in caso di dubbi, perché la rapidità può essere determinante nel fermare questi individui senza scrupoli. Non bisogna mai provare vergogna anche perché chi effettua questi raggiri è esperto e riesce a capire le debolezze degli interlocutori.

Il Comune aveva anche divulgato un prontuario con alcune semplici regole per evitare le truffe. Il primo consiglio era di non lasciare delle chiavi sotto il tappetino o nella pianta vicino all'ingresso, poi quello di evitare di confidare particolari della propria vita quotidiana a persone che non si conoscono a cui non bisognerebbe neanche aprire la porta di casa.

Le società che gestiscono le utenze, come acqua e luce, non chiedono peraltro mai il pagamento in contanti e non inviano operatori sprovvisti di tesserini e senza avvisare. Bisogna anche diffidare da chi propone affari facili o da avvocati che chiedono soldi per aiutare un parente in difficoltà. Per quanto riguarda l'autenticità di banconote e gioielli nessuno viene a fare le verifiche a domicilio. Infine, ma questo riguarda i più giovani, bisogna evitare sempre di pubblicare sui social network i propri viaggi e la loro durata.—

Un'immagine simbolo di una persona anziana alla porta di casa

INCIDENTE IN VIA COLOGNA

L'uomo investito è ancora grave in Rianimazione

Resta in prognosi riservata, sedato al reparto di rianimazione, l'anziano investito mercoledì mattina in via Cologna.

La vittima è un ottantatreenne, T.O. le sue iniziali. L'incidente si è verificato all'altezza del numero civico 78, sotto gli occhi di vari cittadini.

L'uomo ha battuto la testa contro il parabrezza del veicolo, una Hyundai Atos guidata da un ventiquattrenne, sfondandolo. L'impatto ha causato un trauma cranico, tanto che i mezzi del 118 sono intervenuti al massimo livello di allarme: codice rosso. L'anziano, non appena arrivato al pronto soccorso di Cattinara, è stato intubato dal personale medico. Preso atto della gravità della situazione, i medici mantengono il riserbo sulla prognosi.—

IL NUOVO COMANDANTE DEL CORPO

Vigili del fuoco nell'era Luongo «Diffondiamo la prevenzione»

L'impegno a lavorare anche nella formazione in ospedali, aziende e nella società «Se il tempo di reazione è immediato un problema si risolve nel 90% dei casi»

Stefano Cerri

Da Vicenza a Trieste per guidare i Vigili del fuoco. Esordio ufficiale davanti alla stampa, ieri, per Mauro Luongo, nuovo comandante provinciale. Classe 1960, laureato in architettura e già a capo dei comandi di Belluno, Biella e Padova, questa è per Luongo la prima vera attività di dirigenza in un comando di mare, sebbene abbia già lavorato come funzionario anche a Venezia.

L'esperienza accumulata durante la sua carriera è fitta di numerosi interventi di soccorso affrontati o coordinati in attività operative: ne sono esempi quelli legati alla recente alluvione-tempesta Vaia localizzata nel Vicentino, al sisma nel centro Italia del 2016, all'emergenza neve-black out nel Bellunese tra il 2013 e il 2014, all'incidente ferroviario a Viareggio e al terremoto a L'Aquila del 2009.

Il nuovo comandante dei Vigili del fuoco, Mauro Luongo. Foto Lasorte

L'insediamento ai vertici del comando di Trieste, successore di Natalia Restuccia – diretta a Brescia –, si è rivelato tutt'altro che sereno considerata l'autocisterna incendiatasi martedì sullo svincolo di Sgonico: «La realtà triestina non è assolutamente banale – ha dichiarato il comandante riferendosi all'incidente –: la movimentazione delle merci e delle persone è certo il tema principale che caratterizza la città, ma non soltanto via mare, anche via terra». Parlando di traffico ha poi aggiunto: «Nonostante le ridotte dimensioni della provincia, questo aspetto, uno degli elementi di criticità del territorio, necessita di particolare attenzione, studio, pianificazione e prontezza nell'intervento».

> «La realtà triestina non è banale e va studiata per garantire prontezza d'azione»

Luongo ha posto l'accento sulla progressiva implementazione delle abilità d'intervento del corpo nei contesti di reparti ospedalieri speciali – Neonatologia, Rianimazione – e soprattutto sul tema della sensibilizzazione alla sicurezza, intesa come «cultura, modello comportamentale e consapevolezza del rischio». È stata infatti evidenziata la disponibilità da parte di tutto il corpo nell'assistere enti, aziende e società per istruire e migliorare profili di sicurezza sia impiantistici che umani: «Intenderò coniugare l'aspetto di organizzazione del soccorso, terriero o marittimo, a quello di prevenzione sugli aspetti culturali della comunità, una prevenzione che parte dalle categorie specializzate e arriva alle scuole, alle aziende e agli ospedali», ha spiegato Luongo. «In qualsiasi ospedale – ha aggiunto – le persone devono essere sempre attente, poiché, in caso di incendio o incidente, se il personale, con un tempo di reazione quasi immediato, approccia e confina la cosa, il problema è risolto al 90%; delegare invece il tutto ai pompieri può essere rischioso, considerando un tempo d'intervento stimato tra i 20 e i 30 minuti: puntiamo ad avere persone preparate e anche pronte fisicamente».

È stato ricordato il progetto europeo transfrontaliero Namirg, che prevede, in collaborazione con Slovenia e Croazia, la costituzione di un nucleo operativo che gestisca eventuali incidenti marittimi nell'Adriatico settentrionale. Il neo-comandante ha infine previsto un aumento di attracchi a Trieste di colossi da crociera a seguito del sinistro di Venezia: è stata ipotizzata una possibile rimodulazione del sistema organizzativo di accoglienza e di sicurezza. —

LA RIUNIONE

Riccardi boccia l'ipotesi "sede bis" per il Sores Trieste

L'ipotesi di una seconda centrale del Sores a Trieste, proposta in tempi diversi dal sindacato Fials Confsal e da Fsi Usae con l'appoggio di Fratelli d'Italia, è stata bocciata del vicegovernatore Riccardo Riccardi perché «dividere l'attività risulterebbe poco funzionale». Secondo il vicegovernatore le difficoltà del Sores derivano dalle «scelte inopportune sulle tecnologie fatte dalla precedente legislatura». In questo senso entro un anno le apparecchiature saranno cambiate. Questo quanto emerso dall'incontro di ieri tra Riccardi e le sigle sindacali di Cgil, Cisl, Uil e la stessa Fials. —

A.P.

IN BREVE

Barcola

Sopralluogo ai Topolini per Dipiazza e Lodi

Sopralluogo ai Topolini di Barcola, ieri, per il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi. Obiettivo verificare i risultati degli interventi eseguiti nelle settimane scorse per far fronte ai danni provocati dalle mareggiate invernali. I lavori, ha ricordato Lodi, hanno richiesto una spesa aggiuntiva di oltre 350 mila euro e sono stati portati a termine in tempo per l'avvio della stagione estiva nonostante l'eccezionale maltempo eccezionale del mese di maggio. Un traguardo di cui Dipiazza si è detto orgoglioso.

Federconsumatori e Pd

Le regole per imparare a leggere le bollette

Oggi alle 18.30 al Circolo Acli in Campo San Giacomo 15 si terrà un incontro sul tema "Leggere le bollette e capire i nostri consumi", dedicato in particolare alle bollette dell'acqua e al nuovo metodo di calcolo, ai riflessi sui costi delle famiglie, diritti e modalità di accesso al bonus energia e idrico. I relatori saranno Angelo D'Adamo, presidente Federconsumatori Fvg, David Cernich, conciliatore per l'energia. L'evento promosso dal Partito democratico di Trieste, Circolo V «Ondina Peteani».

Comune

Cellulari, pc e gioielli tra gli oggetti smarriti

Il Comune informa che, nel mese di maggio, sono stati rinvenuti sulla pubblica via un telefono cellulare, un pc portatile, un bracciale, uno zainetto e chiavi varie.

Per il ritiro, i legittimi proprietari possono rivolgersi all'ufficio oggetti rinvenuti del Comune, piazza Unità d'Italia 4, piano ammezzato, stanza n.37, aperto al pubblico tutti i giorni da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30.

Altri oggetti rinvenuti sono visibili anche nella sede della Trieste Trasporti in via dei Lavoratori 2.

OPERAZIONE ORO ROSSO

Furti di rame nelle stazioni Controlli della Polfer

Tredici depositi di rottami passati al setaccio, 38 persone sottoposte ad accertamenti, 48 agenti impegnati. Sono i numeri dell'operazione "Oro rosso" avviata in Fvg dalla Polfer per contrastare il fenomeno del furto di materiali in ambito ferroviario, con una particolare attenzione al rame, detto oro rosso.

IL LIBRO

Dal Kosovo alla Costa d'Avorio Geografia di pace di Sant'Egidio

Morozzo della Rocca accende i riflettori sulla diplomazia internazionale avviata dalla Comunità negli anni '90

Lilli Goriup

Ecumenismo, nuovi media e flussi migratori. Sono alcuni dei temi toccati ieri al centro pastorale Paolo VI in occasione della presentazione del libro curato da Roberto Morozzo della Rocca e intitolato "Fare Pace. La diplomazia di Sant'Egidio" (edizioni San Paolo 2019). Durante l'incontro sono intervenuti monsignor Ettore Malnati, vicario per il Laicato e la Cultura, e il direttore del Piccolo Enrico Grazioli. Ha moderato Paolo Parisini della comunità di Sant'Egidio.

Il volume racconta la diplomazia internazionale operata da Sant'Egidio a partire dagli anni Novanta, seguendo il filo di dodici percorsi intrapresi nelle periferie del mondo. Una vera e propria «geografia d'amore» che parte dalla crisi in Mozambico e tocca Kosovo, Liberia, Costa d'Avorio, Guinea, Niger e altri Paesi. Compaiono anche diversi personaggi della scena geopolitica dell'ultimo decennio del secolo scorso, come Clinton, Mandela o Milosevic. In tali percorsi «l'esigenza di vivere in pace è stata avvertita dal basso - ha detto monsignor Malnati - nel rispetto delle donne, dei bambini, degli ultimi. Il capitolo sul Kosovo e quello sulla Liberia mi hanno colpito più degli altri. Ricordo che durante la crisi nei Balcani cercai di capire che cos'è quel lembo di terra sia per il popolo serbo sia per quello albanese. Abbiamo cercato di costruire un dialogo con le rispettive comunità presenti a Trieste».

Da sinistra Enrico Grazioli, Paolo Parisini e Ettore Malnati Foto Silvano

Malnati ha invitato a ravvivare la memoria storica, ricordando ad esempio che gli statunitensi sono tutti discendenti di migranti, oppure che gli esuli istriani al loro arrivo erano additati dai triestini come quelli che «rubano il lavoro». Grazioli ha sottolineato la necessità di «un contributo di pace che passa anche attraverso il mettersi nei panni dell'altro, ascoltando in contrapposizione al frastuono che ci sovrasta». Ha messo in luce come il linguaggio sia cambiato, a causa dei nuovi media ma anche della politica, e spesso in senso peggiorativo: «Il Papa buono oggi sarebbe definito buonista e pure Francesco è sulla buona strada. Chi dice di non seminare odio è scomodo». –

IL CASO POLITICO

Panteca e gli altri Dipiazza boys "scaricano" il collega Gabrielli

Il neopresidente d'aula firma assieme a Rescigno e Cason una nota iper critica contro il predecessore: «Da lui toni fuori luogo come se fosse all'opposizione»

Panteca, Rescigno e Cason assieme al sindaco Roberto Dipiazza in una foto dai social

Giovanni Tomasin

I postumi dell'elezione del nuovo presidente del Consiglio comunale lacerano la Lista Dipiazza. Il capogruppo Vincenzo Rescigno, il consigliere Roberto Cason e lo stesso presidente Francesco Panteca firmano un comunicato durissimo contro Marco Gabrielli, l'ex presidente e consigliere dipiazzista che, in un'intervista pubblicata ieri, commentava l'elezione di Panteca e parlava del suo futuro politico.

Si tratta di un caso piuttosto originale: a memoria non si ricorda che un presidente del Consiglio abbia firmato un comunicato rivolto contro un consigliere membro della sua stessa lista.

Ricapitoliamo la vicenda per sommi capi. Lunedì scorso Panteca è stato eletto presidente dopo diversi mesi di attesa, Gabrielli si era dimesso per «ragioni personali» alla fine di marzo. Nell'intervista successiva al giorno dell'elezione, il nuovo presidente ha affermato di voler condurre l'aula in modo «diverso» da Gabrielli. Nella fattispecie, Panteca ha dichiarato di voler mostrare «più rispetto verso le istituzioni».

Il giorno successivo Gabrielli si è congratulato con Panteca, ricordando di averlo votato, e ha aggiunto: «Che voglia operare diversamente da me non mi spiace, siamo tutti diversi. Poi anche lui, nell'applicare i regolamenti, si scontrerà con le richieste di consiglieri e assessori». Il riferimento è al continuo braccio di ferro che, fin quando era in vigore il sistema dei gettoni, vedeva l'allora presidente cercare di limitare il brulichio delle commissioni e, con esse, le spese per l'ente. Tensioni note a tutti in municipio.

Si legge nel comunicato di Rescigno, Cason e Panteca: «Siamo rimasti sorpresi dalle dichiarazioni di Gabrielli. Afferma che il nuovo presidente si "scontrerà" (sicuramente?) con gli assessori e i consiglieri circa l'applicazione dei regolamenti a seguito di varie richieste, come se ciò fosse avvenuto nel periodo in cui Gabrielli ricopriva la carica di presidente. A nostro parere, dette affermazioni non corrispondono a verità in quanto abbiamo valutato che nessun assessore e consigliere comunale si è mai scontrato con lo stesso Gabrielli sull'applicazione dei regolamenti comunali».

Il trio attacca Gabrielli anche sulla scelta di lasciare al Comune i soldi in più che il passaggio alla "paghetta fissa" avrebbe portato alla sua indennità: «Giova ricordare ancora una volta allo stesso che ora, con il nuovo regolamento, finalmente viene prevista un'indennità uguale per tutti i consiglieri comunali calcolata sulla media dei tre anni precedenti», scrivono.

Il trio sferza Gabrielli anche sui dubbi espressi sui tempi di realizzazione del Centro congressi in Porto vecchio: «L'affermazione (...) è assolutamente fuori luogo (tipica osservazione da opposizione) poiché, forse, lo stesso non è al corrente di come stiano procedendo i lavori con i controllo serrato da parte degli assessori competenti e Uffici comunali». Infine un'ultima pesante stoccata: «Si consiglia al consigliere Gabrielli di non rilasciare ulteriori dichiarazioni difformi dalla realtà, anche alla luce dei già compromessi che rapporti politici e personali con la maggioranza del gruppo consiliare della Lista Dipiazza». —

L'INCONTRO

Latte, questo sconosciuto Esperti a confronto sul calo del consumo

Luigi Putignano

Il latte nelle sue mille sfaccettature – da quella nutrizionale a quella economica – è stato il protagonista indiscusso, l'altra mattina a Trieste, di una tavola rotonda inserita nel programma "Latte nelle scuole", campagna di educazione alimentare sul consumo del prezioso prodotto e dei suo derivati, dal titolo Latte bio: convenienza o vocazione", a cui hanno partecipato studenti provenienti da diverse scuole della regione.

Un'abitudine, quella di consumare il latte che, come ha ricordato Claudio Bardini, referente per l'educazione alla salute dell'Usr-Fvg, «va scemando e che invece va incentivata soprattutto con azioni mirate verso quella fascia di età che va dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado».

A fare gli onori di casa il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti, secondo il quale «occorre fronteggiare il notevole calo della domanda, circa il 20%, che sta colpendo la filiera lattiero-casearia, dovuto certamente a una contrazione dei consumi».

Calo che, per l'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier, «è dovuto a una cattiva qualità dell'informazione». Secondo Claudio Filippuzzi, presidente del Parco agroalimentare del Fvg, «il consumo di latte è cambiato perché sono cambiate le famiglie e perché lo stesso viene spesso "criminalizzato", vedi grassi o colesterolo». Anche per questo, a detta del presidente di Coldiretti Fvg Michele Pavan, «bisogna portare nelle scuole i concetti basilari dell'educazione alimentare». «Basti pensare – ha sottolineato Fulvia Ada Rossi, presidente dei veterinari di Trieste – che in alcune grandi città i bambini non sanno davvero quale sia l'origine del latte o di altri prodotti animali».

Per l'allevatore Giuseppe Zoff, che ha ricordato le qualità intrinseche del latte del Fvg, «dobbiamo tornare a fare gli allevatori come una volta. Dove c'erano prati, brulicanti d'insetti, oggi si trova quella sorta di deserto arato che sono i campi di mais: sfido chiunque a trovare al loro interno un solo grillo». —

IL SERVIZIO ATTIVATO DA TELEVITA

«Ho dodici anni e forse sono incinta» La chat anti disagio che aiuta i giovani

Flaborea: «I ragazzi hanno difficoltà a esprimersi a voce
Sesso, bullismo, anoressia, alcolismo: casistica ampia»

Piero Tallandini

Una fotografia senza filtri, che mostra con inquietante evidenza la diffusione di un fenomeno tanto sfuggente quanto dilagante: il disagio giovanile. «Rischiamo di perdere una generazione»: non usa mezzi termini, nel sintetizzare la gravità del problema, Michela Flaborea, che da amministratore delegato e presidente di Televita ha contribuito a far diventare realtà un progetto che oggi sta offrendo un aiuto vitale a centinaia di giovani fin dalla prima adolescenza, non solo triestini.

Il progetto, frutto della partnership tra Televita e AsuiTs, ha portato alla nascita di un centro d'ascolto doppiamente prezioso, visto che rappresenta anche un osservatorio aperto sul mondo giovanile. Il servizio gratuito "ConTatto" affianca al numero verde 800 510 510 operativo 24 ore su 24 anche una chat, attiva dalle 17 alle 23, rivolta a chiunque viva uno stato di sofferenza psicosociale, manifesti comportamenti autolesivi o addirittura intenti suicidi. Altro strumento fondamentale è il sito https://contatto.me (finora più di 82 mila accessi complessivi da parte di 25 mila utenti diversi, da tutta Italia) dove trovare subito informazioni e consigli su come gestire le tipiche situazioni di disagio giovanile e accedere alla chat.

«I giovani che ci chiedono aiuto si trovano a interagire con operatori qualificati ed esperti – premette Flaborea –, specializzati nell'ascolto, nell'aiuto e in grado poi di indirizzarli ai vari servizi socioassistenziali, dal Sert ai consultori. Ci sono psicologi e assistenti sociali». «La novità rispetto al modello classico del centro d'ascolto è la chat – sottolinea l'ad di Televita – che i ragazzi possono utilizzare per comunicare in un modo a loro congeniale. Gli adolescenti sembrano incapaci di esprimersi a voce, ma fin da piccoli sanno messaggiarsi e chattare con gli smartphone. Così riusciamo ad aiutarli a uscire dal guscio dell'incomunicabilità».

«La casistica è ampia – afferma Flaborea –. Riceviamo telefonate di adolescenti giovanissime, a volte 12 o 13 anni, disperate perché temono di essere rimaste incinte e non sanno a chi rivolgersi, oppure chiedono informazioni sulla pillola del giorno dopo. Le ragazze e i ragazzi che chiedono aiuto ci parlano dei loro problemi di anoressia o alcolismo, ci raccontano di pratiche autolesioniste o di sentirsi vittime di bullismo. Qualcuno riferisce di sentire delle "voci". Spesso neppure loro sanno quale sia la natura del disagio che percepiscono, magari chiamano solo perché non sanno come affrontare un brutto voto. Ma soprattutto, emerge il bisogno di sentirsi ascoltati, di uscire dalla solitudine. Bisogno che evidentemente non è soddisfatto in famiglia. A volte restano ore a parlare o chattare con noi».

> Psicologi e assistenti sociali pronti a rispondere dalle 17 fino alle 23

«Ho paura del cibo, paura del mondo, così poco controllabile. Paura delle persone. Mi dicono di mangiare, che sono magra, che sono pazza, ma io lo so che sono invidiosi della mia magrezza, del mio ferreo controllo. I pazzi sono loro». Ecco le toccanti parole, riportate sul sito di "ConTatto", di giovani che hanno chiesto aiuto e poi hanno affrontato e vinto il disagio. Uno dei "demoni" più ricorrenti è proprio l'anoressia: «Il mio fisico non rispecchiava i pensieri – ammette un'altra ragazza ripercorrendo il suo calvario –, la mia mente provava disagio rinchiusa nella gabbia del mio corpo. Avevo paura del cibo».

Lasciano il segno anche i racconti sull'affiorare di quelle che si rivelano poi patologie psichiatriche curabili ma il cui impatto iniziale è traumatico: «Il disagio si manifestò impercettibilmente – ricorda un ragazzo che ora ha messo alle spalle il periodo peggiore –, senza che me ne rendessi conto. Iniziò una sera, l'ennesima trascorsa davanti al computer. Una sensazione, un brivido glaciale lungo la spina dorsale. Poi ebbi la netta impressione di essere osservato da occhi invisibili, che scrutavano ogni mia movenza. Percepivo che qualcosa non andava, eppure le voci erano reali, le udivo distintamente. Provai ad analizzarle, cercai persino un dialogo con alcune di esse. Intanto il tempo passava e il disturbo aumentava. Mi vergognavo di raccontare quanto mi stava accadendo ai miei, temevo di non essere creduto». —

I DATI DEL SERVIZIO "CONTATTO" DI TELEVITA: CHAT E NUMERO VERDE

Chiamate al numero verde: oltre **350** all'anno

Chat: quasi **600** conversazioni gestite

Sesso (dato medio): **75%** femmine

Età (dato medio): **22** anni

Residenza: oltre il **50%** da fuori provincia

Il target
- adolescenti (**12-18** anni)
- giovani (dai **18** ai **30** anni)

Gli obiettivi
- far emergere situazioni di rischio e disagio
- garantire la prima informazione
- promuovere il benessere e la salute psicofisica
- accompagnare i giovani verso i servizi socioassistenziali

L'ESPERIENZA DEGLI OPERATORI

Il mantra dello staff «A chi chiama diciamo: c'è sempre speranza»

«Agli operatori – riferisce Michela Flaborea – diamo soprattutto una raccomandazione: dire a chi chiama, spesso manifestando un livello di malessere e depressione impressionante, che c'è sempre una speranza».

«"ConTatto" è di fatto l'evoluzione, rimodulata pensando ai più giovani, di Telefono Speciale, un servizio storico dell'AsuiTs avviato nel '97, frutto dalla collaborazione con Televita e Comune. «Ci siamo resi conto però che l'età media di chi chiamava si stava abbassando sempre di più – spiega Flaborea – e allora abbiamo avviato un percorso progettuale che ha portato a questo nuovo servizio. Più della metà dei contatti arriva da parte di giovani che risiedono fuori provincia e che entrano in contatto con noi grazie al sito. Ecco perché l'intenzione è quella di estendere il servizio, che oggi è improntato sulle nostre centrali operative di Trieste. Il primo passo per l'ampliamento sarà la provincia di Gorizia. A breve avremo anche un incontro con l'assessore regionale Riccardi».

Il sito può essere consultato ovviamente anche da genitori, insegnanti, operatori socioassistenziali, ai quali offre informazioni e suggerimenti per gestire le difficoltà di figli, allievi, pazienti. Nella sua creazione sono stati coinvolti gli studenti dell'istituto tecnico Carli con un progetto di alternanza scuola-lavoro. Per la pianificazione del servizio sono stati svolti incontri con l'AsuiTs, coinvolgendo Burlo, Distretti e il Dipartimento di salute mentale.. —

P.T.

CIVIFORM

La nuova cucina didattica al Villaggio del fanciullo debutta tra jota e baccalà

Il cibo come elemento per raccontare un territorio, la sua storia e le sue tradizioni. Questo il punto di partenza dell'innovativo progetto europeo KeyQ+, finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia per promuovere l'offerta gastronomica locale e valorizzare turismo e peculiarità culturali del territorio che va da Trieste a Forlimpopoli, da Cividale a Pisino e Pola. Ed è proprio nell'ambito di questa cordata europea che ha preso vita un "KeyQ+ Point": un Centro di gastronomia educativa - punto di riferimento e ritrovo -, ove trovare informazioni (guide gastronomiche, itinerari turistici, ricette, prodotti locali, ecc.) sull'area locale e transfrontaliera e testare attività esperienziali, degustazioni, workshop e showcooking.

Il KeyQ+ Point verrà inaugurato oggi alle 15. 30 nella nuova cucina didattica creata nel Centro di formazione Civiform di Opicina. Un luogo che è di per sé patrimonio turistico-culturale perché nasce nell'ex complesso del Villaggio del Fanciullo ideato dal celebre architetto d'Olivo, e che oggi ospita corsi per giovani e adulti ed attività legate a ristorazione e turismo.

L'inaugurazione prevede la presentazione del progetto e sessioni di showcooking con successiva degustazione. Gli chef Civiform Benito Colmani ed Edi Sossa illustreranno cinque gustose ricette della tradizione triestina: sarde in savor, baccalà mantecato, jota, ofelle e snite.

Tra i punti chiave del progetto, la formazione, dedicata sia a studenti che a professionisti di settore, cuochi che camerieri, per veicolare la conoscenza delle eccellenze del territorio e promuovere e diffondere la conoscenza sulla ristorazione tradizionale, considerati "motore" per raccontare il territorio ed incuriosire il turista.

Nel KEYQ+ Point del Civiform Opicina si svolgerà il 13 e 14 settembre un Festival rivolto alla cittadinanza per proporre attività esperienziali e promuovere le attività del progetto. L'ingresso è libero fino all'esaurimento dei posti disponibili. —

L'INCONTRO CON IL VICESINDACO POLIDORI

Dai posti auto alle concessioni Cral e Ferroviario senza pace

Respinta dal Comune la richiesta di creare nuovi stalli lungo viale Miramare
Ma ora a preoccupare è anche la scadenza del 2020: «Cosa accadrà con Esof?»

Micol Brusaferro

Preoccupati per il presente ma anche per il futuro di due stabilimenti storici, molto amati e che complessivamente accolgono 5 mila persone, tra soci e habitué. Il presidente del Cral Lorenzo Deferri e quello del Dopolavoro Ferroviario Claudio Vianello, ieri, hanno incontrato il vicesindaco Paolo Polidori: in primo piano, intanto, il problema parcheggi, ma la lista di disagi segnalati non si ferma qui. Emergono ancora criticità in merito ai collegamenti con il nuovo park Bovedo e guardando al 2020 c'è l'incognita di Esof, il grande evento scientifico che si svolgerà a pochi metri dai due spazi balneari, e della scadenza delle concessioni, fissata proprio il prossimo anno.

«Ultimamente parcheggiare è diventato un incubo – spiega Deferri –, i soci di entrambi i bagni hanno avviato una raccolta firme, arrivata a quota 200 in pochi giorni, per evidenziare ancora di più la problematica. Il nuovo park Bovedo è già affollato da tanti mezzi, per chi viene al mare da noi lo spazio per i veicoli scarseggia. Abbiamo chiesto a Polidori di poter parcheggiare nuovamente in un tratto di viale Miramare, dove adesso la sosta è vietata, tanto che alcuni nostri soci sono stati sanzionati. In un punto la carreggiata è molto ampia, pensiamo che un veicolo non possa creare problemi, speriamo venga incontro alle nostre esigenze, almeno per i pochi mesi della stagione estiva».

Il passaggio pedonale che dal park Bovedo porta agli stabilimenti balneari di Cral e Dlf. Foto Silvano

E dopo le verifiche con gli uffici competenti, il vicesindaco ieri nel pomeriggio ha bocciato la richiesta. «Ho parlato con i tecnici – spiega – ed è impossibile consentire la sosta sul viale, per questioni di sicurezza. Potremmo valutare la possibilità di realizzare posti per gli scooter, ma non è di mia competenza, vedremo. In ogni caso – aggiunge – i camper nel park Bovedo resteranno dieci al massimo, come da delibera della giunta, quindi sicuramente si verrà a creare uno spazio maggiore». E sempre sul nuovo parcheggio persistono ancora perplessità: «Manca completamente una segnaletica che avverta dove portano i due accessi verso i nostri stabilimenti. Inoltre – sottolinea Vianello – non c'è un impianto di illuminazione della stradina pedonale. Chi si ferma a cena, per le serate di musica o semplicemente decide di lasciare il mare in serata, rischia di cadere con il buio».

Ma a impensierire in chiave futura i due presidenti è il 2020. «Non sappiamo cosa succederà alle due zone quando si insedierà Esof – dicono – e soprattutto ci spaventa il fatto che scadano entrambe le concessioni. Nel mio caso – puntualizza Vianello – non si tratta solo della balneazione estiva, ma anche di attività sportive che si svolgono tutto l'anno». «Vorremmo apportare migliorie agli spazi – ricordano entrambi – e dare certezze alle tante persone che sono affezionate a Cral e Ferroviario, speriamo almeno di essere coinvolti in tempi brevi nelle decisioni sul futuro dell'area». —

DECISO UN ULTERIORE TENTATIVO

L'immobile che ospitava un tempo lo studio dello scultore Nino Spagnoli

Nuova asta per 5 immobili di proprietà municipale con super sconto del 25%

Nell'elenco anche gli spazi che furono lo studio dello scultore Spagnoli in via dell'Ospitale e il park di Rotonda del boschetto

Massimo Greco

Basta con questa agonia, ogni volta sperare nel colpaccio per poi restare con il cerino in mano: o la va o la spacca. La nuova gestione immobiliare del Comune, dopo il cambio dirigenziale tra Walter Cossutta e Enrico Conte, riporta sul mercato cinque immobili, di varia natura e differente prezzo, alcuni dei quali ormai veterani perché spesso offerti e altrettante volte rimasti invenduti.

Stavolta, per cercare di scuotere l'apatia degli acquirenti, si applica lo "sconto" massimo del 25%. Un "saldo" maggiore non è possibile. Lo stesso assessore al Patrimonio, Lorenzo Giorgi, dopo l'ennesima delusione sofferta in occasione dell'asta andata quasi deserta lo scorso 22 gennaio, aveva detto che bisognava cambiare metodo. Facendo capire che le stime relative agli immobili erano sovente lontane dall'effettivo valore di mercato.

Giorgi ha così portato una apposita delibera in giunta, che documentava i vari e vani passaggi dei cinque negletti beni municipali. Tre sono al terzo esperimento: si tratta di uno stabile a Servola, uno in via San Marco, un pianoterra-rialzato in via Foscolo. Comunque il re dell'invenduto resta, con cinque tentativi andati a vuoto, l'antico sito di via dell'Ospitale, dove aveva lo studio lo scultore Nino Spagnoli, con un curriculum negativo di ben cinque prove, la prima delle quali risale al novembre 2008: finora i 1020 metri quadrati non hanno convinto i potenziali compratori.

Il meno gravato dall'indifferenza di un mercato crudele è il parking di Rotonda del boschetto, che reca sulla carlinga una sola tacca e che è senz'altro il piatto forte della proposta municipale, essendo dotato di 133 posti per auto e moto. In un primo tempo il Comune aveva pensato di darlo in gestione a Esatto, poi ha prevalso l'opzione vendita. Nello stesso contesto opera la rimessa gestita da Saba.

Come si accennava in precedenza, questi cinque lotti sortiscono dal flop del 22 gennaio, quando il Comune riuscì a piazzare soltanto un bene su sei, un ex campo di basket all'aperto in via Virgilio che venne acquistato dall'imprenditore Fabrizio Pertot ingolosito dalla possibilità di costruire una palazzina o una grande villa in un sito di qualità come quello scorcolano. A distanza di quattro mesi, il Municipio, che vuole incassare l'incassabile e desidera sgravarsi di cascami immobiliari a fine carriera, stuzzica la platea con un consistente saldo pari a un quarto dell'ultima stima: la somma dei cinque asset, che non hanno tra loro un filo conduttore unificante, si aggira sui 2,3 milioni.

Per cui il parking di Rotonda del boschetto, inserito nel complesso del Giulia, viene offerto a 1,2 milioni rispetto a 1,6 milioni di gennaio. L'affascinante ma diruto edificio in via dell'Ospitale, all'altezza dell'ex monastero di San Cipriano e adiacente all'ex distretto militare, occhieggia al mercato a 650 mila euro: si pensi che la prima volta, 11 anni fa, la quotazione fu di 2 milioni. L'abitazione in via di Servola non arriva ai 90 mila euro, quella di via San Marco si ferma sotto i 230 mila euro, piano terra e rialzato in via Foscolo sono stimati a 142 mila euro. Adesso l'indicazione giuntale dovrà essere trasformata in date concrete per la presentazione delle offerte e per l'apertura delle buste. —

IL DIBATTITO DI ABC

«Il non profit è un valore aggiunto della società»

Battain e Tosolini

Istituzioni, donatori, beneficiari, volontari, mondo medico e scientifico e aziende a confronto ieri per ragionare insieme sul "bene diffuso del non profit". L'occasione è stata l'iniziativa promossa ieri da Abc - Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo onlus, che nel corso del dibattito ha reso noti i suoi numeri: 90 sono state le famiglie accolte nelle tre case dell'associazione, per un totale di 782 giorni di apertura e 93mila euro di costi che sarebbero stati a carico delle famiglie se non ci fosse stata Abc. Le famiglie beneficiarie di interventi di sostegno psicologico sono state 220, per un totale di 376 ore di attività. Registrate quindi 1.100 ore di volontariato per accoglienza, assistenza e raccolta fondi in capo ai 109 volontari attivi. E ancora sono stati oltre mille i donatori, 120 i partner tra aziende, fondazioni e altre organizzazioni per un totale di 350mila euro raccolti. E anche il Burlo ha beneficiato dell'azione di Abc con quasi 100 mila euro destinati a progetti a favore dei bambini e delle famiglie e tremila per incontri tra volontari e bambini e famiglie in reparto.

Il rendiconto delle attività annuali è stato il "la" per proiettare il valore aggiunto nella comunità? Per Abc, si legge in un comunicato a consuntivo dell'evento di ieri, tale valore aggiunto «consiste nella capacità di creare relazioni forti, fatte di fiducia e di reciprocità». «I progetti realizzati da organizzazioni come Abc non sono fini a se stessi, ma il loro valore si amplifica e si estende in tutta la comunità» ha sottolineato Giusy Battain, direttrice Abc. Presente, tra gli altri, anche Francesca Tosolini, neocommissaria straordinaria del Burlo con cui è stato approfondito l'impatto dell'azione di Abc sull'identità dello stesso istituto.

«Il bene che la comunità ricava dalle attività del volontariato – così Tosolini – sono sotto gli occhi di tutti. Nella pluriennale esperienza di collaborazioni con associazioni del non profit sono innumerevoli gli esempi di come l'impegno dei volontari sia stato utilissimo nell'aiutare l'ospedale a perseguire i propri obiettivi di cura e assistenza. In particolare Abc con il suo impegno è stata e continua a essere un punto di riferimento quotidiano». —

Noi il Piccolo

LE NOSTRE INIZIATIVE

Dagli spogliatoi al terreno di gioco Il Rocco apre i cancelli ai lettori

Tour speciale dentro lo stadio per gli iscritti alla community in vista del debutto degli Europei Under 21

Micol Brusaferro

Lo stadio Rocco apre le porte mercoledì prossimo, 12 giugno, ai lettori iscritti alla community di "Noi Il Piccolo", con una visita speciale resa possibile grazie al Comune di Trieste. In vista degli Europei Under 21, infatti, l'amministrazione municipale ha scelto di far conoscere a 90 fortunati lettori gli spazi rinnovati del "tempio" del calcio cittadino.

Grazie a un'importante opera di ristrutturazione, avviata dal Comune negli ultimi anni, lo stadio è diventato uno dei più moderni e accoglienti in Italia. Inaugurato il 18 ottobre 1992, intitolato al grande "Paron" Nereo Rocco, è stato al centro di interventi di grande impatto, come l'eliminazione di tutte le barriere e la sostituzione dei seggiolini, oltre al rifacimento di tanti ambienti, che hanno trasformato la struttura, come ricordato di recente in un incontro in Municipio, in uno dei migliori impianti calcistici a livello internazionale.

Durante la visita guidata i lettori della community avranno a disposizione una guida d'eccezione, l'assessore comunale allo Sport Giorgio Rossi. «Sarà un'occasione unica - sottolinea l'esponente della giunta Dipiazza - per svelare tanti dettagli del nuovo volto dello stadio, che è stato risistemato in vista del grande evento alle porte, con un investimento di circa 7 milioni di euro. Partendo dal varco 3 raggiungeremo un punto dove si potrà godere di una visione panoramica dall'alto. Una visione molto suggestiva, scenderemo poi sul terreno di gioco, per provare le sensazioni delle squadre che si affronteranno tra qualche settimana, e poi visiteremo gli spogliatoi, la sala stampa e altri spazi, ci soffermeremo anche sulla fase di allestimento dei maxi schermi, quasi pronti, e sulle nuove tecnologie introdotte».

La giornata è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comune e all'entusiasmo dimostrato dallo stesso Rossi. «Racconterò a tutti la storia della struttura - ricorda -con la descrizione degli interventi realizzati, in particolare negli ultimi mesi. Scopriremo angoli nascosti, di solito chiusi al pubblico, e faremo un ampio giro dentro e fuori».

Per i visitatori sarà un'opportunità esclusiva per entrare nel cuore del grande impianto sportivo, prima degli appuntamenti previsti a breve, quando ospiterà la fase finale dei Campionati europei di calcio Under 21 con tre partite in programma: Serbia - Austria, lunedì 17 giugno 18.30, Germania - Serbia, giovedì 20 giugno, alle 21, e Danimarca - Serbia, domenica 23 giugno, alle 21.

Uno scorcio del rettangolo di gioco dello stadio Rocco visto dagli spalti

Saranno coinvolti attivamente anche i ragazzi dei ricreatori comunali, che saranno presenti alla manifestazione con un proprio gruppo, come spettatori. La giornata riservata ai lettori di "Noi Il Piccolo" metterà a disposizione, come detto, 90 posti in tutto. Visto il numero consistente di presenti, per assicurare la piena riuscita dell'evento, gli spettatori verranno divisi in tre turni, con partenza alle 9.30, 10.30 e 11.30.

La partecipazione al tour all'interno dello stadio è gratuita e sarà fondamentale prenotarsi online, come sempre sul sito internet del Piccolo, alla sezione "Eventi", dove si potranno scorrere tutte le informazioni del caso. —

ASPETTANDO ILLYCAFFÈ

Oggi l'ultima puntata all'Archivio delle Generali

Ultimo appuntamento alle 10.30 di questa mattina per la community di "Noi Il Piccolo" con le visite guidate alla scoperta dell'Archivio storico delle Assicurazioni Generali, con gli archivisti professionisti che curano e custodiscono i preziosi documenti pronti a illustrare a venti lettori tutti i contenuti della storica sede, dichiarata di interesse culturale dalla Soprintendenza archivistica del ministero dei Beni culturali.

Si apriranno invece a breve, e per la precisione giovedì 20 giugno, le iscrizioni per partecipare a un'altra edizione di "Con Noi per scoprire illycaffè", la nuova possibilità per visitare lo stabilimento di via Flavia: un'iniziativa particolarmente apprezzata dagli affezionati lettori di "Noi Il Piccolo", come testimoniato dal successo registrato in tutti gli appuntamenti già promossi nei mesi scorsi. Anche questa volta 25 lettori potranno vivere la "illy experience", un'immersione nel mondo del caffè per conoscerne i colori, a partire dal corso tenuto all'Università del Caffè, e i sapori, con la degustazione delle tostature, classica e intensa, dell'unico blend Illy. Il gruppo sarà guidato nei vari spazi dagli esperti presenti, e a conclusione della visita sarà possibile fare tappa all'Illy Shop di Galleria Illy.—

Mi. B.

Conto alla rovescia per l'evento sportivo. Tra le curiosità anche un campetto in piazza Unità

Iniziative a tema, musei e concerti Calcio e turisti per una città in festa

IL PROGRAMMA

Parte il conto alla rovescia in vista del match Serbia-Austria che sancirà l'apertura del girone triestino degli Europei under 21. Lunedì 17 giugno calcio d'inizio al rinnovato stadio Rocco, ma intanto entra già nel vivo il programma delle iniziative collaterali. A guidare la "macchina organizzativa" è il Comune.

Oltre all'allestimento in piazza Ponterosso, fino a domenica, del "Boramata", è cominciata anche l'installazione dei 12 totem. Saranno presenti in vari punti della città, ognuno con una diversa bandiera: 12 come le Nazionali che partecipano all'intero torneo. In piazza Ponterosso è allestito il totem della Nazionale azzurra. Uno dei lati di ogni totem riporta il calendario e ogni giorno verrà aggiornato col risultato delle partite. Quotidianamente verranno suonati dal vivo dai musicisti Irena Cristin e Tommaso Bisiak, l'inno Europeo e gli inni delle 12 nazioni, grazie alla collaborazione con la Casa della Musica. Nelle giornate in cui si disputeranno le partite del girone triestino verranno suonate musiche popolari di Austria, Germania, Danimarca e Serbia.

La città sarà vestita a festa: le vetrine di negozi, alberghi ed esercizi pubblici saranno decorate coi colori delle Nazionali, grazie alla collaborazione con ConfCommercio, Fipe, Federalberghi. Bandiere anche nei mercati delle piazze rionali. Per la prima volta in piazza Unità da venerdì prossimo ci sarà un campo da calcio a 5 per partite amatoriali e stage per i bambini. A disposizione, come spogliatoio, la sala comunale d'arte al piano terra del municipio. La prenotazione è gratuita con registrazione obbligatoria dal sito uefa-under21.online.trieste.it.

Ponterosso: ecco uno dei totem dedicati al torneo

Sempre venerdì prossimo, in piazza Unità, si apre "Bloomsday", manifestazione organizzata da Comune, università di Trieste, dipartimento di studi umanistici, museo Joyce. Sul campo in piazza andrà in scena anche un inedito derby tra Unione Italo Svevo e James Joyce Team.

I musei ospiteranno opere dedicate allo sport. Al Museo del mare selezione di fotografie degli anni Trenta dall'archivio del Lloyd Triestino per raccontare gli sport e i giochi praticati a bordo di navi e transatlantici. Negli scatti le traversate del "Saturnia" e del "Vulcania" tra bagni di sole, ambienti eleganti e palestre attrezzate. Al Revoltella, fino al 30 giugno, esposizione del dipinto di Carlo Carrà "Partita di calcio".

Ogni giorno, dal 15 al 23 giugno, con partenza alle 10.30 davanti al campo da calcio in piazza, si potrà partecipare gratuitamente alla visita del centro con guida anche in inglese, tedesco e serbo. Il tour avrà una durata di 90' e sarà gratuito, con prelazione per i possessori dei biglietti delle partite. Visite turistiche guidate anche con Trieste HopTour, in collaborazione tra Yestour e Trieste Trasporti, con nuovi bus e audioguide sincronizzate col percorso. E poi, laboratori per bambini dedicati ai simboli del calcio e alle nazioni. Infine, il comparto scientifico di Trieste creerà uno Science Corner in piazza Hortis per appuntamenti quotidiani in cui il calcio e la scienza troveranno parecchi punti d'incontro. —

P.T.

LA PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE 2019

Addio Cohiba, arriva il Castigo Turn-over di locali in baia

Scatta l'estate di Sistiana. La gestione di Castelreggio per un altro anno a Fari
Bus navetta per i più giovani da Trieste e ritorno il mercoledì, il venerdì e il sabato

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Sarà ancora una volta la Servizio ricreativo di Sistiana, srl presieduta da Sergio Fari, a gestire l'impianto di Castelreggio per l'estate 2019. Lo ha annunciato lo stesso Fari ieri, nel corso della presentazione degli eventi che si susseguiranno da oggi fino a settembre nella baia di Sistiana, e in particolare nell'ambito delle strutture che fanno capo alla sua Srs, a cominciare dalla più nota, il Cantera.

Fari però ha dovuto dare anche una notizia negativa: «Quest'estate – ha detto – la baia di Sistiana sarà priva di uno dei locali storici, il Cohiba. Pur avendo noi il possesso di quella struttura in regime di affitto d'azienda – ha precisato – il Cohiba non potrà aprire i battenti per motivi indipendenti dalla nostra volontà ma a causa di complesse problematiche di natura autorizzativa di competenza del concessionario demaniale, che è Portopiccolo». Fari però non si è perso d'animo e ha sostituito il Cohiba con il Castigo, un nuovo locale sulla spiaggia, aperto tutti i giorni dalla mattina fino a tardi «dove lavoreranno tutti gli addetti del Cohiba – ha sottolineato il presidente della Srs – perché vogliamo conservare i livelli occupazionali». Insomma, Sistiana continuerà a garantire quell'atmosfera di divertimento, con proposte modellate a seconda dell'età della clientela, che l'hanno resa famosa e apprezzata. Resta però in sospeso l'annoso problema del futuro di Castelreggio.

Il Cantera, qui in un'immagine di repertorio, resta una certezza

«Certamente non è possibile pensare che un imprenditore investa in maniera robusta su una struttura, avendone in mano la concessione per un solo anno», ha ammesso Daniela Pallotta, prima cittadina di Duino Aurisina, intervenuta alla presentazione: «Per questo stiamo già lavorando per il bando di gara per la gestione pluriennale in modo che il prossimo anno chi si aggiudicherà la gara possa guardare lontano». Una considerazione condivisa dallo stesso Fari, che è il principale interessato a un adeguato sviluppo turistico dell'area.

Illustrando poi il calendario degli eventi, Fari ha parlato di «aperitivi in riva al mare, ospiti musicali di fama internazionale, serate dedicate alla degustazione di vini locali e non, alla preparazione di cibi a cura di cuochi di valore assoluto. Il tutto – ha aggiunto – oltre alla consueta offerta di spiagge e servizi per la balneazione e alle serate danzanti».

Un appuntamento che sarà ampliato sarà il Carnevale estivo, che quest'anno durerà cinque giorni a cavallo di Ferragosto. Fra le novità anche un servizio di bus navetta, assicurato dalla Srs, che porterà i più giovani da Trieste a Sistiana e ritorno il mercoledì, il venerdì e il sabato.—

L'INIZIATIVA

L'approccio al basket nel primo giorno di "Invito allo Sport"

Dal basket alla vela Gli sport di Muggia a misura di bambino

Nel vivo la tre giorni nella quale i 400 alunni degli istituti Lucio e Pangerc hanno la possibilità di provare in vari punti della città le discipline praticate da 13 club

MUGGIA. Prima giornata più che positiva per "Invito allo sport", la tradizionale manifestazione di sperimentazione delle attività sportive esistenti nel territorio muggesano, che quest'anno cresce da due a tre giorni, facendo scendere in campo circa 400 studenti.

I bambini delle scuole muggesane appartenenti agli istituti comprensivi Lucio e Pangerc hanno affollato gli stand e le aree a disposizione delle 13 società sportive rivierasche.

Calcio, pallacanestro, pallavolo, tennis, judo, taekwondo, corsa, vela, canottaggio, subacquea, danza e ginnastica artistica le discipline alla portata dei ragazzi.

La manifestazione farà il bis oggi per chiudersi domani. Ecco le aree sportive create nella cittadina. Ai Giardini Europa ancora oggi si potrà provare il basket grazie all'Interclub, mentre domani il Muggia 90 proporrà l'avvicinamento alla danza e alla ginnastica.

Al Ricreatorio Penso Zaule Rabuiese e Muglia Fortitudo daranno la possibilità di misurarsi con il calcio, mentre il tennis sarà curato dal Borgolauro e il taekwondo dal Free Spirit.

Alla Palestra Pacco spazio alla pallavolo con la Venezia Giulia. La sede della Pullino offrirà invece la possibilità di cimentarsi con il canottaggio, oltre ad ospitare il Circolo della Vela e lo Scuba Tortuga per le immersioni.

Piazza Marconi vedrà ancora oggi in azione la danza con il Club Diamante e la corsa con l'Evinrude-Muggiatletica, che domani si sposterà poi in via Roma. Sempre domani il PalaCoop ospiterà la Muggesana judo.

Da evidenziare infine come domani, provando almeno sei sport e timbrando un'apposita tesserina, i bambini avranno diritto a un buono per una pallina di gelato in omaggio da ritirare al punto informazioni allestito dalle società in piazza Marconi.—

Ri.To.

LE NOMINE

Sgonico, ecco la giunta Due novità e un rientro

Scelta da Hrovatin la squadra «in base ai voti del 26 maggio»
Il vice sarà Cernjava, new entry con Budin. Sardoc confermato

SGONICO. Due novità assolute - l'ingegnere elettronico 37enne Igor Cernjava, che sarà anche vicesindaco, e la giovanissima Martina Budin, studentessa 23enne - e una riconferma, quella del vecchio leone ed ex sindaco Mirko Sardoc. Sono questi i componenti della nuova giunta di Sgonico, primo dei tre comuni del territorio di Trieste (gli altri due sono San Dorligo e Monrupino) a svelare i nomi dei membri dell'esecutivo dopo il voto del 26 maggio.

È Monica Hrovatin, rieletta sindaco, a spiegare le motivazioni che l'hanno indotta a scegliere queste persone per formare la squadra destinata ad accompagnarla nel governo di Sgonico nel prossimo quinquennio: «Ho voluto molto semplicemente seguire le indicazioni degli elettori attribuendo la carica di assessore a coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti nell'ambito della lista di centrosinistra che ha sostenuto la mia candidatura a sindaco. Credo sia un criterio giusto ed equilibrato – precisa – in quanto queste persone hanno avuto la fiducia di chi vive e lavora a Sgonico, perciò ho voluto tener conto della volontà popolare. I due nuovi porteranno sicuramente una ventata di freschezza in giunta – prosegue Hrovatin – mentre Sardoc, che era già assessore esterno nell'ultimo esecutivo, continuerà a garantire la necessaria dose di esperienza. Sono molto contenta e soddisfatta – ribadisce la prima cittadina – e credo che lavoreremo molto bene assieme». Cernjava, che lavora in un'azienda che opera alla Stazione di Prosecco, avrà la delega ad Attività produttive, Progetti europei, Viabilità, Sicurezza, Ambiente e Protezione civile. E ovviamente sostituirà Hrovatin, in veste di vicesindaco, quando sarà necessario.

Da Hrovatin in alto a sinistra in senso orario: Cernjava, Budin, Sardoc

Budin, che sta completando gli studi universitari, si occuperà di Cultura, Istruzione, Sport, Politiche giovanili e Pari opportunità, Sardoc invece di Politiche sociali, Agricoltura, Turismo e Società partecipate.

Un impegno notevole per tutti e tre, ma del resto è normale per gli assessori dei comuni più piccoli avere deleghe multiple. Hrovatin tiene per sé Tributi, Bilancio, Personale, Opere pubbliche, Urbanistica e Affari generali.

«È mia intenzione lavorare come già fatto negli ultimi cinque anni – chiosa il sindaco – cioè collegialmente, creando un clima cordiale e di grande collaborazione». Un sistema che ha evidentemente funzionato, considerato il largo margine con il quale Hrovatin è stata riconfermata.

E oggi la giunta vivrà già la sua prima seduta. Non c'era tempo da perdere perché gli impegni incalzano. Mercoledì sera invece prima seduta del nuovo Consiglio. Un appuntamento, quest'ultimo, che a Monrupino si vivrà oggi alle 16. Tanja Kosmina, neosindaco del comune carsico, nell'occasione presenterà la sua squadra.—

U.Sa.

LA RICHIESTA

"Trasloco" a Prosecco per la fermata della 42

SGONICO. Sarà modificato, per andare incontro alle esigenze di chi lavora nell'area della Stazione di Prosecco, nel territorio comunale di Sgonico, il percorso della linea 42 della Trieste Trasporti. Lo ha annunciato l'assessore alle Partecipate del Comune di Trieste Francesca De Santis: «Mi attiverò al più presto con Trieste Trasporti per far sì che si trovi una soluzione a favore dei lavoratori della zona. L'attuale fermata è lontana e così numerosi operai e impiegati della zona industriale di Prosecco ogni giorno sono costretti a percorrere a piedi tratti di strade trafficati».

Francesca De Santis

A farsi portavoce delle loro esigenze di sicurezza, proponendo alla giunta il potenziamento del trasporto pubblico locale, era stato il consigliere comunale triestino di Forza Italia Andrea Cavazzini. «Ho preparato una mozione – aveva precisato – e spero che vi sia un impegno della giunta comunale in questa direzione, perché ho constatato che molti impiegati e operai scendono dall'autobus a Prosecco, attraversano l'abitato e percorrono a piedi la strada principale sino al posto di lavoro, correndo rischi inutili».—

U.Sa.

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Marianna, la psicologa che si occupa dei casi di violenza post separazione

Benedetta Moro

Marianna Santonocito, di Pordenone, ha 26 anni e ha scelto la strada della psicologia. Con una particolare attenzione - basta leggere il titolo della sua tesi, cui è dedicato un incontro il 10 giugno organizzato alla Casa delle donne dal Centro antiviolenza Goap - ai ruoli dei consulenti tecnici in tribunale nei casi di violenza post separazione e quando di mezzo ci sono figlie e figli.

Come mai questo percorso?

Perché mi appassionava lo studio della personalità e delle relazioni umane e anche perché io mi sento portata ad ascoltare l'altro.

Ha poi virato la tesi su un argomento molto articolato...

Mi sono focalizzata sulla figura del consulente tecnico che viene chiamato in ausilio al giudice nei casi di affidamo dei minori. Ho fatto delle interviste ad alcuni consulenti (psicologi, psichiatri e psicoterapeuti) del Nord Italia in merito alle dinamiche di violenza post separazione e al coinvolgimento dei figli. Ho analizzato la formazione dei professionisti, l'affido condiviso e il principio di bi-genitorialità, la cosiddetta alienazione parentale, la trattazione del fenomeno e la convenzione sulla lotta contro la violenza domestica, ratificata dall'Italia nel 2013.

Marianna Santonocito, 26 anni, ha scelto psicologia

Che cosa è emerso?

Intanto questa è la prima ricerca in Italia che va a trattare il modus operandi e la figura dei consulenti tecnici in questo ambito. Da queste interviste è emersa una realtà molto sedimentata e ostile alle donne vittime di violenza in Italia. È emersa soprattutto una parte di professionisti che mette in campo dei meccanismi di negazione con la finalità di minimizzare o occultare la violenza contro donne e minori. Il mio auspicio è che ci sia maggiore formazione tra i consulenti che oramai si trovano praticamente ogni giorno a che fare con questi casi. E che collaborino di più tra di loro.

Dopo che cosa vuole fare?

Dopo l'esame di Stato vorrei continuare a formarmi e lavorare in questo ambito. —

MUSICA E INTRATTENIMENTO NON MANCANO ALL'ATENEO

Il coro diretto da Riccardo Cossi che conta su una sessantina di elementi e alcuni componenti dell'orchestra che lo affianca

I ragazzi del coro del maestro Riccardo Cossi

Nato nel 2000, può contare su una sessantina di componenti e da due anni è stato affiancato da un'orchestra

Giulia Basso

«Dirigo cori dal '91 e di professione sono organista della Cattedrale. Il coro dell'Università ho iniziato a guidarlo nel 2007 per combinazione: mi sono imbattuto a un concerto nell'allora direttrice, che desiderava passare il testimone. E io sono stato davvero contento di raccoglierlo, perché non capita spesso di dirigere cori giovanili, soprattutto in questa città: la pratica del canto corale è diffusa tra adulti e anziani, molto meno tra ragazze e ragazzi». Racconta così il maestro Riccardo Cossi, triestino di classe '78, il caso del destino che l'ha portato a dirigere, ormai da dodici anni, il coro di UniTs.

Nato nel 2000 per volontà del Consiglio degli Studenti che, ispirandosi alle esperienze dei college inglesi, hanno voluto dar vita a un'associazione universitaria dedita al canto corale, da un paio d'anni per volontà del rettore uscente Maurizio Fermeglia il coro è diventato una vera e propria istituzione universitaria: gode di finanziamenti stabili e nelle sue trasferte in Italia e all'estero (dall'Austria alla Polonia) rappresenta un prestigioso biglietto da visita per l'Ateneo. Oggi grazie all'entusiasmo del suo giovane direttore e a una presenza consolidata sul web e sui social conta quasi una sessantina di componenti, che si ritrovano un paio d'ore la settimana per provare e spendere qualche ora in compagnia. Trattandosi di un coro universitario, composto da studenti, ex-alunni, docenti e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, l'organico cambia regolarmente di anno in anno: «C'è chi arriva e chi se ne va, a parte un piccolo nucleo di persone che sono rimaste nel corso del tempo. Regolarmente a giugno salutiamo diversi coristi e a settembre accogliamo quelli che arrivano. Tutti sono benvenuti, anche le ragazze e i ragazzi in Erasmus che si fermano a Trieste solo per pochi mesi, e anche chi non ha mai cantato in un coro in vita propria». Il repertorio è decisamente variegato: spazia dalla polifonia sacra e profana rinascimentale a quella romantica e moderna, toccando anche la musica leggera, per cui si avvale della collaborazione dell'Orchestra dell'Università, formazione costituita un paio d'anni fa per volontà del maestro Cossi e composta principalmente da ragazzi e ragazze che studiano musica al Conservatorio. Oggi l'Orchestra conta una ventina di membri circa e una strumentazione principalmente di archi, legni e ottoni. Coro e Orchestra collaborano suonando assieme in occasione di appuntamenti istituzionali, i due concerti offerti annualmente alla città ("Noel – Armonie di Natale" e "Armonie di Primavera", che si è svolto a fine maggio all'interno della Chiesa Luterana). «Faccio parte del coro di UniTs ormai da quattro anni - racconta Giulia Corso, studentessa all'ultimo anno di Medicina -. Ci sono entrata tramite un'amica che già lo frequentava: avevo bisogno di fare qualcosa di diverso, che mi consentisse di staccare la mente dallo studio, e cantare mi è sempre piaciuto. Quest'attività è un ottimo sistema per coltivare il canto e per conoscere nuove persone al di fuori del proprio corso di studi. Il repertorio è vasto, perciò mette d'accordo tutti». —

GRADUATORIA EUROPEA

U-Multirank 2019 le valutazioni su UniTs

Le università in cui vi è un maggiore interscambio internazionale ottengono migliori performance rispetto a quelle con un basso livello di internazionalizzazione, in particolare per quanto riguarda il trasferimento delle conoscenze, l'impatto della ricerca e il grado di soddisfazione degli studenti per l'esperienza formativa.

Parte da questi presupposti la classifica "U-Multirank", di cui sono stati recentemente pubblicati i risultati della sesta edizione. U-Multirank è un progetto lanciato dall'Unione Europea grazie ai fondi del programma Erasmus+, con l'obiettivo di valutare gli atenei secondo molteplici indicatori in diversi settori mediante punteggi che vanno da 0 a 5. Le graduatorie principali sono cinque: didattica, ricerca, trasferimento di conoscenze, orientamento internazionale e contributo alla crescita regionale. Nell'edizione 2019, alla quale in Italia partecipano 49 atenei, l'Università di Trieste ha ottenuto il massimo dei voti ("very good") su sei parametri: le ricerche pubblicate (normalizzate per dimensioni dell'Ateneo), le posizioni di Post-doc, le pubblicazioni citate in brevetti, la mobilità studentesca, le pubblicazioni congiunte internazionali e le pubblicazioni congiunte regionali.

Dieci invece i parametri che hanno ottenuto un giudizio positivo (good).

IN VIA PETRONIO

Parte il Festival internazionale di teatro (Tact)

Sesta edizione per il Festival internazionale di teatro (Tact) organizzato dal Centro universitario teatrale (Cut) di Trieste. Dal 9 al 15 di giugno il Teatro Stabile Sloveno di Via Petronio 4 sarà invaso da attori, musicisti, registi, tecnici, volontari, e chiunque vorrà accompagnare anche quest'anno gli organizzatori in questa immersione totale nell'arte.

Il Tact è un Festival con 10 compagnie e circa 100 attori provenienti da tutto il mondo, invitati a portare in scena i loro spettacoli in lingua originale. Quest'anno Trieste avrà l'onore di ospitare gruppi provenienti dall'Europa e non solo: saliranno infatti sul palco numrosi gruppi internazionali.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
Festa del dado della pace

Torna la Festa del dado della pace che prosegue in omaggio a Sara Kucich Signorello, maestra della scuola Rossetti. Saranno presenti 38 classi e 650 bambini. Appuntamento dalle 9 alle 10.30 al Dado della pace del Giardino pubblico. Oltre alle scuole di Valmaura partecipano anche la scuola Padoa e la Gaspardis.

15
Open day Civiform

Scuola aperta nella sede Civiform di Opicina. Dalle 15 alle 18.30 l'ente di formazione di via di Conconello 16 aprirà le porte per far conoscere i corsi per addetto alla computer grafica, cuoco, panettiere, pasticcere e manutentore auto e moto. Dalle 15.30 inaugurazione del KeyQ Point, punto di riferimento per valorizzare turismo, cultura e tradizioni, con showcooking e degustazione gratuita. Info: tel. 040-9719811, www.civiform.it.

16.45
Giornata mondiale degli oceani

Alle 16.45, alla sala Bazlen e moderato da Maurizio Spoto (direttore dell'Amp), verrà proiettato il documentario "Il sottile velo azzurro: gli effetti del cambiamento climatico" a cui seguiranno gli interventi sui cambiamenti climatici in regione e la temperatura del mare a Trieste. Alle 20.30, la cena "Pesce povero" con le spiegazioni di Diego Borme (Ogs). Prenotazioni allo 040-0641724.

18.30
Sagra a Trebiciano

Il Primorec organizza la sagra al campo sportivo da oggi a domenica. Chioschi dalle 18.30 in poi. Suoneranno i FiestaIiveduet, i Andè casa dei e Mauro Manni.

18.30
Il lago che scompare

Alle 18.30, all'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Andrea Colla terrà la conferenza "Il lago che scompare: carsismo e insetti tra Ceppi, Portole e Stridone". L'ingresso è libero.

19
Sagra di Santa Caterina

In via dei Mille, apertura alle 19 e si prosegue anche sabato e domenica. Musica dal vivo. La festa riprenderà venerdì 14, sabato 15 e domenica.

19
Principi dello yoga

Alle 19, in via Toti 3, Claudio Biagi parla su "Principi dello yoga".

20
Narcotici anonimi

Alle 20, riunione in via Cologna 59, alla parrocchia di SS. Pietro e Paolo.

Domenica
Giornata del cuore

Controllo della pressione arteriosa e analisi del sangue con risposta immediata gratis, a Sgonico. Recarsi a Borgo Grotta Gigante, dalle 8 alle 12, nella sede del circolo Dom Brisciki. Prenotazione allo 040-299616.

Associazioni
Corsi gratuiti di lingua straniera

L'Italo-austriaco assieme a Euroculture propone da lunedì 2 settimane di corsi gratuiti di lingua straniera per i soci vecchi e nuovi. Corsi al mattino, pomeriggio e sera. Info: Euroculture presso Italo-austriaco, piazza dell'Ospitale 2, cell. 3667172916, info@euroculture.it.

BORAMATA

Girandole azzurre danno il segnale Vai ai "refoli" di pura allegria

Dalle 11.30 in piazza Unità piovre e gufi con gli aquilonisti della Val di Fiemme

Girandole in piazza Ponterosso, icone anche di questa edizione di Boramata Foto di Massimo Silvano

Dopo l'apertura ufficiale di ieri sera nella struttura montata in piazza Ponterosso, prosegue per tutto il fine settimana Boramata, la grande festa dedicata alla cosa più triestina che c'è: la Bora. La manifestazione (curata da Rino Lombardi a capo dell'Associazione Museo della Bora, con l'organizzazione della Prandicom di Federico Prandi) ripropone le ormai celeri girandole in piazza, icone dell'evento e gioia degli Instagramers e il "Boramat", ovvero il simulatore di vento posizionato in piazza Ponterosso: un'occasione per divertirsi col vento, scegliendo tra Bora chiara, Bora scura e borino.

La mattinata di oggi sarà dedicata alle attività laboratoriali per le scuole e dalle 11.30 spettacolo di aquiloni in piazza Unità con gli aquilonisti della Val di Fiemme che proporranno il loro colorato spettacolo con il gufo, la piovra e altre creazioni volanti. Si replica domani mattina. Quest'anno gli organizzatori di Boramata hanno ottenuto il "bollino di Esof" 2020 e proporranno momenti dedicati alla scienza a partire, sempre oggi, dall'attualissimo tema del climate change protagonista dell'incontro organizzato in collaborazione con l'Area marina protetta del Wwf "Il mare, la bora, il clima che cambia", in programma alle 17 alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich. Presenti il meteorologo Marco Virgilio, Fabio Raicich del Cnr, Miroslav Gacic e Paola Del Negro dell'Ogs, Rino Lombardi del Museo della Bora. Modera Maurizio Spoto, direttore dell'Amp di Miramare.

Nel pomeriggio lo show di Oltre quella sedia e a seguire la passeggiata ventosa

Alle 18.45, l'animazione ispirata dalla Bora a cura di Oltre quella sedia: quest'anno il ricavato della vendita delle girandole sarà destinato proprio a questa associazione attiva sul fronte della disabilità. Sulle tracce della bora è, invece, la nuova iniziativa turistica: dalle 19 sarà possibile fare due passi tra refoli, curiosità e indizi della presenza del vento a Trieste tra Ponterosso, le Rive, il molo Audace. Ad accompagnare il gruppo la guida naturalistica Sabina Viezzoli. La passeggiata - su prenotazione obbligatoria a info@guidabora.it - sarà replicata alle 10 di domenica. Tutto il programma su *www.museobora.org*.

Ancora una curiosità: il progetto "Bora" di Maurizio Stagni (che espone anche alla sala Veruda, in "Laboratorio Venti 1999/2019", fino al 12 giugno) prende forma oggi in un itinerario tra Cavana e Cittavecchia. Nel concept store "La Zona" di via Malcanton 4, dalle 18, inaugurazione della mostra di quadri, acrilici e cartoline timbrate a mano (fino alle 21). Dalle 19.30 ci si sposta nel laboratorio orafo di Stagni in via degli Artisti 7/A, tra quadri, libri e refoli. —

DOMANI E DOMENICA

Piattelli in beneficenza alle Noghere per sostenere i bimbi del Burlo

Andrea Di Matteo

Ritorna "Piattelli in beneficenza", la kermesse che si tiene dal novembre 2011 e che coniuga sport e solidarietà. Domani e domenica la tredicesima tappa di questo evento, organizzato dall'associazione Steel Angels con il patrocinio del Comune di Trieste. Nelle due giornate, sui campi da tiro della Società triestina di tiro a volo di Muggia (Noghere), si confronteranno dalla mattina alla sera le più svariate categorie di tiratori, suddivisi in cinque gruppi: tiratori–tiratori/cacciatori, cacciatori, neofiti, ladies e juniores. Lo scopo di questa manifestazione è soprattutto quello di coniugare due giornate di sport con un momento di solidarietà verso chi ha più bisogno, devolvendo una parte del ricavato alla onlus Associazione per i bimbi chirurgici del Burlo.

In dettaglio, la manifestazione sarà articolata su due campi di tiro che vedranno impegnati circa 100 concorrenti. Al termine della gara, prevista domenica alle 18, verranno premiati i tiratori di ogni categoria che si saranno contraddistinti con il miglior punteggio. Questa edizione vedrà per la prima volta la partecipazione di una delegazione ufficiale composta di cinque atleti del corpo della polizia di Stato di Trieste. E da quest'anno gli organizzatori hanno deciso di intitolare la manifestazione all'amico Roby Morsut, prematuramente scomparso, in segno di riconoscenza per la collaborazione prestata nelle precedenti edizioni. Lo Steel Angels ricorda che questo evento sportivo viene riproposto ogni anno grazie alla disponibilità e al sostegno di numerosi sponsor che puntualmente aderiscono alla manifestazione. —

ALLA LOVAT

Il campione dell'apnea che allena la Pellegrini

Oggi alle 17.30, alla Lovat, Mike Maric presenta "La scienza del respiro" (Vallardi). Stress, attacchi di panico, problemi di peso? Respira, non devi fare altro per iniziare a stare meglio. A spiegarci passo dopo passo le tecniche respiratorie e i loro benefici ci pensa uno scienziato particolare: Mike Maric. Non il solito accademico polveroso ma un vero e proprio guru del respiro: medico e professore all'Università di Pavia, lo studio e la ricerca scientifica hanno sempre fatto parte della vita di Mike di pari passo alla passione per lo sport, tanto da aver vinto il titolo di campione del mondo d'apnea nel 2004. Con l'intento di migliorare la performance sportiva attraverso la respirazione, ha allenato Federica Pellegrini, Filippo Magnini, Igor Cassina, Sara Cardin, Paolo Pizzo, il Settebello e il Setterosa, Gregorio Patrinieri e tanti altri campioni. Ne parla con l'autore Silvia D'Autilia, della Sissa.

SEGNALAZIONI

Due esempi di amministrazione pubblica celere e competente

LA LETTERA DEL GIORNO

Troppo spesso si denuncia il lento funzionamento delle amministrazioni pubbliche ma questa volta due esperienze da me avute in questi ultimi giorni smentiscono clamorosamente questa convinzione.

Mi sembra doveroso pertanto ricordarle. Il 26 maggio scorso ricevo una lettera dall'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste che mi invita a dare notizia, entro 15 giorni, di un mio cane che risultava troppo vecchio per essere ancora vivo. Questo mio carissimo boxer era in effetti morto nel 2015 nel comune di Forgaria nel Friuli e nonostante le mie ricerche non era stato più ritrovato. Pertanto, con dolore, avevo comunicato il fatto, con lettera, all'amministrazione comunale di Forgaria. Questi fatti sono stati da me spiegati in una mail di risposta inviata all'Ufficio zoofilo del Comune di Trieste alle 8.10 di mercoledì 29 maggio scorso. Alle 8.29 dello stesso mercoledì 29 (dopo 19 minuti) ricevo la seguente mail: "Egregio cav. uff. dott. Curtis, si ringrazia del cortese riscontro e si porgono cordiali saluti. Daniela Arzon, Comune di Trieste, Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità, Ufficio Zoofilo".

L'altro episodio si riferisce ad una pratica di invalidità civile che lunedì 3 giugno scorso al pomeriggio ho presentato al Patronato Acli di via San Francesco. La gentile e competente impiegata mi ha spiegato che dopo la presentazione dovevo attendere la convocazione della visita da parte della competente commissione dell'Asuit per determinare il grado di invalidità e che ciò poteva durare anche un mese.

La sede del Comune di Trieste, da cui dipende l'Ufficio zoofilo

Il giorno dopo, 4 giugno alle 11.13, ricevo sul cellulare una telefonata, anche in questo caso di una gentile e competente funzionaria dell'Azienda sanitaria che mi chiede di fissare l'appuntamento per la visita della Commissione e che la prima data disponibile era il 10 giugno prossimo. Ho accettato ringraziando. Si tratta di due casi, così positivi, di organizzazione, competenza, gentilezza e celerità che meritano ammirazione e sono degni di pubblica menzione.

Ervino Curtis

LE LETTERE

Verde pubblico
Il Comune stanzia fondi cospicui

Signora Merola, mi sento in dovere di intervenire perché chiamata in causa dalle sue parole nella segnalazione del 6 giugno sui supposti fondi inadeguati per il verde pubblico.
L'incontro a cui fa riferimento è stato concordato compatibilmente con i numerosi impegni in agenda.
A questo punto, nonostante le mie parole fossero state chiare e avessimo discusso del Bando periferie già avviato e delle problematiche del giardino di piazza Carlo Alberto ritengo opportuno ritornare sulla questione per un dovere di trasparenza verso i lettori.
Per il verde pubblico non sono stati stanziati - come lei dichiara - solo 150 mila euro per tutto il Comune ma ben 2 milioni e mezzo circa. L'importo da lei probabilmente non compreso riguarda solo la manutenzione delle aree gioco, quindi risorse destinate a interventi in quelle aree. Ma vi è di più. Anche delle problematiche di piazza Carlo Alberto si è discusso facendo presente proprio il costo indicatomi dai tecnici competenti per il recupero del pergolato che oggi verrebbe da lei contestato non so su quali basi. Da ultimo si è condivisa la necessità di un intervento alla recinzione problematica già nota all'assessorato rilevando come l'amministrazione fosse intervenuta questo inverno per implementare le luci nell'area basket. Spiace constatare che in un'ottica di collaborazione per il bene della città non si è voluto riportare con trasparenza quanto avvenuto e l'impegno che si era data la sottoscritta a comunicarvi in tempi brevi come l'amministrazione potrà programmare anche nel corso di più anni gli interventi nel giardino in questione per riportarlo al suo pieno utilizzo

Elisa Lodi
assessore ai Lavori pubblici Comune di Trieste

LA FOTO DEL GIORNO

Al Tar del Friuli Venezia Giulia studenti a lezione di legalità

Il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia ha ricevuto gli studenti della Classe III F, indirizzo socio-sanitario, dell'Isis da Vinci, Carli, de Sandrinelli nell'ambito dell'iniziativa "Cattedra permanente di educazione alla legalità". I giovani, accompagnati dalle professoresse Roberta Conte e Francesca Belviso, dal dirigente scolastico Teodoro Giudice e dalla dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Fvg Patrizia Pavatti, hanno avuto l'occasione di partecipare all'attività preparatoria in vista dell'udienza pubblica di mercoledì scorso, apprendendo funzioni e competenze dell'organo di giustizia amministrativa, e di assistere alla discussione di alcune cause.

Collisione
Un accordo dirotti le navi a Trieste

Dopo l'incidente della collisione navale di Venezia non vedo perché non facciamo subito un accordo per dirottare, in caso di necessità, le navi a Trieste. Avremmo dovuto pensarci prima ed attrezzare magari anche il Porto vecchio alla bisogna.

Franco Del Fabbro

PICCOLO ALBO

Perso in piazza Oberdan davanti all'Harry's Bar (capolinea bus 35) orologio di enorme valore sentimentale. Prego caldamente il gentile rinvenitore di restituirlo, telefonando al numero 340-3413703 qualsiasi ora. Elevato compenso in riconoscenza del buon gesto.

PRECISAZIONE

Per un errore nell'impaginazione, nell'edizione di ieri la "Lettera del giorno" è apparsa con la dicitura "Lettera anonima" anziché "Lettera firmata". Si precisa, infatti, che ogni segnalazione deve essere accompagnata da nome, cognome e numeri telefonici (questi ultimi non vengono mai resi noti) dell'autore. Solo in particolari circostanze, come quella di ieri, data la sensibilità dell'argomento, per tutelare la privacy di chi invia la lettera (che deve comunque recare gli estremi di chi la scrive) questa viene pubblicata con la dicitura "Lettera firmata". Dell'errore ce ne scusiamo con i lettori.

ALBUM

Partita e cena tra gli "ex "della Fortitudo a 24 anni dalla fusione societaria

A 24 anni dalla fusione societaria, è stata organizzata una simpatica rimpatriata in campo e poi una cena in un locale di Muggia che ha visto protagonisti giocatori, allenatori, dirigente e presidente della "mitica" Gs Fortitudo di Muggia.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Mascagni, 2 040820002; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, 040211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Virgilio Giotti, 1 040635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Roberto di Newminster
Il giorno	è il 158°, ne restano 207
Il sole	sorge alle 5.17 e tramonta alle 20.51
La luna	sorge alle 9.16
Il proverbio	A ogni giorno la sua fatica

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	np
P. Volontari Giuliani	µg/m³	39,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	59,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	51
P. Volontari Giuliani	µg/m³	25
Piazzale Rosmini	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	92
Basovizza	µg/m³	91

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/6/2019

BARI	46	83	15	10	01
CAGLIARI	48	21	51	07	06
FIRENZE	64	83	60	45	14
GENOVA	13	56	41	55	10
MILANO	83	51	24	28	04
NAPOLI	22	43	84	29	05
PALERMO	07	21	89	86	02
ROMA	66	82	21	50	33
TORINO	51	05	70	45	31
VENEZIA	21	61	54	06	23
NAZIONALE	53	07	55	11	10

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

05 07 13 15 21
22 24 41 43 46
48 51 56 60 61
64 66 82 83 84

Numero Oro 46 — Doppio Oro 83

SuperEnalotto

2 - 15 - 47 - 54 - 78 - 79

Jolly 68 — Superstar 77

JACKPOT € 165.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Agli 8	5	€ 25.936,45
Ai 550	4	€ 391,23
Ai 23.036	3	€ 27,78
Ai 369.935	2	€ 5,34

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 39.123,00
Ai 151	3	€ 2.778,00
Ai 1.899	2	€ 100,00
Ai 13.175	1	€ 10,00
Ai 28.506	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

MARIA E GIOVANNI
Si sono sposati 60 anni fa, la testimonianza che l'amore esiste davvero! Li festeggiano con amore i figli, nipoti, parenti e amici

LAURA E VITTORIO
Che bel traguardo, le Nozze di diamante! Augurano tanta felicità le figlie Loredana ed Emanuela, i generi, nipoti, amici e parenti

DARIO
Sono 60 portati benissimo! Auguri: Cristina, Irene, Denis, Bruno, Diana, Aldo, Tatiana

ANGELA E FULVIO
Per il 60° di matrimonio auguri dalla figlia Tiziana, il genero Renato, i nipoti Davide, Stefano, Asia e Francesca

ISA E PAOLO
Sono 30 anni che vi amate e che vi vogliamo bene: auguri dalla vostra testimone Tiziana

ANITA
Cari auguri per i 70, con i complimenti di chi ti vuole bene

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit. Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento. Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

In memoria di Bruna Vidal Cociani da parte delle famiglie Bertocchi, Gerin, Zugna 60,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Emilia Miccoli ved. Ghersini da parte delle famiglie: Bonifacio, Furlan, Mitri, Minzi/Dionis, Matschnig, Turco - per l'acquisto di attrezzature, 165,00 pro AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA

CENTRO DI EMODIALISI

In memoria di Lidia Vivoda da parte di Stelio Geromet 50,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Liliana Gotti - per il compleanno 7/6 da parte del marito Felice Carbone 50,00 pro ANED ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI DIALISI E

TRAPIANTO

In memoria di Paola Vascotto da parte di giudici e colleghi UNEP e Tribunale di Trieste 770,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Per il matrimonio di Tanja Puric e Boris Kosovel da parte di Linda e Guido Tomasi 100,00 pro A.I.L.-A.M.S. UD ASS.ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE UD.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 GIUGNO 1969

Una signora scrive del fatto che, trovandosi domenica 25 maggio sulla piattaforma posteriore del tram da Opicina, fu testimone di un episodio disgustoso: una comitiva di giovani che cantavano a squarciagola canzoni di un'oscenità spaventosa.

– A proposito della richiesta di una zona pedonale zebrata in piazza Sansovino, l'ass. prof. Romano afferma che, trattandosi di una piazza o meglio da uno slargo raccordato da due curve, non è sicura l'istituzione di un attraversamento pedonale centrale.

– Circa la segnalazione concernente la strettoia esistente in via Commerciale n. 34, l'ass. Mocchi scrive che ci sono da tempo trattative con il proprietario del terreno necessario ad eliminarla, ma la contrattazione è ferma per la determinazione del prezzo.

STILE

ROSSANA BETTINI

LO STRESS "BUONO"

Stress in inglese significa sollecitazione, tensione, sforzo. Nel linguaggio comune è sinonimo di sfinimento psico-fisico relativo a situazioni ad alto tasso emotivo. Di norma si pensa allo stress come a una condizione fortemente negativa, da sconfiggere in tutti i modi, senza sapere che ne esiste un tipo con valenza positiva, l'"eustress". A spiegarmi l'esistenza dello stress "buono" fu, anni fa, Gianni Versace, durante la preparazione di una delle sue leggendarie sfilate. L'atelier pullulava di sarte, modiste, calzolai tutti in vorticoso movimento, tesi a eseguire gli ordini che il genio dell'alta moda impartiva con soave fermezza. Più si avvicinava la scadenza della sfilata, più la rigorosa pertinacia di Versace incontrava palpitante, impetuosa la risposta produttiva dell'esercito di lavoranti. «Che brutto stress» mi scappò.

Lui di rimando: «Eh no, cara mia, questo è uno stress bello, perché dura solo il tempo di preparazione della sfilata». L'eustress, per l'appunto. Ovvero quello stato che interessa fenomeni di breve durata, in grado di rilasciare la giusta dose di adrenalina che permette di sentirsi particolarmente euforici, bendisposti e pronti ad affrontare anche le sfide più ardite. A patto che ci sia il tempo del recupero. Al contrario, lo stress negativo o "distress" può diventare funesto quando la reazione da stress è troppo intensa o lo stimolo troppo prolungato, tanto da diventare cronico e, a lungo andare, rischiare di trasformarsi in veri e propri attacchi d'ansia. Esistono molti modi per rilassarsi, reagendo allo stress negativo: uno può essere andare in palestra. Certo, se per arrivarci occorre scaraventarsi fuori dall'ufficio, imbottigliarsi nel traffico, arrivare in ritardo e incavolati, meglio restare a casa e rilassarsi nella vasca da bagno. Questione di stile...

CULTURA & SPETTACOLI

Arte

Nell'universo di Jannis Kounellis ogni parola diventa materia

La Fondazione Prada dedica a Palazzo Corner a Venezia un'ampia retrospettiva sull'artista a due anni dalla morte

Giovanna Pastega

Che tra Jannis Kounellis, uno dei padri fondatori dell'arte povera, e Trieste ci fosse un amore profondo e assolutamente reciproco fu subito chiaro quando tra l'autunno 2013 e la primavera 2014 una sua installazione nell'ex Pescheria venne visitata da diecimila persone. La memoria della città giuliana in questo artista

Sessanta lavori realizzati tra il 1959 e il 2015 provenienti da musei e collezioni

di origine greca risaliva all'infanzia, quando con il padre, ingegnere navale, aveva visitato il Porto Vecchio, rimanendo colpito dalla sua vitalità, dai gesti dei pescatori, dalle storie antiche e moderne al tempo stesso che questo luogo di mare custodiva e tramandava.

A due anni dalla morte di Jannis Kounellis la Fondazione Prada ha voluto celebrare il grande pittore e scultore naturalizzato italiano dedicandogli in un altro luogo di mare, Venezia, una vasta retrospettiva, la prima dalla sua scomparsa avvenuta a 81 anni.

Sessanta lavori realizzati tra il 1959 e il 2015 provenienti da musei e collezioni private italiane ed estere ricostruiscono a Palazzo Corner della Regina a Venezia la storia di questo artista.

Curata da Germano Celant, lo storico dell'arte che ha coniato la definizione di "arte povera", la mostra trasporta il visitatore quasi "violentemente" all'interno dell'universo materico di Kounellis. Ad ogni passo segni, note, percezioni visive, olfattive e auditive svelano una potente sintassi sensoriale, che intreccia entità organiche e inorganiche e si esprime in un linguaggio artistico che travolge e sconvolge.

Ecco allora venirci incontro nei primi lavori degli anni'60 un alfabeto urbano fatto di scritte ed insegne prese dalle strade di Roma, città d'elezione di Kounellis, e poi successivamente solo lettere, frecce, numeri neri tracciati sulla tela o la carta bianca, in un processo di sintesi visiva che non lascia scampo. Una scomposizione del linguaggio, quella progressivamente messa a punto dall'artista, che nel corso del tempo va via via accordandosi come "musica" alla frammentazione del reale.

La ricerca di Kounellis già dalla fine degli anni'60 si fa così sempre più radicale, abbandonando definitivamente la fase pittorica iniziale: la "scrittura" diventa materia, comincia ad inglobare elementi concreti e naturali come terra, cactus, lana, carbone, cotone e fuoco. È un momento fondamentale per l'artista: la parola diventa esperienza corporea, dove tutti i sensi entrano in campo.

Ecco allora apparire la dimensione sonora, in cui il dipinto si traduce in uno spartito da suonare o danzare con la presenza dal vero di un musicista o di una ballerina. Ecco allora prendere il sopravvento nelle istallazioni aromi e profumi, come il caffè o la grappa, che inebriano e stordiscono spingendoci ad uscire dai limiti illusori del quadro e a congiungerci con il caos vitale della realtà.

In tutta la sua ricerca Kou-

L'ARTISTA

Jannis Kounellis (1936-2017)

Nato nel Pireo arrivò ventenne a Roma

"Jannis Kounellis", a cura di Germano Celant, è la prima vasta retrospettiva dedicata all'artista dopo la sua scomparsa nel 2017. La mostra, che ricostruisce la storia artistica e espositiva di Kounellis, resterà aperta nei saloni di Palazzo Corner della Regina fino al 24 novembre. Nato a Pireo, nell'Attica, dopo essere stato respinto dalla Scuola di Belle Arti di Atene, nel 1956, ventenne, Kounellis lasciò la Grecia e si trasferì in Italia, a Roma.

LA MOSTRA

Porro e Sillani, scoppia la pace tra un calligrafo e un fotografo

Alla galleria trart è visitabile "Chi non guarda non vede" dove si instaura un rapporto intenso tra video e carta una liturgia dei linguaggi

Giada Caliendo

Un tempo scelto e sospeso è richiesto per immergersi nella "Dichiarazione Concordata di Pace" di Pietro Porro. Allo spazio trart in viale xx settembre 33, a Trieste fino al 15 giugno è visitabile l'interessante mostra "Chi Non Guarda Non Vede" curata da Federica Luser con la "complicità" di Valerio Fiandra.

Un grande gioco, potremmo definirlo dadaista, se ci volessimo riferire a una precedente personale di Pietro Porro ma un gioco serio e colto, soprattutto un viaggio. La mostra si basa sulla raffinata video-installazione di Mario Sillani Djerrahian e sulle variazioni calligrafiche di Pietro Porro per la "Dichiarazione Concordata di Pace".

Il progetto temerario, al limite dell'ambizioso - ma per fortuna qualcuno ci prova - rappresenta la realizzazione di un sistema complesso di incastri. Il senso della ricerca viene amplificato nell'armonia delle sequenze, nella successione dei fotogrammi che accolgono e abbracciano la musica e le immagini in uno scambievole richiamo interiore. Nulla è lasciato al caso, non nel senso di programmare l'emozione, ma nella direzione della completezza massima dell'espressione di un ragionamento che poi si lascia fluire; nel senso di un messaggio articolato, raffinato ed erudito che si vuole regalare a chi decide di "guardare".

Valerio Fiandra è colui che ha voluto far incontrare Pietro Porro e Mario Sillani, da lì è nato il dialogo visivo tra i due artisti "c'è tempo e c'è ordine - scrive Federica Luser - c'è ritmo e c'è il fluire del tempo con ordine. In questa cadenza sussultoria fatta di pause e accelerazioni si instaurano i rapporti umani. Dialoghi sussurrati, scritti, filmati, fotografati, musicati che si incontrano, scontrano, intersecano dalla carta al video e ritorno».

La grandezza compositiva di Ludwig van Beethoven, le musiche di Claudio Bilucaglia e l'assistenza tecnica di Ennio Guerrato hanno fatto del lavoro di Sillani un documento assolutamente palpitante e coinvolgente. DCP (Dichiarazione Concordata di Pace) è un dialogo fitto, attento, sinuoso in tutte le sfaccettature del sentire. Sillani penetra nei geroglifici di Porro e ne esalta la poetica, il rapporto tra il video e la carta tra il fotografo e il calligrafo diviene una conoscenza intellettuale. La mostra, tutta, è un rito, una liturgia dei linguaggi dissimili che porta a un'esperienza di riequilibrio interiore per chi si concede di lasciare indietro i pensieri e i preconcetti. —

Il video con l'installazione

FATTI & PERSONE

L'esperienza del lager nelle parole di Bruno Fabretti

Domani, al Centro Balducci di Zugliano, alle 20.45, l'ultima testimonianza pubblica di Bruno Fabretti deportato nei lager nazisti di Dachau, Neuengamme e Buchenwald e autore del libro: "Per non dimenticare". Occasione unica per sentire una storia di vita in un campo di concentramento direttamente da chi ha vissuto questa terribile esperienza. Bruno Fabretti, 95 anni, ha risposto con entusiasmo a questo invito. Sarà l'ultima volta che si potrà ascoltarlo in un'occasione pubblica, sentirlo raccontare il suo tremendo passato. «Siamo in molti (ma ogni anno il nostro numero diminuisce) a ricordare il modo in cui laggiù temevamo la morte. Se morremo qui in silenzio come vogliono loro, se non ritorneremo, il mondo non saprà mai di che cosa l'uomo è stato capace, di che cosa è tutt'ora capace; il mondo non conoscerà se stesso, sarà più esposto di quanto non sia ad un ripetersi della barbarie nazista», scrive nel suo libro.

Alcune delle opere di Kounellis esposte a Palazzo Corner della Regina a Venezia

nellis manterrà sempre uno stretto e sofferto legame con la cultura e la storia, evitando però atteggiamenti aulici o reverenziali. Nelle sue opere il passato arriva per accumulo di frammenti, attraverso varchi chiusi: celebri sono le sue porte murate da pietre, legni o lastre di piombo. La materia così diventa sintesi del presente, legame con il passato, ricerca del futuro, ti viene incontro con una violenza disarmante, sia che si consumi con il fuoco o che si articoli in complesse costruzioni metalliche capaci di inglobare oggetti, forme e organismi: dai calchi in gesso alle catene, dai cappotti ai bicchieri fino agli ingranaggi meccanici.

Di forte impatto visivo nella mostra veneziana la ricostruzione delle grandi istallazioni realizzate da Kounellis a partire dalla fine degli anni Ottanta in poi. Centrali i temi della gravità e dell'equilibrio, come nel salone dal cui soffitto pendono decine di armadi a specchio aperti e chiusi, nei quali il visitatore alzando lo sguardo può vedersi riflesso ed essere catturato dall'opera.

Nella complessità del suo incontro con la materia Kounellis diventa una sorta di viaggiatore errante, che esplorando territori sempre nuovi riesce attraverso un intenso e mai retorico legame con la tradizione a ritrovare in se stesso anche ciò che ha appena lasciato. Come racconta Germano Celant «l'arte diventa così lo scafo simbolico e fisico attraverso cui Kounellis assimila tramite la storia "il fuori"». –

MOSTRA

Artisti e studenti si confrontano nel nome di Dario Mulitsch

Domani al Castello di Gorizia l'inaugurazione della rassegna internazionale con le opere selezionate dalla giuria

Alex Pessotto

TRIESTE. La sua ultima volta era stata nel 2015, a Palazzo Attems Petzenstein. Il Concorso internazionale di pittura "Dario Mulitsch" ritorna così dopo quattro anni. E ritorna, al Castello di Gorizia, scelta suggerita dal sindaco Rodolfo Ziberna, che l'ha "offerto" all'organizzazione, data l'indisponibilità di Palazzo Attems.

Così, domani, proprio in Castello, alle 18, avremo, in programma l'inaugurazione della mostra curata da Marianna Accerboni, le premiazioni e la presentazione del catalogo. In esposizione le opere selezionate da una giuria che ha provveduto a una prima scrematura tra i duecento lavori pervenuti (da più regioni italiane, ma anche da Slovenia, Austria, Germani e Belgio): mai, nella storia del "Mulitsch" si era registrata una partecipazione così ampia.

Più nel dettaglio, verranno esposti le opere di una sessantina di artisti e di circa trenta studenti del liceo Max Fabiani di Gorizia e del Gimnazija di Nova Gorica: sono due, infatti, le sezioni del concorso, la prima riservata agli artisti e la seconda agli studenti, ognuna delle quali ripartita in tema libero e nel tema "Leonardo da Vinci e i riflessi contemporanei nell'opera leonardesca".

Nel complesso, il montepremi del concorso, giunto all'edizione numero sei, ammonta a 4700 euro. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 30 giugno (dai martedì alle domeniche dalle 10 alle 19 e i lunedì dalle 9.30 alle 11.30). Quindi, dopo qualche giorno, i lavori che la formano verranno nuovamente esposti nelle vetrine dei negozi del centro e in quelle degli ambienti del Comune in via Garibaldi.

Ieri il concorso è stato in municipio presentato da Caterina Trevisan, anima dell'iniziativa dedicata a

Presentazione del catalogo e proclamazione dei vincitori

suo marito, scomparso da anni: Dario Mulitsch. Con lei e con Marianna Accerboni (che ha espresso l'idea di far diventare il Concorso e la mostra conseguente una Biennale per il Nord-Est), c'erano il sindaco Rodolfo Ziberna, l'assessore Fabrizio Oreti e Nicoletta Russian per Confcommercio Gorizia. «Mio marito ha sempre amato la città – ha detto Caterina Trevisan –. Questa volta è stato particolarmente difficile trovare i contributi per l'iniziativa. Il Comune ci è da subito venuto incontro, ma devo ringraziare molto anche i commercianti e i privati». –

IL ROMANZO

La gatta morta Chiara Moscardelli ora è vedova e colleziona uomini

Il sequel del primo romanzo vede Chiara alle prese con uomini quasi tutti sposati, anaffettivi e pieni di sensi di colpa

Mary B. Tolusso

Chiara Moscardelli

La vita da single, a più di quarant'anni, pare davvero faticosa. Una cosa è quando ne hai trenta, di anni, come ci insegnava **Chiara Moscardelli** in "Volevo essere una gatta morta" (ristampato da Giunti nel 2016). Chi non lo è, gatta morta, ha una vita sentimentale più ardua. Moscardelli aveva già messo in vista il suo talento comico nel 2011, dandosi poi anche al giallo, oltre che al chick lit. Ora ritorna al genere del suo esordio con **"Volevo essere vedova" (Einaudi, pagg. 216, euro 17)**, che sarà presentato alla Libreria Ubik domani alle 18.30 dall'autrice con Chiara Gily.

La protagonista è sempre lei, Chiara, solo che ha dieci anni di più, non ha un fidanzato e va da uno psicoanalista, il dottor Mortimer che svolge bene le sue funzioni di grillo parlante. Perché appunto, tutto ciò che Chiara sa fare è lamentarsi della solitudine, con toni umoristici, benintesο, e vicende che tengono il passo di una scrittura frizzante. Certo ormai la nostra è una donna, alquanto realizzata nel lavoro, non si può dire altrettanto dell'amore. Che fare? Mettersi a caccia naturalmente, nei modi maldestri di cui la protagonista ha già dato prova. Ma al di là delle peripezie di una single simile a Bridget Jones, lo spasso del romanzo sono gli uomini che passano in rassegna, non così lontani dalla realtà, anzi. Perché a quanto pare il maschio eterosessuale che va dai 40 ai 50 non è così originale. Quasi tutti sposati o impegnati e pieni di sensi di colpa nei confronti di mogli, figli o fidanzate. Quindi ecco Andrea, un manager che merita di essere letto se non altro per la sua "precisione" nei gesti biblici, tanto da farlo assomigliare alla pedanteria comica di Elizabeth, la fidanzata del dott. Frederick von Frankenstein. Per poi passare a Fabrizio, l'apice del masochismo, divorziato con rimpianti, padre, e pure vittimista e anaffettivo. Grazie al dottor Mortimer il quadro clinico della nostra è piuttosto chiaro: ripetere l'imprinting di quell'abbandono subito nell'infanzia, magari di un padre, per cui gli uomini selezionati sono tutti in difetto quanto a cure che dovrebbero darti, coazione a ripetere, direbbe Freud.

Il finale, d'accordo, è un po'prevedibile, punta tutto sull'amore che si deve avere per se stessi, ma poco importa. Prima ci sono 200 pagine di autentico divertimento e illuminazioni, come per esempio il fatto che agli occhi di un uomo se hai 45 anni e sei zitella sei vecchia, ma se alla stessa età sei vedova: sei giovane. In realtà i maschietti ne escono un po'a pezzi, ma sono delle vere e proprie muse di illimitata ispirazione. Se hai la creatività e il coraggio della protagonista. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Sergio Cecovini alla Minerva

Oggi alle 18, alla Minerva, Elvio Guagnini presenterà il libro di Sergio Cecovini "Anice a 90", pubblicato da Battello Stampatore. Sarà presente l'autore. In dodici scritti l'autore spazia, con lucidità e autoironia, da ricordi vividi del suo passato a considerazioni esistenziali, riflette sull'arte contemporanea ed evoca l'inquietante tuffo nell'ignoto del proprio inconscio. Sergio Cecovini, avvocato, in precedenza top manager di imprese assicuratrici, è attualmente presidente del Circolo della cultura e delle arti di Trieste. Domani pomeriggio, alle 16, Roberto Todero presenterà il volume "An allen Fronten-Su tutti i fronti. Volume 2" di Fabio Fabris, Emanuele Marchi e Davide Tonazzi, pubblicato da Edizioni Saisera. Saranno presenti Fabio Fabris e Emanuele Marchi. È un saggio che racconta i Kappenabzeichen, cioè quei piccoli oggetti d'arte e di racconto della Grande Guerra, da un particolare punto di vista, usando volutamente solamente distintivi riaffiorati dal terreno degli antichi campi di battaglia, siano essi quelli del Carso o dei ghiacciai.

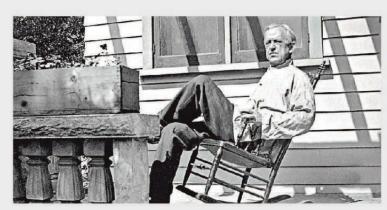
Trieste
Personale di Luigi Forgini

Oggi alle 16.30, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, si inaugura la personale del pittore Luigi Forgini. Fino al 20 giugno, dal lunedì al venerdì 10-12 e 16.30-18.30. Ingresso libero.

Trieste
"Percorsi/Trascorsi" alla sala Sbisà

Oggi alle 18.30, alla sala Sbisà di via Torrebianca 22, l'Università Popolare presenta "Percorsi/Trascorsi, l'arte come segno, rimanenza, viaggio interiore, ricerca, poesia" a cura di Francesca Martinelli. Co-curatori: Daniela Ziz e Andrea Bendet. Gli artisti sono numerosi e le opere eterogenee per tecnica e contenuto (disegno, ritratto, illustrazione, acquarello giapponese e scuola di figura). Fino al 28 giugno dal lunedì al sabato 16-19.30. Domenica 10-12.30. Ingresso libero.

Trieste
"Adagio" di Lucilla Radovini

Domani alle 17, al Tommaseo, Anna Piccioni presenta la silloge "Adagio", edit Santoro, di Lucilla Radovini.

Wostry al Museo Istriano, visita guidata

La mostra dedicata al pittore Carlo Wostry, organizzata dall'Irci al Museo Istriano, in via Torino 8, dopo una settimana di apertura ha già superato il migliaio di visitatori e inizia un ciclo di visite guidate sulle straordinarie esperienze artistiche e umane dell'autore. Oggi, alle 17, la prima visita guidata condotta dal direttore dell'Irci Piero Delbello. Ingresso libero.

DOMANI

Passi e note dal Balcan pop ai Deep Purple Con la banda

Sul palco si alterneranno più di cento artisti dell'Alfa Dance e del complesso Arcobaleno

Gianfranco Terzoli

Un viaggio tra musiche diversissime. Dai balli caucasici alle canzoni popolari balcaniche. Dai Queen ai Deep Purple. Fino ad arrivare al funk. Con più di 100 artisti che si alterneranno sul palco tra danza e musica di tutti i generi. Sarà la sinergia tra queste due arti a dare vita allo spettacolo "Danzando con l'Arcobaleno" che andrà in scena domani alle 20, allo Stabile sloveno. Nata dalla collaborazione tra l'Alfa Dance Trieste e l'Orchestra di fiati Arcobaleno, la serata sarà divisa in due parti ed è prevista la presenza di numerosi solisti che accompagneranno alcuni brani famosissimi come "Bohemian Rhapsody" dei Queen e un medley dei Deep Purple.

«In occasione del saggio di fine anno della nostra scuola - commenta Elina Oganjan, coreografa dell'Alfa Dance Trieste - abbiamo voluto offrire la possibilità ai nostri allievi di danzare con un'orchestra dal vivo e abbiamo pensato di coinvolgere l'Orchestra di fiati Arcobaleno». «L'obiettivo comune delle due associazioni - aggiunge Mattia Vatta, presidente dell'Orchestra di fiati Arcobaleno - è quello di riservare, in particolare ai giovani, tutte le opportunità possibili per poter crescere artisticamente e cimentarsi con musiche di diverse origini, motivo per il quale abbiamo accettato con entusiasmo la proposta degli amici dell'Alfa Dance, capitanata da Zorik e Nailja Oganjan. Per questo specifico evento - prosegue Vatta - abbiamo creato uno spettacolare mix caratterizzato da continui cambi di palco, costumi e generi musicali».

Un viaggio tra musiche diversissime quello di domani al Teatro sloveno con Alfa Dance e Banda Arcobaleno

Un mix caratterizzato da continui cambi di costumi e generi musicali

«Lo spettacolo – anticipa ancora Vatta – sarà aperto dal brano "Fanfare and Funk" all'interno del quale, sulle note dell'orchestra diretta da Erik Žerjal, si esibiranno alcuni ballerini dell'Alfa Dance Trieste. A chiudere, infine, alcuni brani d'obbligo come "Mesecina" di Goran Bregovic e "Caravan" di Duke Ellington. I biglietti, gratuiti, si possono ritirare solo alla biglietteria del teatro in via Petronio, 4 ancora oggi dalle 10 alle 14, fino ad esaurimento posti.

L'associazione culturale e sportiva Alfa Dance nasce nel 2003. Gli associati (ballerini, dirigenti, tecnici) provengono da Paesi diversi e utilizzano la danza come mezzo di espressione comune. Il complesso bandistico Arcobaleno è stato fondato nel '92. Un anno dopo è stata istituita la scuola di musica. Oltre a essere assiduamente impegnato a livello cittadino e regionale, il complesso effettua frequenti trasferte in altre regioni italiane e all'estero. Ulteriori info sul sito *www.bandaarcobaleno.it*. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Pets 2 vita da animali
16.30, 17.00, 18.15, 20.00, 21.00, 21.45
(17.00, 21.00 al Nazionale)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Juliet Naked - Tutta un'altra musica
16.30, 18.45, 21.00
di J. Perets da un romanzo di Nick Hornby
(versione originale sottotitolata)

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Quel giorno d'estate 15.45, 19.30
di Mikhael Hers con Vincent Lacoste. Bellissimo!

Dolor y gloria 17.30, 21.15
di Almodòvar con A. Banderas, Penèlope Cruz.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00 bambini € 4,00

Il traditore 16.00, 18.40, 21.30
di Marco Bellocchio. Con Pierfrancesco Favino. Dal Festival di Cannes. Candidato a 11 Nastri d'Argento

A mano disarmata 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
dal best seller di Federica Angeli con Claudia Gerini.

American Animals 16.30, 18.45, 21.00
Vincitore del Sundance Film Festival. Un film perfetto!

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

X-Men: Dark Phoenix
16.30, 18.40, 20.00, 21.15

Disney - Aladdin 16.30, 18.40, 21.15

Rocketman 16.30, 18.45, 21.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

Godzilla II - King of the Monsters
16.30, 18.40

Polaroid 18.30, 22.00

SUPER solo per adulti

La colpa di essere ninfomane
16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Pets 2 15.55, 17.00, 19.00, 21.00

Marvel - X Men: Dark Phoenix
16.40, 19.20, 22.00

Disney - Aladdin 16.00, 16.50, 18.50, 21.40

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO
Domani riapertura con
Mission impossible fallout

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Pets 2 - Vita da animali
16.40, 18.15, 20.20, 22.00

X-Men: Dark Phoenix 18.00, 20.00, 22.15

Godzilla 2: King of the monsters
17.10, 19.45, 22.15

Aladdin 17.20, 19.50

Rocketman 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Pets 2 - Vita da animali
16.40, 18.15, 20.00, 21.40

Aladdin 17.40, 19.50

Rocketman 22.00

Il traditore 17.40, 20.40

Domani
"Musica di pace" alla Piccola Fenice

Un grido di speranza. Un messaggio di fraternità. Un invito alla tolleranza. Una musica di pace. E proprio "Musica di pace" è il titolo del prossimo appuntamento della stagione concertistica "100x100: cento eventi per i cento anni della Civica Orchestra di fiati G. Verdi-Città di Trieste" in programma domani, alle 20.30, alla Piccola Fenice di Trieste. Per questa speciale occasione la Civica ospiterà nella sala teatro di via San Francesco il gruppo vocale e strumentale Cantaré–Luciano De Nardi diretto da Barbara Crapaz e Danilo Sisto.

Cinema
"Juliet, naked" oggi in versione originale

La commedia romantica "Juliet, naked-Tutta un'altra musica" di Jesse Peretz, tratta dall'omonimo romanzo di Nick Hornby e interpretata da Rose Byrne, Ethan Hawke e Chris O'Dowd, è proiettata in versione originale sottotitolata in italiano oggi, alle 16.30, 18.45 e 21. Annie vive una relazione abitudinaria con Duncan, fan ossessivo dell'ormai sconosciuto musicista rock Tucker Crowe. L'uscita del demo acustico di un album di successo di Tucker di venticinque anni prima porterà a un incontro con il rocker che cambierà la vita dei protagonisti.

Muggia
Domani bande in piazza

Anche quest'anno le bande si esibiranno nel centro di Muggia. Domani, alle 20.15, piazza Marconi ospiterà la IV edizione di "Bande in piazza", la rassegna bandistica muggesana organizzata dalla Filarmonica di Santa Barbara che quest'anno avrà carattere internazionale. Si esibiranno l'Orchestra a fiati "Naša sloga" di Babici, in Croazia, e la Banda civica Città di Monfalcone. Ingresso libero e aperto a tutti. La rassegna di "Bande in piazza" proseguirà poi nel secondo fine settimana di agosto.

Trieste
Eventi Fvg Pride

Per il Fvg Pride al Knulp, alle 20, incontro "Transitions_le terapie ormonali tra storia e attualità" con Chiara Beccalossi, Federico Sandri e Antonella Nicosia; e alle 21.30 da Hangar teatri, lo spettacolo "Il corpo lesbico", di Laura Scarmoncin e Graziella Savastano, con Gazza Lea e Georgette.

Trieste
Mostra alpini al Museo Postale

Domani alle 10.30, al Museo Postale/Spazio Filatelia, in occasione dell'emissione del francobollo celebrativo dedicato all'Associazione nazionale alpini nel centenario della sua costituzione, verrà inaugurata la mostra "Alpini: uno stile di vita". All'inaugurazione sarà presente il coro "Nino Baldi" dell'Ana diretto da Bruno de Caro. La mostra sarà aperta fino al 6 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e il sabato fino alle 12.30.

Tre cori al "Concerto" di largo Panfili

Questa sera alle 20, alla chiesa evangelica luterana si terrà il "Concerto finale" dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste con i seguenti cori: "I Pulcini" diretti da Alessia Zucca, "I Minicantori" e "I Piccoli cantori della città di Trieste" diretti da Cristina Semeraro. Ingresso libero.

Trebiciano
Le foto di "Moments in the world"

Sarà inaugurata alle 18 la mostra fotografica, intitolata "Moments in the world", organizzata dal circolo Sps Krasje di Trebiciano, che resterà aperta anche nel prossimo fine settimana, domani dalle 17 alle 20 e domenica 10.30-12 e 17-20.

Trieste
Finissage mostra Gioconda

Domenica, dalle 16, si svolgerà al Museo Carà di Muggia, il finissage della mostra "I baffi alla Gioconda 2 (1996-2019)". La mostra potrà essere visitata a ingresso libero ancora fino a domenica. Gli orari: oggi 17-19, sabato 10-12 e 17-19, domenica 10-12.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Emancipata prima di tutte la donna triestina tra storie e canzonette

Livia de Savorgnan Zanmarchi e Mauro Messerotti parleranno (in stretto dialetto triestino) della donna oggi alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano). L'iniziativa è organizzata con gli Amici del dialetto triestino.

Fino alla riforma del diritto di famiglia, genitori, fratelli, il consorte e il capofamiglia avevano sull'educazione e sulla vita sociale della donna un potere pressoché assoluto. Ciononostante, la donna triestina ha potuto godere di un'emancipazione "ante litteram", che si manifestava, ad esempio, con il passeggio in città da sola, la frequentazione dei locali pubblici cittadini senza accompagnatore, la possibilità di fumare in pubblico e di indossare i calzoni, partecipando così a pieno titolo alla vita sociale di Trieste senza dover chiedere il benestare all'uomo. A illustrazione di questa particolarità, la conferenza presenterà una rassegna ragionata del ruolo della donna triestina come si evince dalla tradizione e dalle filastrocche, dalla letteratura e dall'arte. Inoltre, canzonette e comiche di artisti triestini della prima metà del '900, quali Alberto Catalan ("La mia mula", "La venderigola") e Angelo Cecchelin ("La donna e l'automobile", "Tempesta coniugale", "Done moderne"; *in foto*), nonché le canzoni delle "Sessolotte Triestine" aiuteranno a comprendere come veniva considerata la donna nell'immaginario dell'epoca.

"La dona: che la piasa, che la tasa, che la staga a casa" oggi alle 17.30 al Circolo della stampa.

RASSEGNE

A tutta birra dal sapore blues sotto le stelle di via Pondares

Stasera Fabio Ulliania & Off Limits Bands il 21 giugno tocca agli Achtung Piraten

Francesco Cardella

A tutta birra ma con tinte blues e spicchi di contaminazioni. Recita così la terza tappa del ciclo "A sea of music and beer-Birra e Musica sotto le stelle", la proposta di oggi (dalle 20) a cura del Bounty Pub ideata per nobilitare il teatro della nuova piazzetta creata in via Pondares 6, il palco estivo per portare in scena i sentori dell'artigianato, quelli in chiave di malto e luppolo, in compagnia di gruppi e cantanti dediti al rock e al blues.

La serata porta alla ribalta la musica di Fabio Ulliania & Off Limits Bands, gruppo fondato ufficialmente nel 2004 ma con radici ben radicate nella passione del chitarrista "Steve" Ulliana, in campo sin dagli anni '80, anima all'epoca della Latitaia Blues Band. Nel corso degli anni la ribalta di Fabio Ulliana si è colorata di diverse collaborazioni ed esperienze, vedi il lavoro di spalla a gruppi come Blues Brothers Band, la Blues Society e all'artista Guido Toffoletti, sino all'approdo sul palco del Pistoia Blues Festival nel 1995 e al Vicenza Blues nel 2003. Il matrimonio con la Off Limits Bands matura dunque 15 anni fa, dando vita a ulteriori passaggi sui palchi dei festival nazionali e internazionali (vedi il Biker Festival) e in alcune emittenti televisive regionali, senza contare anche i lavori in sala d'incisione, trama che ha portato nel 2017 al cd "Blues Explosion", lavoro corredato da brani originali.

Il cartellone di "Musica e Birra" indica in giugno anche la data del 21, con il concerto rock di Achtung Piraten, mentre in luglio si sorseggia e si balla nelle serate del 12 e del 26, rispettivamente con Willy and the Poor Boys (cover band dei Creedence C.R) e con gli Aberdeen Rail Station, di matrice anche qui rock blues. Si chiude in settembre, il 26, con The Diamond Dogs, band dedita alle cover di David Bowie. Per info: 040-762952. —

Oggi la musica di Fabio Ulliania & Off Limits Bands al Bounty Pub nell'ambito di "A sea of music and beer"

IL FESTIVAL

Da oggi a domenica la città si riempie di swing

Da oggi a domenica la città si riempie di swing dancers per Swing Harbour, festival di danza e musica swing jazz organizzato da Trieste Swing e che richiama ballerini da tutto il mondo. Registrate presenze dagli Stati Uniti alla Russia per i workshop con grandissimi nomi dello spettacolo internazionale tra i suoi docenti, tra i quali citiamo Jenny Thomas e Michael Jagger dall'Inghilterra, Katja Završnik dalla Slovenia, Peter Loggins dagli Stati Uniti. Jenny Thomas è sicuramente il nome di spicco: famosissima docente e coreografa britannica, solo pochi giorni fa ha coreografato i balletti per le celebrazioni del D-Day di fronte alla regina Elisabetta e ai capi di Stato ospiti della celebrazione. Le giornate si articoleranno in workshop diurni ed eventi serali con musica dal vivo in varie location con jazzmen locali e dj che suoneranno solo vinili. Gli eventi si tengono tutti a porte chiuse ma sicuramente vedrete colorati ballerini popolare le vie e le Rive della città.

IL PROGRAMMA

"Barcola Beach" live al via l'estate rock del chiosco in pineta

A Barcola la stagione musicale estiva sul lungomare inizia con la rassegna Estate 2019. Per il terzo anno il secondo chiosco della pineta conosciuto come "Barcola Beach da Lele" organizza un calendario di concerti che prevede i venerdì sera l'esibizione live di alcuni noti gruppi regionali rock e blues che si protrarrà fino al 7 settembre. A stappare la stagione saranno oggi, alle 20, i Gadjo Rom (Berky Juraj, violino; Cristiano Devitor, chitarra; Andrea Medeot, contrabbasso; Marko Cepak, chitarra e Alessandro Perosa, percussioni) che interpretano musiche swing, jazz manouche tra tradizione, improvvisazione e fantasie zigane.

Il 21 giugno sarà la volta della Jimmy Joe Band capitanata da Gianluigi Destradi (con Paolo Amodio al basso e Marco Sterle alla batteria) che da oltre 20 anni porta avanti con successo in tutta Italia la sua proposta blues. Il 5 luglio spazio ai PAAG 129, coverband che spazia da Jimi Hendrix agli U2 passando per Queen, Deep Purple, Led Zeppelin e Limp Bizkit. L'energia del rock italiano verrà espressa il 19 luglio dagli Ardenti, band fondata dai chitarristi Claudio Motica e Adriano Giammanco con Davide Ardito alla voce, Giampietro Zamparo al basso, Silvio Premuda alla batteria e la giovanissima Giulia Troian alle tastiere. Il 2 agosto in pineta si esibiranno i Wait a jump, i più giovani della kermesse: 4 ventenni che spaziano tra cover e brani propri il cui chitarrista Diego Gravisi ha già inciso 2 album. A Ferragosto si terranno tre concerti di fila: il 15 i Blue Cheese, trio blues che ha appena inciso il primo cd che esegue brani propri e cover. Il 16 agosto sul lungomare risuoneranno le note swing, funk, blues e jazz dei Groove (ex Easy) che eseguiranno classici completamente riarrangiati e interpretati da Laura Jannitti. Il 17 il gruppo cover hard rock Piano Bis proporrà una scaletta anni '70/'80/'90. Il 30 agosto un tributo a Edoardo Bennato con i Burattini e canzonette. Concluderà il ciclo la cover band dei Guns and Roses "Gunners" contraddistinta da un cantante ungherese nel "ruolo" di Axl Rose. —

G.T.

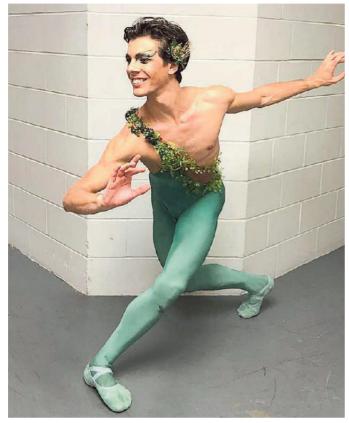
DANZA

Thomas Giugovaz sulle punte da Trieste all'Hong Kong Ballet

L'artista triestino è stato chiamato a far parte della compagnia nazionale della megalopoli asiatica. «Dopo la Florida è un importante salto di qualità»

Micol Brusaferro

Dopo tre anni nei teatri della Florida, nuova avventura per il giovane ballerino triestino Thomas Giugovaz, chiamato a far parte della compagnia nazionale di Hong Kong, l'Hong Kong Ballet. «Sono felicissimo – racconta – non vedo l'ora di partire. Si comincia a luglio».

Cresciuto artisticamente all'Accademia Teatro alla Scala di Milano, a 22 anni vanta già un lungo curriculum di esperienze in Italia e all'estero. Dopo la formazione per il triestino la scelta è stata oltreoceano, a Sarasota e in altre città degli Stati Uniti. «Sono venuto qualche giorno a Trieste, prima di volare a Hong Kong il 24 giugno, mentre il 4 luglio si inizia a lavorare. Ci sono molti spettacoli importanti, che comprenderanno, nel corso dell' anno, anche una trasferta a Shangai e una più lunga nel nord America. La Florida comunque mi ha dato tanto, sono stati anni intensi e di grandi soddisfazioni, ma credo sia giunto il momento di cambiare». Thomas mostra con orgoglio gli articoli che lo riguardano, pubblicati su The New York Times, The Wall Street Journal, su Herald Tribune e tanti altri. «Ero a Sarasota quando mi è arrivata la telefonata del direttore della compagnia di Hong Kong, con cui avevo già lavorato a Washington. Mi ha detto semplicemente: "Vuoi portare la tua carriera al prossimo livello?". Ho accettato subito. Il contratto è annuale e sarà un bel salto. Non mi spaventa trasferirmi in un luogo molto diverso da quello precedente, ma amo le grandi città, sono piene di stimoli e per me, sempre in movimento, sono perfette. Ci sarà tempo per ambientarsi e per godere pienamente tutto anche questa volta».

Il ballerino triestino Thomas Giugovaz

Quando sono sul palco provo un senso di liberazione e di gioia difficili da descrivere

E prima di fare la valigia il ballerino triestino scorre tra le mani le foto dei momenti più belli che hanno caratterizzato gli ultimi anni. «Sono davvero tanti – sottolinea – come "Sogno di una notte di mezza estate", quando ho avuto un ruolo importante, o una trasferta a New York, che mi ha regalato emozioni fortissime in scena e ancora in Florida, quando ho ricoperto un altro ruolo prestigioso e per la prima volta mia mamma ha assistito a uno spettacolo che mi vedeva ballare da professionista. Alla fine abbiamo pianto entrambi. E anche - aggiunge - più di recente Giselle, con uno splendido passo a due, nell'ultimo spettacolo, insomma un finale col botto». Per Thomas il sogno è continuare la sua carriera all'estero, con la speranza di rientrare non in Italia, ma comunque più vicino a casa. «Mi piacerebbe ballare nei grandi teatri europei – spiega – chissà magari un giorno riuscirò a raggiungere anche questo traguardo. Nel frattempo sono pronto, anzi prontissimo, alla nuova esperienza che mi attende in Asia. Per me la danza è tutto. Cerco costantemente la perfezione, mi alleno tanto, le giornate iniziano con le prove alle 9 del mattino fino alle 5, poi vado in palestra o a yoga, non è un sacrificio, è la mia vita, e quando sono sul palco provo un senso di liberazione e di gioia difficili da descrivere». —

A GORIZIA

Premio Amidei sette film in gara dal 18 al 24 luglio

In occasione dell'annuale riunione della giuria a Roma - è stata decretata ufficialmente la rosa di sceneggiature in concorso per il Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei" giunto alla 38.a edizione. Il premio, in programma da giovedì 18 a mercoledì 24 luglio a Gorizia, si svolgerà ancora una volta nella sede del Palazzo del Cinema - Hiša Filma e nella cornice naturale del Parco Coronini Cronberg. Sette le sceneggiature in lizza: Ricordi? (Valerio Mieli); La favorita (Deborah Davis, Tony Mcnamara, regia Yorgos Lanthimos), Cold War (Pawel Pawlikowski e Janusz Glowacki). Ma cosa ci dice il cervello (Furio Andreotti, Giulia Calenda, Paola Cortellesi, Riccardo Milani); Il traditore (Marco Bellocchio, Valia Santella, Ludovica Rampoldi, Francesco Piccolo); La terra dell'abbastanza (sceneggiatura e regia: Damiano D'Innocenzo e Fabio D'Innocenzo); Sulla mia pelle (Alessio Cremonini). La giuria è composta dagli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Doriana Leondeff, i registi e sceneggiatori Francesco Bruni e Francesco Munzi, il regista Marco Risi, la produttrice Silvia D'Amico, l'attrice Giovanna Ralli.

JAZZ

Borghi Swing a Marano con Rosa Brunello e Babettes

MARANO. Dal 28 al 30 torna Borghi Swing a Marano lagunare, progetto curato da Giancarlo Velliscig per valorizzare il panorama jazzistico del Friuli Venezia Giulia, con aperture ad artisti della scena nazionale e internazionale. Nel nutrito cartellone di spettacoli, con la formula dei tre concerti al giorno (alle 19, alle 20.30 e alle 22) troviamo: il 28 giugno il duo di fisarmoniche composto da Romano Todesco e Sebastiano Zorza, un'escursione sul battello Santamaria con cena e concerto dell'ensemble di sassofoni Triumphive (prenotazioni al 339-6330288), la stella nascente del jazz nazionale, la contrabbassista Rosa Brunello con il suo quartetto Los Fermentos e il sassofonista inglese Evan Parker, tra i giganti mondiali della musica d'improvvisazione, accompagnato da altri tre improvvisatori d'eccezione quali Boštjan Simon, Zlatko Kaučič e Massimo De Mattia.

Sabato 29 è la volta del quartetto internazionale del talentuoso chitarrista Marko Cepak con Jure Pukl, del trio del chitarrista piemontese Maurizio Brunod, in una rilettura della musica dei King Crimson, Soft Machine e del duo composto dal sassofonista Francesco Bearzatti e dal pianista Dario Carnovale, due figure di spicco del jazz internazionale. Domenica 30 si parte con la fusion/jazz con le sonorità del progressive della IZ Band, per proseguire con il quintetto del virtuoso trombettista Mirko Cisilino che presenta in anteprima assoluta il suo nuovo progetto discografico "Effetto Carsico" a chiudere i set musicali, la performance del trio vocale delle Babettes con la big band The 1000 Streets' Orchestra, per un elettrizzante tuffo nell'epoca d'oro dello swing. Tra gli eventi collaterali, Borghi Swing propone la mostra Jazz Visions a cura dell'Associazione Culturale [A], nello Spazio PS4 di Piazza Savorgnan, con le fotografie di Luca D'Agostino. —

PERSONAGGI

Tanti auguri a Pippo il principe dei conduttori

Oggi Pippo Baudo festeggia sessanta anni di tv e ottantatré di età. La Rai omaggerà il 'principe' dei conduttori con un evento in prima serata su Rai1 alle 20.30, con Fiorello, Jovanotti, Albano e Romina, Giorgia, Michelle Hunziker, Gigi D'Alessio, Solenghi e Lopez, Anna Tatangelo, Lorella Cuccarini, Laura Pausini

CINEMA

Le Nuove Impronte di ShorTS seguono l'Italia del riscatto

TRIESTE. Registi italiani esordienti o non ancora affermati al grande pubblico, eppure chiaramente apprezzabili per coraggio e talento. Questa l'ispirazione di fondo di Nuove Impronte, storica sezione di ShorTS International Film Festival, in programma dal 28 giugno al 6 luglio a Trieste. Saranno 11 i titoli in concorso in una selezione varia, che mette insieme commedia, dramma sociale, sport movie, opere sperimentali e documentario d'autore. «Mai come quest'anno - commenta Beatrice Fiorentino, critica e curatrice della sezione - la selezione ha abbracciato un così ampio spettro di generi e di toni. Tale varietà è tenuta insieme dall'impegno, comune a tutti i registi e le registe, di osservare e interrogarsi sulla complessità del presente. Quella che sembra voler emergere a tutti i costi è un'Italia bella, inclusiva, altruista, che non ha alcuna intenzione di arrendersi al cinismo e all'indifferenza dilaganti. Un'Italia che, nonostante le difficoltà, crede ancora nel rispetto, nell'amicizia e nell'amore».

"Bangla" (2019) di Phaim Bhuiyan

Tra i giurati della sezione Nuove Impronte il regista e sceneggiatore Alessio Cremonini, autore del pluripremiato film "Sulla mia pelle" che racconta gli ultimi giorni di vita di Stefano Cucchi, l'attore Vinicio Marchioni, le attrici Sara Serraiocco ed Elena Cucci, e Gianluca Guzzo, ad e co-founder di MYmovies, sito di informazione cinematografica.

Tra i film in concorso a Nuove Impronte ci sono: The world is flat (2018) di Matteo Carrega Bertolini, anteprima italiana, che racconta l'amicizia tra Jean e Antoine, alle prese con le incertezze della vita; Beautiful things (2017) del compositore Giorgio Ferrero e del direttore della fotografia Federico Biasin, sinfonia di immagini e di suoni per raccontare l'ossessione consumistica nel mondo contemporaneo; Bangla (2019) di Phaim Bhuiyan, commedia dai tratti autobiografici sulla quotidianità di un giovane musulmano che vive con la famiglia a Torpignattara, quartiere multietnico di Roma; Selfie (2019) di Agostino Ferrente: due sedicenni del rione Traiano di Napoli si raccontano con lo smartphone; Il campione (2019) dell'esordiente Leonardo D'Agostini, che racconta il calcio come metafora di vita. —

MUSICA

Luka Šulić incanta il Verdi le Quattro Stagioni come il rock

Il violoncellista sloveno ha interpretato le amate pagine di Vivaldi in chiave pop
Con la sorella violinista in Invierno Porteño e nella "Passacaglia" di Halvorsen

Sara Del Sal

TRIESTE. Una serata tra sogno e magia. Si potrebbe riassumere così il concerto di Luka Šulić, il violoncellista che ha tenuto al Teatro Verdi.

Dalle foto coi cartelloni promozionali all'ingresso alla fine, i numerosissimi giovani si sono goduti ogni istante dimostrando che i concerti di musica classica possono generare la stessa euforia dei concerti rock. Prima produzione in un teatro lirico per Vigna Pr, apprezzata sin dall'ingresso in sala, con il palco aperto a rivelare un apparato scenico composto di luci che riusciva ad evocare le lanterne cinesi, quelle che portano con loro i desideri. Ed è stato proprio il desiderio di un bambino a rendere possibile questa serata. Un bambino che ascoltava le Quatto Stagioni di Vivaldi e che voleva suonare con il suo violoncello. Ma i sogni talvolta prevedono dei percorsi impervi per la loro realizzazione, e la mancanza di uno spartito ha spinto quel bambino, ormai grande, a curare da solo la trascrizione. Non solo, ha esaudito il sogno a Trieste, affiancato dagli archi dell'orchestra della Fondazione del Teatro Verdi e condividendo una prima mondiale con il pubblico che lo segue ormai da anni. Šulić, il violoncellista dal sorriso enorme è stato accolto con grande calore. Lui, in total black con papillon, ha impugnato il suo violoncello classico, non quello elettrico che usa per i 2 Cellos, e tutto ha avuto inizio. Va detto: Luka Šulić è magico oltre che di grande talento. Su un palco riesce non solo ad eseguire ciò che lo spartito prevede, ma lo filtra attraverso la sua passione generando emozioni forti. Le Quatto Stagioni, in questa nuova trascrizione, non perdono nulla della loro originale bellezza. Šulić è riuscito a mantenere tutti i loro colori e a offrire loro una nuova voce, di qualche tono più bassa, che seduce. Complice anche l'amplificazione in sala che ha contribuito a offrire a questo concerto un impatto pop che in Italia è difficilmente riscontrabile e che è molto amato all'estero. Una scelta perfetta, considerando la grandissima presenza di stranieri tra il pubblico, arrivati dalla Slovenia, dagli Stati Uniti, da molti paesi europei, oltre che da tutta Italia. E si vedeva. In sala abiti eleganti e jeans hanno lasciato spazio agli abbinamenti più fantasiosi, rivelando una diffusa difficoltà nella scelta degli accessori da parte di qualche signora. Collane e borse bocciate in molti casi.

Per la seconda parte Šulić ha scelto un inizio con "Invierno Porteño" di Astor Piazzolla eseguita con la sorella minore Eva, al vìolino, con la quale ha poi duettato in "Passacaglia" di Halvorsen. Il "Concerto in do maggiore" di Haydn, ha permesso a Šulić di dimostrare il suo talento e la sua precisione, ribaditi nella "Czardas" di Monti. Nei bis il "Nessun Dorma" di Puccini e "Méditation" dall'opera "Thaïs" di Massenet, prima di chiudere con un accenno di Smooth Criminal di Michael Jackson, accolto con un'ovazione da vero concerto rock. –

In sala abiti eleganti jeans e casual negli abbinamenti più fantasiosi

Luka Šulić in concerto al Verdi. A sinistra platea e gallerie gremite al teatro triestino FOTO DI MASSIMO SILVANO

SPORT

La Triestina è viva ed è più squadra del Pisa La forza del Rocco può spingerla verso la B

Al di là del 2-2 l'Unione ha contrapposto un gioco collettivo alle folate dei nerazzurri che sono avversari di grande carattere

Ciro Esposito

TRIESTE. Subire la rete del pareggio a una manciata di minuti dal termine di un match tiratissimo fa male. Ma alzi la mano chi prima della partita nella bolgia dell'Arena Garibaldi non avrebbe firmato per il 2-2 maturato al termine della partita. Eppure non è questo il punto, proprio perché il pareggio non vale un punto ma vale la possibilità per l'Unione di acciuffare il sogno serie B al Rocco partendo da zero. Il fatto di poter gestire due risultati ci poteva stare e sarebbe stato utile ma così l'epilogo riserverà alla dei tifosi rossoalabardati riserverà un'overdose di emozioni.

Quel che conta di più in questa ultima tappa è la prestazione dell'Unione in terra toscana. Coletti e compagni non si sono lasciati intimidire dal pressing avversario e dalle condizioni ambientali e hanno macinato il loro gioco con la continuità che li caratterizza da mesi. Certo le improvvise folate del Pisa fanno male (come quelle della Feralpi) ma finchè la Triestina tiene il suo ritmo e la sua fluidità finora, anche in questi play-off, è andata sempre in vantaggio. Perché il lavoro di squadra costringe gli avversari a concedere molti palloni anche con errori evidenti e le capacità di Costantino e Granoche, oltre alle verticalizzazioni degli esterni e di Maracchi-Steffè, traducono il lavoro in gol. E' successo così contro la Feralpi e anche mercoledì sera.

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dal conseguente e forse inevitabile dispendio di energie che questo atteggiamento comporta. Chi gioca a sprazzi, come gli avversari fa meno fatica. Il Pisa può poi contare su due punte esperte sempre in panchina e il loro ingresso non è facile da arginare. A Trieste comunque dovrà fare a meno di Lisi squalificato. La Triestina tuttavia non deve snaturare la propria identità. Non lo ha fatto nelle prime tre gare di questa coda di campionato figuriamoci nell'ultimo miglio al Rocco. Semmai sarà decisivo prendere un vantaggio più consistente magari utilizzando fin da subito le pedine più incisive per poi stringere i denti e sfruttare le ripartenze che anche sono presenti nel Dna alabardato.

La vera finale vede in campo due contendenti che, pur con caratteristiche diverse si equivalgono, ma l'Unione ha un leggero vantaggio dato dal fatto di giocare al Rocco. Il fattore campo, come dimostrano le ultime partite conta fino a un certo punto, ma l'energia della marea rossoalabardata che assieperà il Rocco può far trovare ai giocatori, nei momenti più difficili, quell'energia che sta più nel cuore e nella testa che nelle gambe.

La trasferta di Pisa ci dice che non ci sono più dubbi sull'equilibrio della sfida e anche che le due squadre a questo punto della stagione hanno risorse per affrontarsi a viso aperto per poco più di un tempo. Nella seconda parte della gara la differenza la fanno i nuovi innesti e soprattutto gli episodi e i calci piazzati.

L'incognita sarà anche il recupero delle forze di chi, e vale per entrambe, è chiamato a sostenere quattro gare stressanti nell'arco di 10 giorni. Servirà un ultimo sforzo in questi ultimi 95' (o 120 e passa) . Tanto separa l'Unione dalla serie B. La Triestina e Trieste ce la possono fare. —

La gioia degli alabardati all'Arena Garibaldi dopo la rete realizzata da Formiconi con deviazione di Benedetti

IL REGOLAMENTO

Domenica in caso di pareggio ci saranno supplementari e rigori

Il regolamento delle finali non prevede vantaggi ottenuti con i piazzamenti in regular season ne sono conteggiati doppio i gol in trasferta

TRIESTE. Forse il concetto non è ancora chiaro: la Triestina per andare in serie B deve vincere domenica al Rocco. Se gli alabardati non riuscissero ad avere la meglio sul Pisa di D'Angelo nel corso dei 90' più i recuperi sempre più corposi, in virtù del 2 a 2 dell'Arena Garibaldi si giocheranno i due tempi da 15' dell'overtime. Se dovesse perdurare la parità sarà il momento dei rigori.

Nelle due finali che assegnano la promozione nella serie cadetta non valgono le regole in vigore fino al match con la Feralpisalò per essere esemplificativi. Fino alle semifinali infatti in caso di parità passava la miglior qualificata nella regular season.

«A conclusione delle due gare di finale play-off – dice il regolamento -, in caso di parità di punteggio dopo le gare di ritorno, per determinare la squadra vincente si tiene conto della differenza reti; in caso di ulteriore parità saranno disputati due tempi supplementari di 15' e, perdurando tale situazione, saranno eseguiti i calci di rigore». Non hanno valore doppio in caso di parità (come è successo finora nelle competizioni Uefa) le reti realizzate in trasferta.

Pertanto anche se la Triestina dovesse pareggiare al Rocco con il Pisa 0-0 o 1-1 (o 3-3 ecc.) l'arbitro farà comunque disputare i supplementari e in ultima istanza i penalty. Il precedente da scongiurare per gli amanti della cabala riguarda l'ultimo match di Coppa Italia nel quale il Pisa ebbe la meglio sull'Unione per una maggior precisione dagli undici metri.

La stessa formula vale ovviamente anche per l'altra finale che inizia domani tra il Trapani e il Piacenza. —

Una fase di gioco della partita tra Pisa e Triestina

IL PROTAGONISTA

Costantino in doppia cifra «Nelle gare di play-off vince chi ha più fame»

Il bomber alabardato ha messo in difficoltà la difesa del Pisa «Giocarla a Trieste è una situazione che crea emozione»

Guido Roberti

TRIESTE. Ha raggiunto la doppia cifra in stagione, 10 gol divisi tra Sud Tirol e Triestina, ben distribuiti tra marcature di potenza, astuzia e volontà.

Su quel pallone calciato da Maracchi e respinto da Gori, c'era lui, Rocco Costantino, volto che ha impiegato pochi mesi per entrare nel cuore dei tifosi alabardati, terminale di un attacco (in coppia con Granoche) che sta facendo sognare Trieste.

È palese il pizzico di rammarico per il pareggio toscano nel finale, ma riavvolgendo il nastro l'analisi del bomber parte dall'approccio alla gara, e la valutazione non può che essere totalmente positiva.

«Abbiamo affrontato la partita di Pisa con lo spirito e l'atteggiamento giusti. Siamo partiti forte, il gol all'inizio ci ha chiaramente aiutato ma abbiamo visto la forza del Pisa, e non e' un caso che ci troviamo in finale. Siamo stati tutti bravi, da noi giocatori al mister e allo staff, a soffrire e ad essere compatti, ora ce la giocheremo al ritorno in casa nostra».

Sono partite spesso irrazionali le finali, un primo tempo a ritmi forsennati, la spunta chi?

«Ce lo dicevamo in campo, queste partite le vince chi ci mette qualcosa in più, è limitativo parlare di tecnica o tattica arrivati a questo punto della stagione. Manca una partita, quello che hai dentro a livello di voglia, la fame di portare a casa questo sogno sarà determinante».

Quante sportellate con De Vitis e Benedetti. Per voi in attacco, come per tutti, molto sacrificio. Il duello con i loro centrali?

«Una bella sfida, credo che nel secondo tempo siamo stati un po' penalizzati da qualche fischio non dato su Pablo, alcuni falli andavano fischiati credo, ma andremo oltre anche a questo aspetto».

L'anno scorso si giocava la semifinale con il Sud Tirol, quest'anno arriva in finale a giocarsi la B davanti a un pubblico che l'ha già adottata come testimonia il primo storico gol siglato alla Feralpi in assenza di barriere a bordo campo. Domenica?

«Ho lavorato tanto, abbiamo lavorato tanto per arrivare fin qui. Giocarla a Trieste una situazione che crea emozione, crea sentimento, e sara' un punto di forza nostro per la prossima partita». —

Rocco Costantino finora ha segnato due reti decisive nei play-off

IL CAPITANO

Lambrughi: «Loro sono bravi soprattutto in attacco Servirà essere lucidi»

TRIESTE Una battaglia costante senza esclusione di colpi a Pisa. Partite maschie che un giocatore come Lambrughi, capitano dell'Unione del centenario, affronta con il carisma figlio di una esperienza maturata in anni di carriera. Non una gara qualsiasi per Alessandro, una sorta di derby per lui che in passato ha vestito i colori del Livorno, acerrimo rivale dei neroazzurri. Così Lambrughi sul 2-2 a Pisa: «Una battaglia sotto tutti i punti di vista, sapevamo quello che avremmo trovato ed e' andata cosi'. Noi siamo stati bravi ad andare due volte in vantaggio e nel secondo tempo stavamo gestendo la partita abbastanza bene, poi e' risaputo nel calcio gli episodi fanno la differenza ma questo e' un risultato positivo, arriviamo fiduciosi a domenica».

Cosa servirà domenica per battere il Pisa?

«La chiave sarà sicuramente avere lucidità per tutti i novanta minuti di gioco, chi avrà quel pizzico di cuore in più secondo me la porta a casa».

Considerazioni sul Pisa con riguardo ai duelli tra voi difensori e i loro attaccanti?

«Il Pisa ha una rosa folta, ampia, soprattutto in attacco sono tutti bravi giocatori come i nostri. Noi abbiamo le nostre armi e ce la giocheremo a 360 gradi senza pensare a quanto successo, in casa nostra faremo vedere quanto valiamo».

Domenica una finale vera e propria.

«Ci stiamo giocando tanto, ne siamo consapevoli e ci mancherebbe non fossimo compatti. Domenica chi sarà più lucido la porterà a casa e come a Pisa è stato un ambiente caldo dalla loro parte, domenica l'ambiente sara' caldo dalla nostra parte e potrebbe essere l'arma in più».

G.R.

Il capitano Alessandro Lambrughi osserva Demetrio Steffè nel match con la Feralpi

EUROPEI

Il campionato Under 21 apre le porte ai più giovani Promozione per gli allenatori

TRIESTE. Sarà una grande festa di sport, il primo grande evento per nazionali organizzato in Italia dopo Italia 90: l'Europeo UEFA Under 21 chiama allo stadio un pubblico giovane, e l'organizzazione intende facilitare in ogni modo l'ingresso a tutti i ragazzi che vorranno assistere alle 21 partite in programma, a partire da Italia-Spagna, il 16 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna. Per questo, oltre ai coupon (cartacei o digitali, sulla App «We Are Yourope») che consentono a tutti gli studenti di acquistare i biglietti a 1 euro, è attiva anche la promozione che dà a tutti gli allenatori di società del Settore Giovanile Scolastico FIGC la possibilità di portare allo stadio i loro giocatori, senza limitazione di posti.

La gratuità è estesa a un accompagnatore ogni 10 ragazzi.

Per gli allenatori che avranno portato i gruppi più numerosi nelle tre parti te dei vari gironi, in palio 100 maglie della nazionale azzurra.

Per prenotarsi basta telefonare alla segreteria organizzativa, che risponde al numero 0521/1815773 o scrivere all'indirizzo mail segreteria@tifiamoeuropa.eu

Intanto la prevendita per tutti gli altri continua al link uefaeurounder21.vivaticket.it e in tutti i punti vendita Vivaticket; restano valide le riduzioni che sono già in essere. —

EUROPEI

I convocati di Di Biagio Barella e Zaniolo le stelle Non c'è Calabria infortunato

ROMA. Il ct Gigi Di Biagio ha ufficializzato l'elenco dei 23 convocati per la fase finale dell'Europeo Under 21, che si disputerà per la prima volta in Italia. Non fa parte della lista il terzino del Milan, Davide Calabria, infortunato.

Questo l'elenco. Portieri: Emil Audero (Sampdoria), Alex Meret (Napoli), Lorenzo Montipò (Benevento). Difensori: Claud Adjapong (Sassuolo), Alessandro Bastoni (Parma), Kevin Bonifazi (Spal), Arturo Calabresi (Bologna), Federico Dimarco (Parma), Gianluca Mancini (Atalanta), Giuseppe Pezzella (Genoa), Filippo Romagna (Cagliari). Centrocampisti: Nicolò Barella (Cagliari), Manuel Locatelli (Sassuolo), Rolando Mandragora (Udinese), Alessandro Murgia (Spal), Lorenzo Pellegrini (Roma), Sandro Tonali (Brescia), Nicolò Zaniolo (Roma). Attaccanti: Federico Chiesa (Fiorentina), Patrick Cutrone (Milan), Moise Bioty Kean (Juventus), Riccardo Orsolini (Bologna), Andrea Pinamonti (Frosinone).

Inserita nel Gruppo A, l'Italia Under 21 esordirà domenica 16 giugno contro la Spagna a Bologna alle 21, mercoledì 19 affronterà - sempre a Bologna - la Polonia (21) e sabato 22 se la vedrà contro il Belgio, ma a Reggio Emilia (21). Stamattina gli azzurrini hanno disputato una partita d'allenamento contro l'Under 19, mentre domani si chiuderà questa fase della preparazione. —

La febbre per la partita di domenica

LA DENUNCIA DEL VICESINDACO POLIDORI

«Pietre contro il pullman dei tifosi alabardati»

Già venduti quasi 15 mila biglietti. Da questo pomeriggio a disposizione altri 4 mila tagliandi. Per i pisani tutta la Trevisan

Antonello Rodio

TRIESTE. Un dopogara caldo, anche troppo, a Pisa. Una vigilia rovente a Trieste. Ma i motivi sono diversi. Tensione nel dopopartita in Toscana. Febbre ed entusiasmo a Trieste.

TENSIONE

A Pisa lontano dallo stadio, a fine partita, come testimoniato anche dal vicesindaco Paolo Polidori su Facebook, un pulmino di tifosi triestini è stato preso di mira: «Il pulmino procedeva incolonnato dietro il nostro – racconta il vicesindaco - con scorta della polizia in testa ed in coda: all'approssimarsi di una rotonda, si sono affiancati due motorini con a bordo due persone ciascuno e hanno tirato delle pietre contro i vetri, frantumandone uno e ferendo alla mano uno dei passeggeri».

L'ENTUSIASMO

A Trieste è scoppiata la Triestina-mania. Una città intera sta riscoprendo l'Unione, trascinata dalle imprese della squadra di Pavanel, e dopo essere stata un po' troppo assente nella stagione, adesso vuole essere accanto agli alabardati nell'ultimo episodio della stagione che può significare serie B. E così per Triestina-Pisa di domenica (inizio ore 18.30) è partita una furibonda corsa al biglietto che sta battendo record su record. A ieri sera, infatti, erano 14.423 i ticket già venduti, così suddivisi: 4230 in Curva Furlan, 4856 in Tribuna Colaussi, 2889 in Tribuna Pasinati e 2435 nel settore ospiti.

CAPIENZA

Attualmente le vendite di Curva Furlan e Tribuna Colaussi sono chiuse per sold out, ma questo pomeriggio, dopo il sopralluogo della commissione di vigilanza previsto per le ore 15 al Rocco, saranno messi a disposizione dei tifosi altri 4000 tagliandi circa: si tratta delle due zone laterali della Colaussi, le ultime in ordine di tempo ad esser state dotate dei nuovi seggiolini (con capenza del settore portata dagli attuali 4856 a quasi il doppio), e anche di ulteriori 290 tagliandi di Curva Furlan, nella parte alta del settore, dove in questi giorni sono stati ultimati i lavori (capienza finale del settore 4520). Se non ci saranno intoppi, queste aperture porteranno la capienza dello stadio a poco più di 20mila posti.

PUNTI VENDITA

La prevendita prosegue quindi nei punti consueti: nella sede della Triestina oggi e domani con orario 9-13 e 15-19, poi domenica 9-13; presso il Centro Coordinamento di via Macelli oggi e domani con orario 9-19, quindi domenica 9-12; all'info point in Piazza della Borsa oggi con orario 10-18, domani 10-19 e domenica 9-13; sulla piattaforma Dyticket online o tramite il call center al numero 040-9896246, attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19, che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay.

PISANI

Il settore ospiti sarà aperto completamente, quindi a disposizione dei tifosi del Pisa ci sono poco più di 4mila posti in Curva Trevisan. Nel caos del primo giorno, quando erano state bloccate le vendite del settore ospiti, molti pisani si sono precipitati sugli altri settori, principalmente in Curva Furlan, ma il problema è già risolto: come reso noto dalla questura, infatti, quei biglietti della Furlan presi dai residenti a Pisa vengono riconvertiti in Curva Trevisan. Diverso il discorso per i biglietti acquistati dai pisani in Colaussi e Pasinati: non c'erano restrizioni dell'osservatorio a riguardo, per cui non è stato infranto un divieto. La società alabardata assicura che si tratta comunque di poche decine di tifosi, per lo più famiglie, non ci sono provvedimenti a riguardo. —

Il vetro del pullman mandato in frantumi da un sasso a Pisa nella fotografia tratta dal profilo Facebook del vicesindaco Polidori

LA TRASFERTA

Arena vecchia e troppa animosità E adesso al Rocco senza barriere

Quella di Pisa è una struttura inadeguata a eventi con tanti spettatori: scenate e tensioni anche nella tribuna centrale e nelle aree riservate ai media

TRIESTE. Lo show sugli spalti dell'Arena Garibaldi è stato davvero fuori dall'ordinario.

Perché non solo la coreografia della curva ma tutti i diecimila nerazzurri hanno sostenuto la squadra rendendo il modesto catino all'ombra della torre un vero incubatore di energia.

Uno spettacolo da applausi, guastato tuttavia da atteggiamenti poco eleganti in tribuna.

La focosità dei toscani è nota ma non giustifica gli insulti a Mauro Milanese e Mario Biasin nel settore più d'elite.

E nemmeno sono giustificabili le reazioni scalmanate di alcuni operatori (non tutti) dell'informazione nella tribuna stampa a ogni fallo, o presunto tale, commesso in campo dagli alabardati o in occasione delle reti pisane.

Un po' di self control, nonostante la passione, tra persone che lavorano "in diretta" non solo è d'obbligo sul piano deontologico ma anche per educazione.

La logistica di uno stadio d'altri tempi non aiuta certo la convivenza (accessi scomodi e mal indicati, sala stampa inesistente), ma il buon senso e il rispetto non si costruisce men che meno quando l'ambiente si surriscalda. Uno c'è l'ha dentro o no.

L'aggressione all'esterno di un pullmino di tifosi alabardati (con vetro rotto) e altra cosa, ben più grave, e si commenta da sé perché è un reato, denunciato da chi ne è stato vittima (nel gruppo c'era anche il vicensidaco Paolo Polidori) e dovrebbe essere punito ma senza vendette fai da te.

Trieste domenica dovrà dimostrare anche in questo senso, con uno stadio tirato a nuovo e senza barriere, chi merita di salire verso un calcio d'elite più civile ed europeo.

C.ES.

LE DISPOSIZIONI PER LA VIABILITÀ

I cancelli aperti già due ore prima Dalle 15 chiusa via Valmaura

Per accedere allo stadio solo due alternative: da via Flavia parcheggiando lungo la strada o da via Miani lasciando le auto nel posteggio della Risiera

TRIESTE. Sarà un pomeriggio molto caldo attorno allo stadio Rocco quello di domenica, visto l'enorme afflusso di tifosi allo stadio e la nutrita pattuglia di supporters ospiti.

Come accaduto in altre occasioni, entreranno in vigore dunque particolari disposizioni di viabilità, come è stato confermato ieri mattina dal Gos.

La prima raccomandazione che viene rivolta è arrivare allo stadio per tempo, per questo i cancelli saranno aperti già dalle ore 16.30 (la partita inizia come noto alle 18.30).

Per accedere allo stadio i tifosi triestini avranno a disposizione solamente due alternative, ovvero l'afflusso da via Flavia (parcheggiando nei posteggi situati lungo la via), oppure da via Miani, con posteggio delle autovetture nel parcheggio della Risiera di San Sabba, ma entrando dagli accessi di via Rio Primario.

Dalle ore 15 e fino a cessate esigenze, infatti, via Valmaura sarà chiusa alla circolazione stradale (fatto salvo per i residenti) dall'intersezione con via Carpineto e fino alla rotatoria di via Palatucci-Ratto della Pileria.

L'uscita "stadio" della Grande viabilità sarà quindi interdetta, perché riservata solamente alla tifoseria ospite.

I minivan e i pullmini verranno controllati nell'area ex Wartsila

I tifosi del Pisa avranno ovviamente un percorso di avvicinamento diverso: quelli che raggiungeranno Trieste utilizzando l'autostrada, una volta superata la barriera del Lisert, dovranno proseguire lungo il raccordo autostradale e non dovranno utilizzare l'uscita Strada Costiera.

Tutti i mezzi dovranno obbligatoriamente uscire all'uscita 6 della Grande viabilità, dove gli occupanti dei vari pullman, pullmini e minivan saranno controllati nell'area ex Wartsila, poi i mezzi proseguiranno poi verso lo stadio Nereo Rocco, dove saranno parcheggiati lungo via Valmaura.

L'uscita stadio della Grande viabilità sarà riservata solo ai mezzi ospiti

Anche le autovetture private dei tifosi toscani dovranno obbligatoriamente uscire all'uscita 6 della Grande viabilità, dove saranno parcheggiate: da qui infatti saranno in funzione i bus navetta che permetteranno di raggiungere lo stadio.

Come detto, l'uscita per lo stadio della sopraelevata per il traffico proveniente dal centro di Trieste sarà interdetta, mentre la stessa uscita per il traffico proveniente da Venezia sarà dedicata esclusivamente ai tifosi ospiti per raggiungere il Rocco. —

A.R.

TENNIS

Fognini festeggia a Umago l'ingresso nella top ten

Dal 12 al 21 luglio l'edizione del trentennale del Croatia Open allo Stella Maris
Assieme al vincitore del 2016 attesi anche Cecchinato, Lorenzi e Fabbiano

Guido Barella

La direttrice del torneo Arlen Brozić durante la presentazione del Croatia Open 2019 FOTO ERIKA BUROLO

TRIESTE. Ci sarà Fabio Fognini, fresco di brindisi per l'ingresso nella tot-ten del ranking Atp. E poi ci saranno Marco Cecchinato, Paolo Lorenzi e Thomas Fabbiano. Sarà un Plava Laguna Croatia Open a forti tinte tricolori quello in programma dal 12 al 21 luglio prossimi a Umago. Del resto Fognini, sui campi da tennis in terra rossa del complesso Stella Maris ha vinto nel 2016 mentre Cecchinato ha firmato l'edizione dello scorso anno e Lorenzi è stato finalista nel 2017. E con loro hanno già confermato la loro presenza anche il tennista russo Andrey Rublev (vincitore nel 2017) e il beniamino di casa Borna Ćorić.

«È l'edizione del trentennale per il nostro torneo e abbiamo voluto organizzare una manifestazione davvero di altissimo livello» ha sottolineato la direttrice del comitato organizzativo del torneo Arlen Brozić nel corso della presentazione a Trieste del Croatia Open 2019, avvenuto ieri mattina. Fognini, Cecchinato, Lorenzi, Fabbiano. E non solo. Perché solo all'ultimo momento verranno assegnate le wild card e una di queste, quasi certamente, sarà assegnata a un italiano. Salvo Caruso? «Veramente stiamo pensando a un altro nome...» ha glissato Arlen Brozić.

Ma il Plava Laguna Croatia Open, torneo inserito nel cicuito Atp World Tour 250 series, offrirà anche il consueto contorno altamente spettacolare. E come sempre protagonista sarà l'icona del tennis croato, Goran Ivanišević, che peraltro a Umago non ha mai vinto. Era però in finale nella prima edizione, nel 1990, quando venne sconfitto da Goran Prpić: i due saranno protagonisti di una sfida sabato 13 luglio. «Mi risulta che entrambi si stiano allenando duramente, non sarà una semplice esibizione» ha sorriso Arlen Brozić. Ma Ivanišević - cui peraltro è dedicato il centrale dello Stella Maris di Umago - sarà protagonista di una sfida-spettacolo anche mercoledì 17 luglio contro l'australiano Patrick Rafter, suo avversario nella leggendaria finale di Wimbledon del 2001 quando i due arrivarono al quinto set con i parziali di 6-3, 3-6, 6-3, 2-6: lo spalatino dal servizio più potente del mondo vinse poi 9-7. E fu, Ivanišević, l'unico a vincere a Londra con una wild card...

Non mancheranno poi, durante quella settimana, anche performance musicali e appuntamento enogastronomici, il cui rilievo per la promozione dell'Istria è stato ieri sottolineato dal vicesindaco del Comune di Umago Mauro Jurman.

L'appuntamento quindi è fissato dal 12 al 21 luglio prossimi. Ma i biglietti per le due sfide-esibizione e per tutte le partite sono già disponibili sulla pagina internet ufficiale del torneo, www.croatiaopen.hr.—

IN BREVE

Tuffi
Auber e Batki al Grand Prix

Inizia oggi a Madrid si svolgerà la quarta tappa stagionale dei Fina Diving Grand Prix, il circuito di tuffi internazionale che la prossima settimana sarà ospitato da Bolzano. tra i cinque atleti italiani convocati dal dt Oscar Bertone anche due triestini: Gabriele Auber (Marina Militare/Trieste Tuffi) e Noemi Batki (Esercito/Triestina Nuoto). Con loro, Giovanni Tocci (Esercito), Lorenzo Marsaglia (Marina Militare) e Adriano Cristofori (Esercito).

Tennis
Anche Djokovic è in semifinale

Novak Djokovic vola alle alle semifinali del Roland Garros: il numero 1 Atp, ha battuto nei quarti il tedesco Alexander Zverev con il punteggio di 7-5, 6-2, 6-2. In semifinale Djokovic affronterà l'austriaco Dominic Thiem, numero 4 del ranking, che nell'altro quarto di finale ha battuto il russo Karen Khachanov 6-2, 6-4, 6-2. Nell'altra semifinale oggi di fronte alle 12.50 Federer e Nadal. A seguire Djokovic-Thiem.

CALCIO FEMMINILE

Al via in Francia il Mondiale rosa E domenica tocca all'Italia

VALENCIENNES. Meno di tre giorni separano la Nazionale Femminile dall'esordio nel Mondiale, in programma domenica, Mondiale che prenderà ufficialmente il via questa sera a Parigi con la sfida tra le padrone di casa della Francia e la Corea del Sud.

Un'attesa lunga vent'anni quella dell'Italia, che domenica allo Stade du Hainaut di Valenciennes tornerà a disputare un match valido per la fase finale della Coppa del Mondo. Il primo ostacolo sulla strada delle Azzurre è rappresentato dall'Australia, arrivata nel pomeriggio di ieri in Francia. Una curiosità: le 'Matildas' - come sono chiamate le giocatrici australiane - alloggiano nello stesso hotel dell'Italia, una convivenza che rende ancora più suggestiva la sfida di domenica.

Dopo la seduta di allenamento quotidiana sul campo dello stadio Christophe Laurent di Valenciennes, Elena Linari ha incontrato i giornalisti raccontando le emozioni di questa lunga vigilia: «Non vediamo l'ora che cominci questo Mondiale - ha dichiarato Linari - perché è tanto che lo stiamo preparando e siamo pronte a scendere in campo».—

SERIE A

Ora è ufficiale la Fiorentina da Della Valle a Commisso

FIRENZE. La Fiorentina è passata ufficialmente dalle mani della famiglia Della Valle in quelle di Rocco Commisso. La cessione è avvenuta ieri a Milano.

Rocco Commisso è presidente e ad di Mediacom Communications Corporation, società fondata nel 1995 per acquisire e rafforzare i sistemi via cavo nelle comunità degli Usa poco servite da questo servizio.

Nel gennaio 2017, Commisso ha acquisito la maggioranza della squadra di calcio dei New York Cosmos e ne è divenuto il presidente. Ma il rapporto di Rocco Commisso con il calcio dura da più di 60 anni ed è iniziato sulle spiagge sabbiose e sulle strade della sua città natale, Marina di Gioiosa Ionica nella Provincia di Reggio Calabria. Nel 1962, a 12 anni, è emigrato negli Stati Uniti con sua madre e le sue due sorelle per ricongiungersi con suo fratello e suo padre, che si era spostato in America nel 1956. Nel 1967 si è diplomato alla Mount Saint Micheal Academy nel Bronx e ha quindi frequentato la Columbia University, con una borsa di studio totale, conseguendo una laurea in Ingegneria Industriale e un Mba della Graduate Business School.—

LA NAZIONALE VERSO LA GRECIA

Marco Verratti in maglia azzurra: domani sarà protagonista in azzurro ad Atene contro la Grecia

Verratti applaude Mancini e sogna per Buffon un futuro da team manager azzurro

FIRENZE. Giocare una grande partita ad Atene per consolidare il primato nel girone di qualificazione per l'Europeo 2020 e ripagare con prestazioni sempre migliori la fiducia che in lui ripone il ct Roberto Mancini. È questa la mission di Marco Verratti, 27 anni da compiere, centrocampista del Paris Saint Germain e pilastro della nazionale azzurra. Ma l'avversario che l'Italia incontrerà domani allo stadio Louis Spyros di Atene è tutt'altro che semplice da affrontare.

«Quella di Atene - avverte Verratti - è una trasferta molto difficile. La Grecia è una nazionale che come noi ha cambiato tanto, è una squadra che gioca molto bene. Abbiamo visto un bel po' di video su di loro, giocheremo in uno stadio difficile e caldo, da loro c'è grande passione. È una partita importante, anche perché credo che la Grecia sia una delle nostre concorrenti per arrivare primi in questo gruppo».

Poco tempo fa Mancini ha dichiarato che fra le soddisfazioni principali della sua gestione c'è l'aver dato continuità di impiego al talento abruzzese: «Mancini - dice l'ex pescarese - è stata una grandissima scoperta perché mi ha dato subito quella fiducia che un po' mi mancava, mi ha fatto subito sentire importante. Penso che vede il calcio come lo vedo io, sa che oggi la tattica è importante ma che soprattutto bisogna mettere a proprio agio i giocatori a disposizione. Con lui mi sono subito sentito a mio agio e spero di continuare a ripagare la fiducia che mi ha dato. Il mister è stato capace di creare un bel gruppo, tutti si sentono importanti, possiamo ritornare ai vertici dove l'Italia merita di stare».

Verratti, da 7 anni in Francia, afferma di non sentire per adesso il bisogno di tornare a giocare in Italia perché «al Psg c'è un grande progetto» e l'obiettivo di vincere la Champions League è solo rimandato perché «siamo sempre tra le 7/8 squadre che possono ambire al trofeo». Parlando sempre della sua esperienza al Psg, il centrocampista azzurro spende parole al miele per Gigi Buffon, che dopo un anno a Parigi non ha rinnovato il contratto. «Sapevo - ammette - che c'era questa possibilità. In un anno Gigi si è fatto amare da tutti, penso che lasci tanto a noi ragazzi che abbiamo potuto condividere lo spogliatoio con un giocatore, ma soprattutto con una persona come lui. Ho avuto questa possibilità e me la ricorderò per tutta la vita». Un compagno che, se decidesse di appendere i guanti al chiodo, potrebbe trovare spazio nello staff dell'Italia. «Penso che di giocatori e persone così - sottolinea Verratti - ne abbiamo bisogno un po' tutti. Se dovesse venire qui in Nazionale in qualsiasi ruolo, penso che sarebbe un vantaggio per tutti perché avere una persona che ha passato tanto tempo nel calcio, che ha vinto tanto e con la sua intelligenza, è qualcosa di raro».—

La storia

LA NUOVA VITA DI UN'ISTITUZIONE STORICA

I miti del basket per rilanciare lo sport nei Ricreatori

Domani la presentazione del progetto del Comitato Ex Allievi del "Padovan". Invitati tra gli altri Pieri e Iellini

Roberto Degrassi

TRIESTE. A mettere insieme tutti i nomi ne esce la storia del basket a Trieste, con una sfilata di maglie azzurre da far invidia a tutti gli altri posti che rivendicano il titolo di "Basket City". La pallacanestro italiana deve un bel tributo di riconoscenza ai Ricreatori comunali di Trieste. Una prova? 1921. Nasce la Federazione italiana Basketball. E a Trieste si disputa la prima partita al Ricreatorio De Amicis. Del resto, quando - decenni dopo - l'Italia scoprirà l'esistenza oltre oceano dei playground, a Trieste troverà chi potrà sorridere e fare presente che qua, tra Ricreatori e campetti, i giocatori e le partite ruspanti sono un marchio di fabbrica.

Con gli anni e con i nuovi regolamenti che di fatto hanno impedito ai docenti di educazione fisica il doppio incarico (scolastico e nei Ricreatori) la vena di campioni nati nei Ricreatori si è inaridita, le squadre sono scomparse, lo sport è diventato un'attività quasi collaterale. Domani verrà presentato alle 10 al Caffè Tommaseo un progetto per rilanciare lo sport nei Ricreatori e per farlo i promotori - il Comitato ex allievi del Ricreatorio Giglio Padovan - hanno chiamato a raccolta i grandi dello sport che hanno cominciato proprio nelle istituzioni comunali.

I BIG

L'elenco dei nomi eccellenti formatisi nei Ricreatori (che a un certo punto furono 15, uno per rione) viene custodito con affetto da Franco Stibiel, l'istruttore simbolo del Padovan, scopritore di talenti e sufficientemente visionario da portare un giorno un crack della Nba - Kevin McHale - in visita ai ragazzi di via Settefontane. «Hanno giocato al Padovan, tra gli altri, un campione come Gianfranco Pieri, azzurro alle Olimpiadi di Roma 1960, Alberto Tonut, nel calcio Mark Strukelj e nella pallamano Marco Bozzola. Giulio Iellini ha cominciato al Brunner, dal Saba sono usciti Roby Ritossa e Gianmarco Pozzecco. Non basta? Walter Forza era al Pitteri mentre Sandro De Pol al Cobolli».

> All'appuntamento chiamati anche Coni, Panathlon e Pallacanestro Trieste

LA PROPOSTA

Qualcuno di loro è stato invitato all'iniziativa di domani ed è bello vedere come, ad esempio, Pieri che ora abita a Milano abbia dato la sua adesione con entusiasmo, convinto della necessità di rilanciare lo sport nei Ricreatori. All'appuntamento sono stati invitati il Coni, il Panathlon e la Pallacanestro Trieste. La proposta chiede che il Comune possa ricostituire il Gruppo Sportivo Ricreatori, con un coordinatore. «Lo sport ben organizzato nei Ricreatori - si legge nel progetto - favorirebbe l'aumento della frequenza: si ridurrebbe l'abbandono del ricreatorio da parte dei ragazzi desiderosi di frequentare corsi nelle società, con il vantaggio di trattenere così i più sportivi che rappresenterebbero un modello per i più giovani e traino per i coetanei. Il risparmio di quei 250-300 euro che costa un corso di minibasket non sarebbe di poco conto per una famiglia». Tra i vantaggi evidenziati anche la flessibilità di orario, visto che l'apertura va dalle 14.30 alle 19.30. —

Sopra Pieri contro Jerry West a Roma '60. In alto a dx allievi premiati in Comune (occhio al terzultimo da destra). Sotto le Olimpiadi dei Ricreatori

SERIE C GOLD

La Falconstar schianta il Mestre La promozione in serie B è sua

FALCONSTAR	77
MESTRE	49

Pontoni Falconstar: Tossut 2, Tonetti 6, Scutiero 18, Schina 11, Bonetta 12, Soncin, Colli 8, Kavgic 4, Cestaro n.e., Cossaro 3, Skerbec 13, Zuccolotto. All.: Tomasi

Mestre: Boaro 7, Bonesso 5, Rampado, Maran 2, Segato, Lazzaro 10, Cucchi 2, Rossato, Diminic 7, Salvato 4, Basso 5, Colamarino 7. All.: Volpato

Michele Neri

MONFALCONE. Una stagione magica per la Pontoni Falconstar finisce in tripudio: la squadra di coach Gigi Tomasi annichilisce Mestre anche in gara 2 di finale e riporta la società di via Baden Powell in serie B dopo 8 anni e 7 stagioni.

È il trionfo di un gruppo straordinario che proprio al termine della stagione, nella serie più difficile contro la dominatrice della regular season, è riuscito a raggiungere le vette più alte a livello di gioco e intensità agonistica. Per pensare al futuro, a una categoria impegnativa da tutti i punti di vista, ci sarà tempo: Monfalcone e Staranzano, le città che hanno dato i natali alla Falconstar con la fusione del 2003, adesso hanno solo voglia di godersi la festa.

Il primo canestro dell'incontro è degli ospiti, poi è solo Falconstar. Un lungo monologo per la promozione.—

IN BREVE

Pattinaggio Artistico
Silvia Stibilj in gara ai Tricolori

Ci siamo. La triestina Silvia Stibilj e il bolognese Andrea Bassi saranno in pista oggi a Ponte di Legno per la prima gara valida per i Tricolori di pattinaggio artistico su rotelle. I due azzurri, impegnati nelle Coppie Danza Senior, sono decisi a migliorare la medaglia d'argento conquistata nelle ultime due edizioni. Oggi la coppia affronterà la style dance, con un medley di musiche latine. Domani spazio all'ultima gara, la danza libera, sulle note di Romeo e Giulietta coreografate dal triestino Sandro Guerra.

Ginnastica
Stasera il saggio dell'Artistica '81

Stasera alle 19.30 l'Allianz Dome ospiterà come tradizione il saggio di ginnastica dell' Artistica '81, che conclude l'anno sportivo, con 550 bambini e ragazzi che si esibiranno davanti al pubblico, oltre alle squadre agonistiche maschile e femminile, con esercizi agli attrezzi. Per la società sarà un momento speciale e di grande emozione, Federica Macrì, per anni azzurra e oro agli Europei di Volos, annuncerà la conclusione della sua carriera agonistica. La serata è a ingresso libero.

BASKET

Nello "Skyscrapers Day" 35 anni di partite e amicizie

Foto di gruppo nella rimpatriata degli Skyscrapers

TRIESTE. Trentacinque anni di storia condensati in un pomeriggio di festa. Domenica scorsa, con ritrovo al campo all'aperto di via Cenni, è andato in scena il primo "Skyscrapers Day", l'appuntamento organizzato per celebrare una delle società più longeve del panorama dilettantistico locale.

Nati a metà degli anni 80 per volontà di tre amici, Carlo Pacileo, Paolo Benedetti e Giulio Viani, gli Sky hanno viaggiato a cavallo tra prima divisione e promozione diventando una delle società di riferimento delle minors cestistiche. Passati all'inizio degli anni 90 sotto la guida di Sergio Degrassi, gli Skyscrapers hanno trovato l'anima capace di trascinarli fino al 2017 alternando sotto i colori biancoverdi e il mitico stemma con i grattacieli sullo sfondo oltre un centinaio di atleti. Ed è stata proprio la voglia di tributare a "capitan Gegio" il doveroso ringraziamento per l'impegno, la passione e i sacrifici compiuti per la maglia a muovere gli organizzatori in un pomeriggio trascorso tra risate, tanto divertimento e le classiche sfide che, dal campo, si sono poi spostate a tavola. Una festa nella quale, ancora una volta, si è respirata l'atmosfera speciale che, nel corso degli anni, ha reso unico l'ambiente degli Skyscrapers. Non è un caso che in molti hanno risposto presente alla chiamata degli organizzatori e che tutti coloro i quali non sono riusciti a partecipare hanno comunque mandato un messaggio di saluto e di apprezzamento per l'iniziativa. Il prossimo appuntamento? Già fissato alla prossima stagione per la seconda edizione dello "Skyscrapers Day".—

L.G.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Buon compleanno... Pippo
RAI 1, ORE 21.25
Tra i volti più conosciuti e amati del piccolo schermo, **Pippo Baudo** è al centro di questo evento speciale, realizzato dalla Rai per festeggiare il traguardo degli 83 anni. Alla serata prendono parte molti suoi colleghi e amici.

Ossessione omicida
RAI 2, ORE 21.20
Colin (**Idris Elba**) è un pericoloso assassino che, dopo essere riuscito a evadere, trova rifugio nell'abitazione di Terri Granger, casalinga con due figlioletti, sola in casa.

Smetto quando voglio Masterclass
RAI 3, ORE 21.20
L'ispettore Paola Coletti (**Greta Scarano**) chiede al detenuto Pietro Zinni di rimettere su la banda, creando una task force al suo servizio.

Atomica bionda
CANALE 5, ORE 21.20
Berlino, con la Guerra Fredda agli sgoccioli, una spietata spia (**Charlize Theron**) britannica viene incaricata di sgominare una pericolosa rete di spionaggio.

Il cosmo sul comò
ITALIA 1, ORE 21.25
Film a episodi che racconta le avventure e disavventure di Tsu'Nam, fasullo maestro orientale e dei suoi fedelissimi discepoli Pin (**Aldo Baglio**) e Puk.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 Don Matteo 5 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Buon compleanno... Pippo Show
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 The Coroner Serie Tv
9.25 Tg2 Italia Rubrica
10.25 Rai Tg Sport - Giorno
10.35 La nostra amica Robbie Serie Tv
11.20 L'isola di Katharina Miniserie
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica
14.00 Squadra omicidi Istanbul - In transito Film Tv crime ('12)
15.40 Squadra speciale Cobra 11
17.15 Castle Serie Tv
18.10 Tg2
18.15 Calcio: Una partita dei quarti di finale Mondiali 2019 Under 20
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ossessione omicida (1ª Tv) Film thriller ('14)
22.55 Quel nostro piccolo segreto Film Tv thr. ('17)
0.25 Rosemary's Baby Film Tv horror ('14)

RAI 3
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Rai Parlamento
15.10 Il commissario Rex Serie Tv
15.55 Hours Film thriller ('13)
17.25 Aspettando Geo Doc.
17.40 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Che ci faccio qui Reportage
20.45 Un posto al sole
21.15 Smetto quando voglio Masterclass Film commedia ('17)
23.15 Il corpo dell'amore Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica
2.00 Abramo Lincoln Film biografico ('40)

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.20 La veglia delle aquile Film guerra ('63)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Motive Serie Tv
1.25 Modamania Rubrica
2.05 Tg4 Night News
2.30 Stasera Italia Attualità
3.40 Golden Boy Serie Tv
4.15 Le canzoni di Lucio Dalla Musicale

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne Talk Show
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Atomica bionda (1ª Tv) Film azione ('17)
23.40 Tg5 Notte
0.20 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
0.45 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sitcom
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo
17.35 Will & Grace Sitcom
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Studio Aperto Mag
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Il cosmo sul comò Film commedia ('08)
23.25 Boxoffice 3D - Il film dei film Film comico ('11)
1.30 Grimm Serie Tv
2.20 Studio Aperto - La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 La ricerca della verità Film thriller ('10)
16.00 La scelta di April Film ('15)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel
24.00 Hell's Kitchen Italia
1.45 Il lato oscuro di Rebecca Film thriller ('15)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Deadline: Dentro il crimine
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Chi ti conosce?
21.25 I migliori Fratelli di Crozza
23.00 Belve Attualità
23.55 La confessione Attualità
0.50 La storia proibita Doc.

20 (20)
11.15 Chicago Fire Serie Tv
12.05 Supergirl Serie Tv
13.55 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Supergirl Serie Tv
19.10 Preview Qualificazioni Europei 2020 Rubrica
19.40 Chicago Fire Serie Tv
20.35 Calcio: Danimarca - Irlanda Qualif. Europei 2020
22.45 Il cavaliere del Santo Graal Film avventura ('11)
0.50 Suits Serie Tv

RAI 4 (21)
8.15 UnREAL Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.00 Falling Skies Serie Tv
20.35 Rosewood Serie Tv
21.20 Escobar Film thriller ('14)
23.20 Wonderland Speciale
1.25 Falling Skies Serie Tv
3.00 24 Serie Tv

IRIS (22)
13.00 La furia dei Kyber Film avventura ('70)
15.00 2 soldi di felicità Film commedia ('54)
17.05 Slalom Film comm. ('65)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Constantine Film ('05)
23.30 Contagion Film thriller ('11)
1.35 La cognatina Film ('75)
3.05 Ciak News Rubrica
3.10 A.A.A. Massaggiatrice bella presenza offresi Film giallo ('72)

RAI 5 (23)
16.30 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.
17.25 Procol Harum Musica
18.05 Chet Baker Quintet Musica
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Museo Italia Rubrica
19.30 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 La vera natura di Caravaggio Doc.
22.15 This is Art Rubrica
23.05 Save the date Rubrica
23.40 Lou Reed in concerto

RAI MOVIE (24)
12.55 Minnesota Clay Film western ('64)
14.30 Operazione San Gennaro Film commedia ('66)
16.30 I leoni della guerra Film drammatico ('76)
18.35 7 pistole per i Mac Gregor Film western ('65)
20.20 La signora del West Serie Tv
21.10 Sex List - Omicidio a tre Film thriller ('08)
22.55 Empire State Film az. ('13)
0.30 Wolf Creek Film ('05)

RAI PREMIUM (25)
11.40 Rex Miniserie
13.30 Raccontami - Capitolo II Miniserie
15.15 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
17.20 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
19.25 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
21.20 Il generale dei briganti Film Tv storico ('12)
23.30 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
1.15 Amanti e segreti Miniserie

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Kika - Un corpo in prestito Film commedia ('93)
23.15 Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio Film commedia ('80)
0.45 I peccati di Madame Bovary Film erotico ('75)

PARAMOUNT (27)
9.40 Domeniche da Tiffany Film Tv sentimentale ('10)
11.30 Giardini e misteri Serie Tv
13.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Delitto a Roche Noires Film Tv crime ('18)
23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
1.00 Non siamo angeli Film (89)

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Coscienti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Vado a scuola - Il grande giorno Film doc. ('15)
22.45 Effetto notte Rubrica
23.15 L'ora solare Talk Show
0.15 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 The Night Shift Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live Real Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Remember Me Film drammatico ('10)
23.25 Grande Fratello Live
0.30 Vernice week Rubrica
0.35 Grande Fratello Live

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Real Tv
10.45 Il salone delle meraviglie Real Life
12.40 Cortesie per gli ospiti
15.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
22.25 Vite al limite DocuReality
0.25 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
4.45 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.40 Law & Order Serie Tv
4.30 Josy Klick Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.05 Motive Serie Tv
8.45 Hamburg Distretto 21
10.35 Colombo Serie Tv
12.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.15 I pionieri dell'oro
10.05 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Affari di famiglia Real Tv
14.00 Affari in valigia
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
19.30 Predatori di gemme
21.25 L'impero delle macchine DocuFiction
22.20 Ingegneria impossibile
23.15 Giganti su rotaia
0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.08** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: settimanale di approfondimento cinematografico; **14.10** Chi è di scena: Un ricordo di Lidia Kozlovic. Il TACT, festival di teatro di strada di Trieste. "La notte dei lettori" a Udine; **15.00** Gr FVG **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentazione del saggio di Emanuele Marchi e di Fabio Fabris "An allen Fronten – Su tutti i fronti" vol. 2.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Caleidoscopio istriano; Onde radioattive; **10**: Notiziario; segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; Lettura programmi; musica corale; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; Music box; **14.50**: Rubrica linguistica; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Music box; **17.30**: Libro aperto: Anja Mugerli: Spovin 10. a pt; Music box; **18**: Avvenimenti culturali; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.00 Radio1 Musica - Speciale Musicultura
23.05 Radio1 Hit Story
23.40 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 Djs from Mars

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
24.00 Vibe

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Salzburg Festival
23.00 La stanza della musica
24.00 Battiti

M20
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Girls Dj Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 La truffa dei Logan Film Sky Cinema Uno
21.15 I pinguini di Mr. Popper Film Sky Cinema Collection
21.05 Finché giudice non ci separi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Time Toys Film Sky Cinema Family

SKYUNO
13.35 Bruno Barbieri - 4 Hotel
14.45 E poi c'è Cattelan
15.45 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.00 Vita da ricchi DocuReality
18.00 MasterChef Australia
20.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.15 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
23.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel

SKY ATLANTIC
11.05 Fortitude Serie Tv
13.00 Band of Brothers Miniserie
15.20 Merlin Serie Tv
16.00 Treasure Island - L'isola del Tesoro Miniserie
17.40 Fortitude Serie Tv
18.35 Catch-22 Serie Tv
20.15 Billions Serie Tv
23.10 Black Monday Serie Tv
0.20 Billions Serie Tv
2.20 Black Monday Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Shining Film Cinema
21.15 Amore, bugie & calcetto Film Cinema Comedy
21.15 Basic Film Cinema Energy
21.15 Amore & altri rimedi Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
15.30 iZombie Serie Tv
16.25 Arrow Serie Tv
17.10 The Flash Serie Tv
18.00 Grimm Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries Serie Tv
19.40 Heroes Reborn Serie Tv
20.25 Containment Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.00 Supernatural Serie Tv
22.50 Hemlock Grove Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.00 Cold Case Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
18.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
19.30 Gone Serie Tv
20.20 Southland Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
23.45 Shades of Blue Serie Tv
1.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario (r)
06.17 Il notiziario (r)
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Italia economia e Prometeo
13.50 Musa tv
14.00 Ring (r)
17.10 Il notiziario (r)
17.30 Trieste in diretta
18.35 Star bene in tv
19.00 Macete
19.30 Il notiziario
19.47 Il notiziario
20.10 Macete
20.30 Il notiziario (r)
20.47 Il notiziario (r)
21.00 Ring
23.00 Il notiziario (r)
23.17 Il notiziario (r)
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario (r)

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 Bellitalia
15.00 L'universo è...
15.30 City folk
15.55 Petrarca
16.25 Webolution
16.55 K2
17.25 Eco futuro
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Quarta di copertina
21.40 Folkest 2017
22.35 Tech Princess
22.40 Spezzoni d'archivio
23.25 Il giardino dei sogni
00.05 Tuttoggi (r)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso, con lunghe fasi di cielo sereno specie verso la costa, sui monti variabile. Sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale, specie sui monti. Vento debole o moderato da sud o sud-ovest sulla costa ed in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	19/21
massima	25/28	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Nubi e locali rovesci su Alpi centro-occidentali e alto Piemonte; variabile in Liguria, più assolato sui restanti settori.

Centro: Anticiclone con tempo stabile e assolato ovunque, salvo locali addensamenti marittimi al mattino sulle tirreniche.

Sud: Giornata ben soleggiata e calda, con qualche nube sui rilievi.

DOMANI

Nord: Soleggiato e caldo, salvo nubi a tratti sulla Liguria, qualche piovasco su alto Piemonte e rovesci sulle Dolomiti..

Centro: Sole su tutti i settori, qualche nube sparsa in Sardegna.

Sud: Anticiclone africano con tempo ben soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,3	23,5	71%	27 km/h	Pordenone	18,6	23,7	66%	11 km/h
Monfalcone	18,9	24,1	77%	36 km/h	Tarvisio	15,2	22,7	67%	33 km/h
Gorizia	18,2	25,3	71%	27 km/h	Lignano	21,5	22,8	85%	46 km/h
Udine	18,4	23,8	81%	27 km/h	Gemona	15,8	22,3	89%	18 km/h
Grado	20,6	22,6	81%	45 km/h	Piancavallo	9,2	11,9	100%	12 km/h
Cervignano	18,7	25,3	79%	34 km/h	Forni di Sopra	13,8	19,9	85%	28 km/h

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	17
Atene	18	27
Barcellona	16	19
Belgrado	16	26
Berlino	19	31
Bruxelles	10	18
Budapest	14	22
Copenaghen	16	21
Francoforte	17	21
Ginevra	11	16
Klagenfurt	12	28
Lisbona	15	19
Londra	9	17
Lubiana	14	25
Madrid	10	24
Mosca	13	29
Parigi	10	19
Praga	18	27
Salisburgo	16	24
Stoccolma	13	28
Varsavia	18	27
Vienna	17	24
Zagabria	15	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	23
Aosta	15	21
Bari	19	28
Bologna	18	28
Bolzano	18	27
Cagliari	19	29
Catania	16	28
Firenze	15	24
Genova	19	20
L'Aquila	12	27
Messina	19	25
Milano	20	26
Napoli	18	23
Palermo	18	27
Perugia	18	22
Pescara	18	24
R. Calabria	19	26
Roma	17	26
Taranto	19	25
Torino	17	24
Treviso	18	25
Venezia	21	24
Verona	19	25

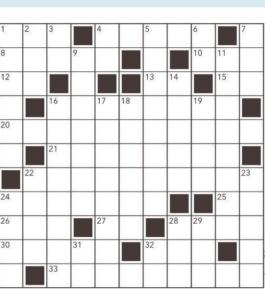
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	21,4	0,50 m
Monfalcone	mosso	21,4	0,50 m
Grado	mosso	21,0	0,90 m
Lignano	mosso	21,0	0,90 m

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti poco nuvoloso al mattino, variabile di pomeriggio, quando non si esclude isolato rovescio verso il Cadore. Venti a regime di brezza.

Tendenza per domenica: Cielo da sereno a velato, salvo qualche maggiore annuvolamento pomeridiano sui monti. Farà più caldo di giorno in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	19/21
massima	27/29	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Questa o quella cosa - **4.** Terreno coperto di alberi d'alto fusto - **8.** Fu ucciso dal fratello Caino - **10.** Parte laterale di un edificio - **12.** In mezzo alla cerniera - **13.** Un noto mago delle fiabe - **15.** Egli per il poeta - **16.** Filtrato, affinato - **20.** Comportamento inteso a impedire danni - **21.** Molto lontano - **22.** Lo sono le Nazioni che hanno sconfitto il nemico - **24.** Cerca di porre fine a una lite - **25.** L'antimonio nelle formule del chimico - **26.** Indica parità nelle ricette mediche - **27.** Un articolo femminile - **28.** Si spera sempre di averne una buona - **30.** Un'antica provincia della Repubblica Sudafricana - **32.** Fa coppia con lei - **33.** Parte riservata a guidatore e passeggeri nell'auto.

VERTICALI **1.** Un tessuto ruvido - **2.** Istituto Bancario Italiano - **3.** In nove sono pari - **4.** Verso della pecora - **5.** Impegnare eccessivamente - **6.** Fondo di canoa - **7.** Il contrario di sempre - **9.** Sostanze che provocano un processo di fermentazione - **11.** Le femmine del re della foresta - **14.** Sacchi muniti di cinghie - **16.** Lo è una canzone destinata all'amato - **17.** Utensili per frantumare nel mortaio - **18.** Diffondeva la peste - **19.** Il... Principe della risata - **22.** Illusoria come una speranza - **23.** Legno scuro e duro di gran pregio - **24.** Quello più fresco è... caldo - **28.** Sigla dell'imposta unica comunale - **29.** Essere supremo creatore dell'universo - **31.** Le prime lettere dell'alfabeto - **32.** Iniziali di Ariosto.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 6 giugno 2019
è stata di 27.520 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

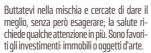
TORO
21/4 - 20/5

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Infatuazioni ed attrazioni improvvise, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

LEONE
23/7 - 23/8

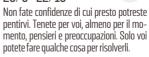
Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllate ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

VERGINE
24/8 - 22/9

Affrontate i problemi di lavoro con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro professionale vi appare sempre più incerto e confuso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata . Se saprete reagire a questa situazione , avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento. Svago.

PESCI
20/2 - 20/3

Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.